GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 26 GENNAIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 22 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

FICO AI REGENI: NON CI ARRENDIAMO

Il presidente della Camera a Fiumicello per la fiaccolata in memoria di Giulio

PERTOLDI E MICHELLUT / PAGINE 2 E 3

L'OPINIONE / PAG. 3

LA POLITICA E IL CINISMO DI LUTTWAK

FERDINANDO CAMON

La tragedia di Giulio Regeni ha ormai tre anni, e più passa il tempo più ci appare intollerabile. L'Italia vuole la verità, e dunque la giustizia, e questo a noi pare nobile, umano, civile. A noi, ma non a tutti. C'è un consigliere militare e politico degli Stati Uniti che ci condanna e ci disprezza per questo. È Edward Luttwak. Dichiara che su Regeni noi italiani sbagliamo.

SVOLTA NELL'INCHIESTA

Scatta l'arresto per Zamparini

È accusato di aver inquinato i conti del Palermo
Il provvedimento notificato ad Aiello dopo che la Cassazione ha respinto il ricorso della difesa

Sì agli arresti domiciliari per l'ex patron del Palermo, il friulano Maurizio Zamparini, 77 anni. Lo ha deciso ieri la Corte di Cassazione che ha respinto il ricorso dei suoi difensori sul pronunciamento del Tribunale del riesame di Palermo, che aveva disposto la misura cautelare.
PATANÈ / PAG. 4

IL RITRATTO

TENTÒ DI PRENDERE ANCHE L'UDINESE

MASSIMO MEROI / PAG. 5

UDINE

Un triumvirato femminile alla guida degli avvocati

La definisce una «svolta epocale». E a sfogliare gli annali dell'Avvocatura italiana, in effetti, pare difficile trovare qualcosa di simile: lei, l'avvocato Ramona Zilli, presidente del Consiglio del proprio ordine professionale a soli 35 anni d'età, e loro, i (le) colleghi che la affiancheranno per i prossimi quattro anni nei ruoli di segretario e tesoriere, a loro volta donne.

Si chiamano Francesca Moretti e Heidi Biffoni e, come lei, sono state elette ieri con dieci voti favorevoli e cinque contrari. Non un plebiscito, quindi, quello uscito dal segreto dell'urna della nuova squadra provinciale, ma un segnale comunque decisivo e, a giudicare dalla marea di preferenze ottenute al rinnovo degli organi, ampiamente condiviso.
DE FRANCISCO / PAG. 33

La neoeletta presidente Ramona Zilli

FORNI DI SOTTO

Colto da malore dopo la sciata lo salvano in extremis

Dopo aver fatto sci di fondo si è sentito male e ha subito capito che non si trattava dei soliti dolori.
ROSSO / PAG. 38

L'INFATICABILE CUSTODE DEL CAMPANILE PIÙ ALTO D'ITALIA
BELTRAME / PAG. 44

TAYLOR MEGA SBARCA SULL'ISOLA DEI FAMOSI ED È SUBITO BUFERA
MANZOCCO / PAG. 53

LATISANA

«Sua madre resti a letto» E lui picchia l'infermiere

Un camice non basta a fermare le aggressioni fisiche e verbali al Pronto soccorso. A prendersela con un infermiere in servizio all'ospedale di Latisana è stato il figlio di una paziente che era giunta in seguito a una caduta. In preda all'ira, lo ha minacciato, strattonato e ferito al braccio. Tutto è cominciato perché la donna aveva chiesto di potersi alzare dal letto.
CESCHIA / PAG. 48

OGGI I PREMI NONINO

Lo scrittore Prenz: non mi piace l'Italia xenofoba

ELENA COMMESSATTI

«Mi sono sempre sentito anfitrione nei Paesi in cui ho vissuto», ci racconta Juan Octavio Prenz, premio "Internazionale Nonino 2019", narratore e poeta visionario.
/ PAG. 51

UNA LEZIONE DIVERSA

La barca di carta affonda con chi ti sta più a cuore

ENRICO GALIANO

È sempre difficile parlare di attualità, per un prof: è un attimo che finisci per esporti troppo, prendere posizione, influenzare gli allievi. I miei poi fanno la terza media, hanno tredici anni.
/ PAG. 52

A tre anni dall'omicidio

LA COMMEMORAZIONE

Una cittadina che si colora ancora di giallo

Un paese intero, quello di Fiumicello, si è tornato a colorare di giallo – la "tonalità" di chi chiede verità e giustizia per Giulio Regeni – nella giornata che ha segnato il terzo anniversario della scomparsa al Cairo del ricercatore friulano. Al fianco dei genitori di Giulio per la fiaccolata ieri c'era anche il presidente della Camera Roberto Fico. (Foto Bonaventura)

La promessa di Fico alla famiglia Regeni «L'Italia non si arrende»

Il presidente della Camera a Fiumicello per la fiaccolata in ricordo del ricercatore «Continueremo a combattere per la verità, ne va della dignità del Paese»

Mattia Pertoldi

FIUMICELLO. L'Italia combatterà fino alla fine, fino al raggiungimento della verità – processuale e giuridica considerato come quella materiale almeno in via ufficiosa la si è intuita da tempo – sul rapimento, le torture e il brutale assassinio di Giulio Regeni «anche a costo di mettere in discussione i rapporti economici in essere con l'Egitto».

Parola, e per molti versi anche promessa, di Roberto Fico, presidente della Camera e presente a Fiumicello per la fiaccolata organizzata nel paese natale dello studente friulano nel terzo anniversario della sua scomparsa al Cairo. «In questi anni lo Stato italiano – sostiene Fico – ha cercato in tanti modi di arrivare alla verità su Regeni. Purtroppo, però, al momento ci troviamo di fronte a uno stallo tra la Procura egiziana e quella di Roma che ha iscritto nel registro degli indagati cinque ufficiali della sicurezza nazionale del Cairo».

Perchè, spiega il presidente della Camera, tutta Italia «sa bene come la responsabilità di questo delitto sia da ricercarsi all'interno degli apparati dello Stato egiziano». Fico, nei giorni scorsi, ha inviato una lettera a tutti i presidenti dei Parlamenti europei chiedendo loro un supporto, non soltanto morale ma concreto, per premere sul regime di Abd al-Fattah al-Sisi. Una scelta che rivendica con forza. «Giulio non era soltanto un ricercatore italiano – continua –, ma europeo e quello che gli è successo sarebbe potuto accadere a uno qualsiasi dei nostri figli. Arrivare alla verità su questo crimine rappresenta una questione prioritaria del mio mandato. Ne va della dignità dello Stato italiano e ancora di più lo deve il Paese alla famiglia per tutte le sofferenze che ha patito in questi tre anni».

Insomma, secondo Fico, l'Italia «non mollerà mai, né da un punto di vista istituzionale né della pressione dell'opinione pubblica perché i cittadini di questo Paese continuano a stare vicini alla famiglia». Certo, negli scorsi mesi ha alzato un polverone di polemiche la decisione di rimandare al Cairo l'ambasciatore, con Giampaolo Cantini che si è insediato nella capitale africana a settembre di due anni fa, ma Fico un po' difende quella scelta e un po' rimbalza la responsabilità e la gestione in materia su Enzo Moavero Milanesi. «L'ambasciatore è stato rimandato al Cairo – prosegue il presidente della Camera – con un mandato ben preciso e cioè quello di premere sulle istituzioni egiziane perché, appunto, si arrivi alla verità. Il problema, lo sappiamo, è che in tutto questo tempo la Procura del Cairo non ha compiuto un solo passo avanti verso quella di Roma. Le valutazioni sui comportamenti da tenersi in sede diplomatica le lascio al ministro degli Esteri, ma in ogni caso sono sicuro che il Governo, così come il Parlamento e ogni istituzione del Paese, farà la sua parte affinché la famiglia ottenga giustizia. All'Egitto diciamo che vogliamo atti sostanziali, non ce la si può più cavare dicendo "anche noi vogliamo la verità"».

Un pressing che però, fino a questo momento, ha prodotto ben pochi risultati concreti se escludiamo i cinque indagati da parte della Procura di Roma con, peraltro, dubbie chance di estradizione. La sensazione, d'altronde, è che gli interessi in gioco sullo scacchiere mediorientale ed egiziano in particolare per l'Italia siano tali da non potersi permettere (oppure da non volere) la rottura delle collaborazioni con il Cairo. Non per niente, infatti, a novembre al-Sisi è stato ospite a Palermo della conferenza sul futuro della Libia – perché tenere vicino il "faraone" significa mantenere in ogni circostanza un buon rapporto con l'uomo forte della Cirenaica, il generale Khalifa Haftar –, ma sono soprattutto i numeri dell'economia a testimoniare lo stretto legame esistente sull'asse Roma-Cairo.

La bilancia commerciale (dati 2017) spiega infatti che l'Italia vende all'Egitto beni per poco meno di 3 miliardi di euro all'anno e ne acquista per circa 1,8 miliardi, senza dimenticare il fondamentale ruolo dell'Eni nell'area. Basti ricordare, ad esempio, che l'azienda di Stato è stata quella capace di scoprire nelle acque di fronte all'Egitto il mega-giacimento di gas naturale chiamato Zohr e da dicembre 2017 ha avviato, in collaborazione con altre imprese del settore, le operazioni di estrazione arrivando alla quota di 2 miliardi di piedi cubi al giorno, corrispondenti a circa 365 mila barili d'olio equivalente, dei quali 110 mila in quota Eni che ha in Zohr uno dei sette progetti record della propria attività.

La domanda, quindi, è quantomai semplice da porsi, ma dannatamente difficile da risolvere: l'Italia può permettersi di arrivare a uno strappo vero e proprio con al-Sisi? Per Fico non ci sono dubbi e la risposta è affermativa. «È giusto avere rapporti economici con l'Egitto – conclude la terza carica dello Stato – nel momento in cui questi portano a un avanzamento sui diritti umani, verso la verità su Regeni e l'inizio del processo. Ma quando ci si trova di fronte a uno stallo perenne, allora vanno rivisti anche gli investimenti economici». —

CONSIGLIO REGIONALE

Shaurli parla a nome di tutti «Tenere alta l'attenzione»

FIUMICELLO. «Il Consiglio regionale rinnova solennemente il suo forte impegno a mantenere alta l'attenzione sulla tragica fine di Giulio Regeni, a essere sempre a fianco della famiglia nella sua legittima e difficile ricerca di verità e giustizia. Questo impegno è stato rinnovato in Aula pochi mesi fa dal voto unanime di una mozione che fa suo un appello condiviso dalla società civile e che ogni istituzione pubblica regionale ha il dovere di sostenere dandogli voce e forza».

Lo ha detto a Fiumicello il consigliere Cristiano Shaurli (Pd), il quale, in rappresentanza del Consiglio – assente invece la giunta –, ha partecipato alla manifestazione organizzata a tre anni dalla scomparsa del giovane ricercatore. Shaurli, che ha trasmesso il saluto del presidente Piero Mauro Zanin, ha indicato che «in tale comune determinazione il Consiglio non ha conosciuto discontinuità da una legislatura all'altra e questo fatto deve darci fiducia, perché significa che c'è un terreno che ci unisce tutti alle basi delle nostre istituzioni regionali: è il frutto della nostra storia, delle nostre lotte e di una società che crede ancora nella giustizia e la pretende». —

A tre anni dall'omicidio

I GENITORI

Mamma Paola: ormai conviviamo col dolore

La vita dei genitori di Giulio è cambiata irrimediabilmente
«Non avrei mai pensato di riuscire a resistere allo strazio»

Claudio Regeni, Roberto Fico e Paola Deffendi (Foto Bonaventura)

Elisa Michellut

FIUMICELLO. Il coraggio, quello di riuscire a convivere ogni giorno, da tre anni, con un male fino a quel momento sconosciuto. Paola Deffendi, la madre di Giulio Regeni, ha raccontato tre anni di attesa, tre lunghi anni di ricerca di quella verità che ancora non arriva. «Tre anni sono tanti – ha detto –. Non avrei mai pensato di riuscire a resistere. Spero che gli anni di attesa non diventino 40, perché se così fosse avrò già 101 anni. Per noi la percezione del tempo è cambiata dopo quello che è accaduto ed è cambiato anche il rapporto tra l'aspetto interiore ed esteriore. Sono stati tre anni rubati a Giulio, che non ha potuto portare avanti il suo percorso. Il nostro coraggio è convivere ogni giorno, da tre anni, con un male che non conoscevamo».

Claudio Regeni, il padre di Giulio, ha ringraziato le istituzioni intervenute e i cittadini. «È dall'inizio, da quando siamo rientrati dal Cairo, che siamo stati accolti da questa comunità con un abbraccio affettuoso. Se abbiamo fatto qualche progresso e strappato qualche brandello di verità è grazie ai nostri procuratori, alle squadre d'investigazione e d'indagine. Dopo tre anni di battaglie e rimpalli di informazioni, alla ricerca di risposte che non arrivano, continueremo il nostro cammino». Un lungo serpentone giallo, ieri sera, è partito da piazzale Falcone e Borsellino. Persone di tutte le età, ieri sera, sono scese in piazza a fianco di Paola, Claudio e Irene Regeni, che hanno aperto la camminata dei diritti, voluta dal Governo dei Giovani e dall'amministrazione comunale, assieme al presidente della Camera Roberto Fico e a tanti sindaci del territorio.

Tra i presenti anche l'avvocato Alessandra Ballerini, Giuseppe Giulietti, Cristiano Shaurli in rappresentanza del consiglio regionale, il presidente della Fnsi, Giuseppe Giulietti, l'onorevole Luigi Manconi, lo scrittore Erri De Luca, gli artisti Pif, Lorenzo Terranera e il regista Marco Bechis. Commosso l'intervento della sindaca di Fiumicello Villa Vicentina, Laura Sgubin, che ha ripercorso tre anni di ricerca della verità. «Per me è un onore rappresentare la comunità di Fiumicello Villa Vicentina, che, in questi tre anni, non ha mai fatto mancare vicinanza e solidarietà, discreta e rispettosa, a mamma Paola, papà Claudio e Irene».

Sgubin ha ringraziato chi ha scelto di testimoniare la propria solidarietà partecipando alla manifestazione «in particolare il presidente della Camera Roberto Fico, che, con la sua presenza, segna in modo tangibile la vicinanza delle istituzioni». Alice Puntin, sindaca del Governo dei giovani, ha

Papà Claudio ha voluto ringraziare l'intera comunità locale per la vicinanza e l'affetto

ricordato la figura del giovane ricercatore fiumicellese. «Piazzale Falcone e Borsellino, le scuole, la sede del Governo dei Giovani e il parco scolastico "Giulio Regeni" – ha detto – sono luoghi significativi per tutti noi perché ci ricordano la presenza di Giulio. Sono luoghi che ha frequentato, in cui ha giocato, studiato e posto le basi per il suo cammino, da persona indipendente e attenta agli altri, sempre con uno sguardo sul mondo». Alle 19.41, ora in cui Giulio è scomparso, nella piazza centrale di Fiumicello si sono accese centinaia di candele. —

L'OPINIONE

FERDINANDO CAMON

IL RUOLO DELLA POLITICA E IL CINISMO DI LUTTWAK

La tragedia di Giulio Regeni ha ormai tre anni, e più passa il tempo più ci appare intollerabile. L'Italia vuole la verità, e dunque la giustizia, e questo a noi pare nobile, umano, civile. A noi, ma non a tutti. C'è un consigliere militare e politico degli Stati Uniti che ci condanna e ci disprezza per questo. È Edward Luttwak. Anche alle nostre tv, in casa nostra, Luttwak dichiara a voce alta che su Regeni noi italiani sbagliamo, dovremmo mettercela via, non insistere più, non è interesse dell'Italia e dell'Egitto e del mondo che si sappia la verità, ormai la verità s'intuisce ed è chiaro che colpisce il governo e gli apparati egiziani, perché lì si annidano i colpevoli, ma il governo e il presidente egiziano Al Sisi sono dei sicuri baluardi contro il terrorismo, è interesse dell'Italia e dell'Occidente rafforzare questi baluardi e non metterli in crisi. Per mantenere e rafforzare i buoni rapporti con Al Sisi dobbiamo rinunciare alla verità e alla giustizia su Regeni? Sì, risponde Luttwak, questo è un piccolo prezzo per un grande bene.

Luttwak è un grande politico. E non c'è un grande politico che non sia un grande cinico. Il governo, la magistratura, l'opinione pubblica italiana battono la strada opposta: Giulio Regeni era un cittadino italiano, studiava, viaggiava, scriveva, era in Egitto per ragioni di studio e di ricerca, è stato catturato, torturato e ucciso da apparati o servizi dello Stato, senza che né allora né dopo gli venissero mosse accuse di cospirazione o di sedizione.

La sua uccisione è stata coperta dall'uccisione di un gruppetto di poveri diavoli spacciati come suoi killer, per buttare un'offa in bocca all'opinione pubblica, e chiudere così la vicenda. In realtà quelle sono aggravanti. Chi ha ucciso Regeni senza motivo ha inventato dei finti uccisori per ucciderli senza motivo.

Il regime che è stato il killer di Regeni è subito diventato un serial killer, uccidendo altri innocenti. Il regime si compatta su se stesso, e punta a uscire intatto dalla crisi, non indagando, non processando, non permettendo che noi interroghiamo o processiamo.

Il regime vuol chiudere l'affare così com'è: un morto torturato italiano, colpevole di niente, alcuni morti ammazzati egiziani, colpevoli di essere dei poveracci, adatti a fare da strame alla politica. Tutto questo si può accettare, dice Luttwak, perché è nostro interesse che quel regime resti forte. Il governo, la magistratura, l'opinione pubblica italiana pensano invece che scoprire i colpevoli e far giustizia si può. Seguendo coloro che spiavano Regeni negli ultimi giorni della sua vita, gli inquirenti italiani arrivano a indicare che i colpevoli della cattura e della morte di Giulio sono da ricercare fra quattro ufficiali superiori (un generale, due colonnelli e un maggiore) e un agente. Ma l'Egitto non li interroga e non vuol farli interrogare. Cioè: li protegge.

È chiaro che siamo al dunque. Gli assassini sono quelli o sono fra quelli. Il regime che li protegge, dobbiamo fare in modo che non abbia più interesse a proteggerli. La strada per ottenere questo risultato è politica. Magistratura, polizia, informazione han fatto finora quel che han potuto, ed è molto.

L'ultimo passo deve farlo la politica. Se non lo fa, vuol dire che sotto sotto dà ragione a Luttwak. Sarebbe una conclusione sgradevole, ma non sorprendente. Siamo pur sempre il paese di Machiavelli. —

Svolta nell'inchiesta

Bilanci inquinati al Palermo calcio: arresti domiciliari per Zamparini

Le indagini siciliane: la Cassazione ha respinto il suo ricorso
La finanza gli ha notificato il provvedimento ad Aiello

di Francesco Patanè

PALERMO. Sì agli arresti domiciliari per l'ex patron del Palermo, il friulano Maurizio Zamparini, 77 anni. Lo ha deciso ieri la Corte di Cassazione che ha respinto il ricorso dei suoi difensori sul pronunciamento del Tribunale del riesame di Palermo, che aveva disposto la misura cautelare. L'imprenditore nativo di Bagnaria Arsa è indagato dalla procura di Palermo per falso in bilancio e altri reati tributari. Per i giudici della Suprema corte, Zamparini è in grado di commettere ancora comportamenti delittuosi pur non avendo formalmente alcun ruolo all'interno del club calcistico. Il provvedimento gli è stato notificato nella casa di Aiello del Friuli dai finanzieri del Nucleo di polizia tributaria di Udine.

«Questa resterà una storia di vergogna per una città che così ha corrisposto la passione e l'amore che ho dato assieme ai miei soldi regalati e profusi per i rosanero – il commento all'Ansa di Zamparini –. Questo è il mio unico pensiero. Con molta compassione verso chi mi ha fatto e sta facendo male».

L'udienza era iniziata giovedì intorno alle 10, poi dopo due ore i giudici sono passati a esaminare altri quattordici ricorsi, ma solamente quattro erano quelli sul tavolo che riguardavano la vicenda della gestione societaria del Palermo. Quello respinto era l'unico ricorso presentato dalla difesa di Zamparini, gli altri tre sul tavolo della Cassazione ieri riguardavano quelli presentati dai sostituti procuratori Andrea Fusco, Dario Scaletta, Francesca Dessì e dall'aggiunto Salvatore De Luca sul milione di euro sequestrato e poi restituito al Palermo, sul provvedimento di sequestro accolto e poi respinto in appello delle azioni per un valore di 99 mila euro a Zamparini e quello che contro l'esclusione del reato di autoriciclaggio fra quelli contestati all'imprenditore friulano. L'inchiesta che ha portato agli arresti di Zamparini è coordinata dai pubblici ministeri Dario Scaletta e Francesca Dessì, dall'aggiunto Salvo de Luca e dal procuratore di Palermo Francesco Lo Voi. La decisione della Cassazione chiude una lunga vicenda giudiziaria: la richiesta di domiciliari fatta dai pm fu respinta dal gip che, pur riconoscendo vi fossero a carico dell'ex presidente del Palermo gli indizi di colpevolezza, sostenne la mancanza delle esigenze cautelari per la misura restrittiva della libertà. Una decisione condizionata dalla scelta di Zamparini di lasciare le cariche ricoperte nella società rosanero. Il provvedimento del gip fu ribaltato al Tribunale del riesame, quindi contro i domiciliari ha fatto ricorso in Cassazione l'imprenditore friulano che adesso ha perso la prima partita nel corso delle indagini.

> Può commettere ancora comportamenti delittuosi pur non avendo ruoli nel club

Avviata quasi due anni fa, l'inchiesta coinvolge anche il figlio di Zamparini, la segretaria Alessandra Bonometti, cinque professionisti e l'ex presidente della società calcistica Giovanni Giammarva accusati, a vario titolo, di false comunicazioni sociali, ostacolo alle funzioni di vigilanza della Covisoc, sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte.

Il Palermo fino al 2018 risulta aver ottenuto le certificazioni sui bilanci grazie a comunicazioni inesatte. Di questo risponderebbe Giammarva, che, per la procura, ha ostacolato l'esercizio delle funzioni dell'autorità pubblica di vigilanza. All'Us Città di Palermo spa, persona giuridica, è stato ipotizzato l'illecito amministrativo che deriva dal reato di autoriciclaggio contestato a Zamparini.

Secondo l'impianto accusatorio in questa fase di indagini preliminari, Zamparini si è sistematicamente servito della Mepal srl (società nata per la commercializzazione dei prodotti rosanero di cui era l'amministratore di fatto) come di una sorte di cassaforte per mettere al riparo le disponibilità correnti della società dalle procedure esecutive dell'Erario, nei cui confronti il club era esposto per milioni di euro fino al 2017. Per rendere possibili tali spostamenti di denaro, risultano essere stati simulati alcuni finanziamenti verso la Mepal srl.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, proprio la Mepal risulta essere stata ceduta per 40 milioni a una società con sede in Lussemburgo, la Alyssa, che, a parere dei pm, è comunque sempre riconducibile a Zamparini. Un altro convincimento della Procura è che il valore del marchio sia stato nettamente inferiore e la sopravvalutazione abbia consentito di creare una sorta di riserva monetaria poi reimpiegata per ripianare il bilancio in rosso di 27 milioni di euro dell'Us Città di Palermo. L'operazione di cessione viene contestata come fittizia; risulta infatti che la Alyssa di fatto sia riconducibile alla famiglia Zamparini.

Contestualmente all'indagine penale, la Procura aveva chiesto il fallimento della società Us Città di Palermo; un'istanza respinta dai giudici fallimentari. A marzo si ridiscuterà sulla richiesta di sequestro di 50 milioni di euro: potrebbe essere la parola fine per la società calcistica. —

Maurizio Zamparini mentre arrivava a una riunione di Lega calcio serie A nel giugno 2015 a Milano

L'ALTRA INCHIESTA

Corruzione, sospeso anche un giudice civile

Nei mesi scorsi, parallelamente all'inchiesta di Palermo, a Caltanissetta è stata aperta un'indagine a carico, tra gli altri, di Giammarva e del giudice fallimentare di Palermo Giuseppe Sidoti che era nel collegio che respinse l'istanza di fallimento del Palermo calcio. Entrambi gli indagati sono stati interdetti dalle loro funzioni e sono accusati di corruzione nel procedimento che finora ha evitato il crac della società rosanero.

GLI AFFARI

Quando dopo i Mercatoni voleva la città sul mare a Grado

GRADO. Oltre ai centri commerciali aperti anche in Friuli e alle sponsorizzazioni sportive nella sua terra, Maurizio Zamparini aveva un altro sogno in Fvg: quella città in mezzo al mare tra Città Giardino e Grado Pineta che non è mai riuscita a decollare. Era la sua idea per far rinascere l'isola d'oro e quell'area denominata Valle Cavarera.

Monte Mare Grado doveva essere un maxi-progetto (800 milioni il costo) immobiliare, turistico, residenziale e termale che non è mai stato nemmeno avviato sia per l'opposizione trovata tra i gradesi sia per lungaggini burocratiche che, a dire dello stesso Zamparini, avrebbero portato l'ambizioso piano in un vicolo cieco, fino a farlo morire. E anche in questo caso, pur in assenza di inchieste penali come quella che l'hanno portato ieri agli arresti domiciliari, il nome di Zamparini si intrecciava con un caso nazionale come quello della Banca popolare di Vicenza. Infatti, uno dei debiti più rilevanti in assoluto verso Pop Vicenza, pari a 59 milioni 290 mila euro, risulta essere quello della Monte Mare Grado srl, società che fa capo a Maurizio Zamparini. Nel giugno 2013 la storia faceva segnare un primo epilogo, con la rinuncia dello stesso imprenditore di Sevegliano alla lottizzazione.

Il rendering di una parte del progetto di Zamparini a Grado

Le battaglie di Zamparini (anche vinte) per realizzare le sue case sull'acqua a Grado si sono arenate nella laguna attraversando diverse amministrazioni comunali in questi anni. "Vivere in Laguna", questo il nome dell'insediamento che Zamparini cercava di realizzare, riguardava una zona letteralmente abbandonata. Un progetto presentato in più occasioni e a diversi livelli, che puntava anche alla promozione turistica di Grado. Secondo i piani, il villaggio di case sull'acqua, con servizi, attività, impianti sanitari e sportivi compreso il campo di golf per 500 milioni di euro avrebbe dato lavoro a centinaia di persone. —

Nel calcio dal 1983, Zamparini è stato vicino all'acquisto del club friulano nel 1991. Barzagli, Grosso, Toni, Dybala e Pastore i suoi fiori all'occhiello

Viaggio da Pordenone alla Sicilia via Venezia Il suo rammarico è non aver preso l'Udinese

IL RITRATTO

MASSIMO MEROI

Si è sempre definito un uomo del popolo, specialmente in un mondo, quello del pallone, nel quale si è ritrovato a combattere contro Agnelli e Berlusconi. Maurizio Zamparini raramente si è morso la lingua. Ha sempre detto quello che pensava a costo di rimetterci. Di sicuro ha regalato spesso e volentieri un titolo con le sue interviste vulcaniche.

Quello che qualche mese fa ha lasciato il Palermo è lo stesso presidente che all'inizio degli anni Ottanta cominciò la sua storia nel mondo del pallone acquistando il Pordenone. Quattro anni nella Destra Tagliamento in C2, poi ecco l'occasione Venezia. Inizialmente non fu accolto in pompa magna anche perché una delle sue prime decisioni fu quella di fondere il Venezia con il Mestre e formare un'unica società. Una rivoluzione. Il suo primo allenatore fu Ferruccio Mazzola, fratello di Sandro, stella interista degli anni Sessanta e Settanta. Partenza difficile, poi nel tempo sono arrivati i risultati sportivi: la promozione in serie B e poi addirittura l'approdo in A con Novellino in panchina.

Già, la panchina. Quante volte, sentendolo parlare, si aveva la sensazione, che avrebbe voluto fare l'allenatore. «Zamparini è il miglior presidente del mondo dal martedì alla domenica, non dovrebbe esistere il lunedì con lui», ha sempre sostenuto Francesco Guidolin che evidentemente nel giorno di riposo riceveva telefonate di protesta dal suo presidente. Il "Guido" in Sicilia è stato voluto a tutti i costi, è stato criticato, esonerato e richiamato. Ha fatto la fine di tutti gli altri, allenatori importanti, mica gente qualunque: Zaccheroni, Spalletti, Prandelli, Ventura, Delneri. E poi Sonetti, Cosmi, Colantuono, Iachini, Malesani. Se ci fate caso molti sono stati allenatori dell'Udinese, quell'Udinese della quale Zamparini avrebbe voluto fare il presidente. «Io sono un tifoso dei bianconeri, poi quando li affronto è ovvio che voglio batterli», ha sempre ripetuto nella settimana che precedeva la sfida con la Zebretta. Voleva vincere soprattutto perché il "suo collega" Pozzo gli tirò uno scherzetto mica da poco nell'estate del 1991. "Zampa" era ancora proprietario del Venezia quando intavolò una trattativa per acquistare il club friulano. Si è saputo tanti anni dopo: i documenti per il passaggio di proprietà erano tutti pronti, le parti si erano date appuntamento nella sede della Cassa di Risparmio di Udine: mancava solo la firma di Pozzo sulla fidejussione da 6 miliardi di lire. Gianpaolo, invece di andare all'appuntamento, prese l'aereo per la Spagna e non si fece sentire. L'affare saltò e da allora lui e Zamparini non si sono più rivolti la parola. A livello pubblico hanno sempre riconosciuto il valore del lavoro fatto con i rispettivi club, ma la verità è che non si sono mai apprezzati fino in fondo.

Le sue sconfitte più cocenti sono state con il Palermo proprio contro l'Udinese: 1-5 e 0-7 entrambe in Sicilia. Non è dato sapere se anche in quelle occasioni Zamparini fosse in taxi ad ascoltare la partita per radio come era solito fare. Di sicuro avrà smoccolato in maniera colorita come faceva anche in tv.

Contro l'Udinese vinceva poco ma si è tolto comunque delle grandi soddisfazioni. Solo con lui il Venezia è tornato in A conquistando poi la salvezza sul campo. A gennaio i lagunari sembravano retrocessi, Zamparini andò a bussare all'Inter, si fece prestare il giovane Recoba che fu il trascinatore nella seconda parte della stagione. Ha riportato il Palermo in serie A acquistandolo da Franco Sensi, allora proprietario della Roma per una cifra attorno ai 15 e lo ha condotto fino in Europa. In quella squadra tra il 2004 e il 2005 giocarono Barzagli, Grosso e Toni che nel 2006 diventarono campioni del Mondo con l'Italia di Lippi.

Il suo fiore all'occhiello sono Pastore, Cavani e Dybala. Li ha pescati, grazie al fiuto dell'allora direttore sportivo del Palermo Sabatini, giovanissimi in Argentina, li ha fatti crescere e diventare stelle del calcio europeo. Soprattutto la Joya che oggi fa coppia con Ronaldo alla Juventus.

Gli ultimi anni sono stati difficili. Dal 2013 a oggi sono arrivate due retrocessioni in serie B. La prima la decretò l'Udinese vincendo a Palermo 3-2. Quella sera alla Favorita si respirava un'aria pesante che neanche l'immediato ritorno nella massima serie ha sanato. L'ultimo salto all'indietro nell'estate del 2017. Da allora il calcio giocato ha lasciato spazio alle trattative di cessione del Palermo. E l'uomo del popolo è rimasto sempre più solo. —

1 - Zamparini assieme a Serse Cosmi, uno dei tanti allenatori ingaggiati sia da lui che dall'Udinese di Pozzo. 2 - Ai tempi del Venezia mentre esulta con l'allora sindaco Cacciari. 3 - Con Luigi Delneri che si sedette sulla panchina del Palermo dall'estate del 2005 fino al gennaio del 2006. 4 - Con Guidolin il giorno della promozione in serie A nel 2004

I nodi del governo

Migranti, Di Maio difende Salvini La procura: fate sbarcare i minori

La Sea Watch davanti a Siracusa: ma il ministro dell'Interno pronto a denunciare l'equipaggio per favoreggiamento

Andrea Carugati
Amedeo La Mattina

ROMA. I 5 Stelle si preparano a salvare il «Capitano» Matteo Salvini, il loro alleato di governo. Almeno a livello di vertice perché da Luigi Di Maio ad Alfonso Bonafede non fanno che sottolineare un fatto: quella sulla Diciotti è stata una decisione di tutto il governo. E poi, sottolineano fonti qualificate del M5S, qui non si tratta di garantire l'immunità, ma di «valutare se Salvini abbia o meno agito da ministro».

E per loro non c'è alcun dubbio che abbia agito proprio come ministro dell'Interno. Non c'è tra i grillini una linea ufficiale e definitiva, perché tra i senatori non mancano le contorsioni. E poi sono in attesa di capire cosa intende fare lo stesso Salvini: se farsi processare o meno.

LO SCUDO

Intanto Di Maio ha espresso la sua solidarietà al capo della Lega: e per lui concedere l'autorizzzione a procedere nei confronti di Salvini, per avere abusato dei suoi poteri, come è stato chiesto dal tribunale dei ministri di Catania, significherebbe far esplodere una bomba sotto il governo gialloverde. E questo qualche settimana prima del voto per le europee di maggio: mercoledì prossimo si riunisce la giunta per le autorizzazioni del Senato che avvia l'iter e ci vorrà circa un mese prima che la spinosa questione arrivi in aula.

Ecco in pienissima campagna elettorale Salvini verrà "scudato" oppure si troverà ad affrontare un processo che trasformerà nella più grande ribalta mediatica per stravincere nelle urne. «Perché quello che ancora in molti non hanno capito - spiegano nel Carroccio - è che anche coloro che non condividono le idee di Matteo pensano che lui sia in buona fede, non dice no per interessi personali». Per non parlare poi - aggiungono i leghisti più vicini al capo - del significato che avrebbe un voto a favore dell'autorizzazione a procedere: «Creerebbe un precedente pericolosissimo, cioè ogni decisione politica potrebbe essere impugnata dalla magistratura».

> La maggioranza fa quadrato sul caso Diciotti: ma fra i grillini regna l'imbarazzo

> Dal governo no anche alle richieste dei pm catanesi: «I 17enni non sono bambini»

LE DIVISIONI

Il problema di Di Maio non è rispondere no al tribunale dei ministri, ma non riuscire a garantire un voto granitico del suo gruppo al Senato. Anche perché c'è una tradizione grillina sempre favorevole alle richieste della magistratura. «Spero - dice Gregorio De Falco, espulso dal gruppo - che il M5S sia coerente con la sua posizione storica. E poi Salvini a luglio non aveva detto che non si sarebbe avvalso dell'immunità?».

De Falco non ha il problema di tenere in piedi il governo; ce l'ha invece il capogruppo in giunta per l'autorizzazione Michele Giarrusso che si trincera dietro ad uno dei più classici, «non abbiamo ancora deciso, dobbiamo leggere le carte». Proprio lui che è stato tra i più accesi accusatori, considerato un «manettaro». Poi invece Gianluigi Paragone è convinto che Salvini abbia già deciso di non sottrarsi al processo penale: «Quindi il problema neanche esiste. Noi non abbiamo mai negato alla giustizia un ministro o un parlamentare».

Ma dalle parti di Di Maio osservano che Salvini non ha preso alcuna decisione: se chiede un voto al Senato difficilmente i grillini potrebbero votare sì all'autorizzazione a procedere a suo carico.

LA DISPUTA

La giornata poi ha visto il braccio di ferro tra Italia e Olanda sul destino dei 47 migranti della nave Sea Watch, Il governo ha chiesto ad Amsterdam di prenderli in carico, visto che il vascello batte bandiera di quel Paese, l'Olanda ha risposto: «Non è nostra responsabilità». Salvini sta inoltre raccogliendo gli elementi per valutare una denuncia per tutti i membri dell'equipaggio per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

LA PROCURA

Nel frattempo la procuratrice per i minorenni di Catania, Caterina Ajello, chiede che possano sbarcare i minori non accompagnati presenti sulla Sea Watch. La risposta all'unisono di Salvini e Di Maio è stato un no secco. Si tratta di un «escamotage», dicono al Viminale, perché risulta che non si tratta di bambini piccoli, ma di ragazzi di diciassette anni. —

Un ragazzo a bordo della nave Sea Watch che incrocia al largo di Siracusa

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

E dalla Cassazione avviso all'esecutivo «Non bisogna arretrare sui diritti umani»

Durante la cerimonia il presidente dell'alta Corte parla delle nuove emergenze: i ricorsi di chi ha lasciato la patria aumentati del 500%

ROMA. Il richiamo a non arretrare nella difesa dei diritti umani, con la sottolineatura dell'aumento del 500% dei ricorsi dei migranti in Cassazione, sono tra i temi forti toccati dal Primo Presidente della Suprema Corte Giovanni Mammone nel suo intervento per l'inaugurazione dell'anno giudiziario – il primo con la partecipazione del governo gialloverde rappresentato dal premier Giuseppe Conte e dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede – alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Anche il vicepresidente del Csm David Ermini ha parlato di «carico insostenibile» e «nuove emergenze» per gli "ermellini" sommersi dalle richieste di protezione internazionale. Dal Procuratore generale Riccardo Fuzio è arrivata la richiesta di uno stop alla «riforme emotive» e l'allarme per le troppe toghe finite sotto inchiesta.

Sullo sfondo dei temi più caldi rimane un sistema giustizia ancora troppo lento, nel penale e nel civile, a decremento del Pil e delle vittime dei reati. «Evitare ogni regressione in materia di diritti umani è un compito che si è dato la comunità internazionale», ha detto Mammone aggiungendo che «è compito degli Stati moderni apprestare strumenti idonei per dare risposta alla richiesta di tutela che gli individui, cittadini e non, richiedono per i loro diritti». Certamente, però, ai diritti corrispondono anche doveri da adempiere. Sull'assedio delle istanze dei migranti rivolte alla Cassazione per ottenere asilo, Mammone si è servito dei dati statistici per dare conto del fenomeno. «I nuovi ricorsi civili che negli anni precedenti si erano andati stabilizzando per numero, con una progressiva riduzione dell'arretrato, sono ora aumentati in maniera inattesa, nella misura del 21,7%, causa l'incremento delle sopravvenienze in materia tributaria (+9,8%) e in materia di protezione internazionale (+512,4%)».

Mammone si è poi detto preoccupato dai dati su femminicidi e violenza di genere, e sui diritti civili ha notato come non ci siano preclusioni nella Costituzione ai genitori omosessuali. «L'orientamento sessuale, in sé, non incide negativamente sull'idoneità dell'individuo all'assunzione della responsabilità genitoriale». —

SULLA NAVE ONG

Il medico: «A bordo situazione complessa la gente è esausta»

«Sono esausti, disperati. Ora vedono terra, sono davanti a Siracusa e non capiscono perché devono restare a bordo senza poter scendere». Questo il resoconto del medico di bordo sulla Sea Watch, l'imbarcazione della ong che da una settimana ha a bordo 47 migranti soccorsi al largo della Libia. «Hanno bisogno urgente di protezione – afferma –. Le condizioni a bordo sono molto complicate», ha aggiunto il medico mentre da giovedì la nave sta affrontando giorni di tempesta con onde alte fino a sette metri.

I nodi del governo

Toninelli attacca sulla Torino-Lione e lancia la sfida: «Grandi opere? Meglio la manutenzione»
Forza Italia richiama all'ordine l'antico alleato: «Abbia il coraggio di far cadere l'esecutivo»

Ma sulla Tav lo scontro è aperto Così la Lega diventa più scomoda

IL RETROSCENA

Accerchiato. Forse si sente così Matteo Salvini in queste ore. Sono tutti in pressing sul ministro tutto felpe e divise: magistratura, Cinquestelle, berlusconiani, sindacalisti, anti-Tav e non si sa bene chi altro ancora.

La complicata giornata del vicepremier si apre con un battibecco a distanza con un collega di governo. L'analisi costi-benefici non c'è ancora, ma sulla Tav infatti spuntano i conti paralleli della Lega a dire «che l'opera va completata, che serve all'Italia, che sono maggiori i costi per sospenderla rispetto a ultimarla». A tirarli fuori è proprio lui, Salvini, che invece il pentastellato Danilo Toninelli avrebbe voluto vedere a Pioltello, nell'anniversario della tragedia ferroviaria che causò la morte di tre passeggeri e il ferimento di altri 46. Perché «la più grande opera in questo Paese – dice il ministro dei Trasporti – è evitare che ci siano altri morti di Stato per incidenti conseguenti alla cattiva manutenzione».

Così nel giorno in cui il presidente Mattarella ricorda le vittime del regionale 10452, sottolineando che la sicurezza dei trasporti e l'efficienza del servizio «fanno parte della qualità della vita e della libertà stessa», si riaccende lo scontro nel governo sulla Torino-Lione. «Va fatta» dice Salvini, annunciando l'intenzione di visitare la prossima settimana Chiomonte, «dove le forze dell'ordine vivono da mesi per difendere un cantiere della Tav spesso oggetto di violenze». I 5 stelle, dal canto loro, si aggrappano invece al contratto di governo. «Abbiamo cambiato metodo, perché un'opera così rilevante – sostiene il premier Giuseppe Conte – ci obbliga responsabilmente a recuperare le valutazioni che sono ancora attuali visto che questo benedetto buco non è ancora stato realizzato. È così da irresponsabili?».

Il ministro Toninelli aveva annunciato una decisione entro la fine di gennaio ma i tempi rischiano di allungarsi ancora, mentre l'analisi costi-benefici è ferma al ministero delle Infrastrutture nonostante le pressioni della Francia e dell'Unione Europea e il rischio di perdere i fondi già stanziati per l'opera. «Noi non l'abbiamo ancora vista – dice il viceministro all'Economia Massimo Garavaglia – ma ci sono anticipazioni abbastanza surreali. Ad esempio si considera una perdita le mancate accise sul gasolio dei tir: va bene tutto, ma considerare una perdita l'avere meno tir sulle nostre autostrade mi sembra un paradosso». Ribadiscono «l'esigenza dell'economia locale nei confronti della realizzazione della Tav» i rappresentanti del sistema delle imprese, del lavoro, della cooperazione e delle professioni. La scelta, rimarcano fonti della Lega, è però politica e non tecnica. «Io ho dei numeri forniti da alcuni tecnici ma aspetto di leggere i numeri della commissione – insiste Salvini – Poi ci confronteremo serenamente all'interno del governo». Forza Italia, invece, auspica lo strappo e, per bocca del presidente del Parlamento Europeo, chiede alla Lega di avere «il coraggio di far cadere il governo se il Movimento 5 Stelle non vuole la Tav».

Altro giro, altro nemico. «Noi vogliamo cambiare il Paese, noi siamo il sindacato del cambiamento»: Maurizio Landini fa il suo primo intervento da nuovo segretario generale della Cgil, chiudendo il congresso nazionale di Bari, e subito attacca il governo del cambiamento, puntando il dito contro le scelte «sbagliate» e accusando «la Lega che ci sta portando indietro». Emblematica la visita all'Anpi di Bari, una delle sedi dell'Associazione nazionale partigiani, così come quella al Cara, il Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Bari-Palese. «Quello che sta facendo Salvini è esattamente l'opposto di cui ci sarebbe bisogno per fare integrazione e per affrontare seriamente dei problema», dice Landini. Mette in prima fila la Cgil antifascista e antirazzista, schierata per l'accoglienza e l'integrazione. Due messaggi precisi, dunque: «Il Paese si cambia applicando la Costituzione, se lo si cambia contro la Costituzione si torna indietro e si va verso logiche che noi contrastiamo».

Bordate anche da Landini (Cgil): «Fanno l'opposto di quel che servirebbe al Paese»

Landini bersaglia il ministro dell'Interno anche in un altro passaggio del suo intervento di chiusura del congresso: «Come si fa ad alzarsi la mattina, mettere la nutella sulla fetta biscottata, poi dire due cavolate, fare un tweet e non porsi il problema che c'è un sistema economico e del lavoro fondato su forme di sfruttamento?». Non solo Salvini ma anche Di Maio chiama in causa quando dice che «il problema è che abbiamo due vicepremier che si occupano di povertà e lavoro senza mai essere stati poveri e aver mai lavorato». —

RE.TO.

Matteo Salvini ieri nella capitale per la consegna a Roma Capitale di un immobile confiscato

RAI 2

Bebbe Grillo "torna" sulla televisione di Stato Polemica sulla scelta

Beppe Grillo torna, anche se in forma di revival, in Rai Tv. Non che le sue apparizioni sulla tv di Stato dopo l'esilio tra il 1986 e il 1993, per colpa di una battuta su Craxi, fossero mancate. Ma lunedì su Rai2 andrà in onda un omaggio al comico inserito in un format, ideato dal direttore Freccero, dedicato ai grandi personaggi della tv italiana. Ed è già polemica politica.

LA MANOVRA

Il decretone al Quirinale Caso clochard per il reddito

ROMA. Il decreto legge che introduce reddito di cittadinanza e Quota 100 per la pensione, dopo aver ricevuto la bollinatura della Ragioneria dello Stato, è stato trasmesso alla presidenza della Repubblica per la ratifica. Lo si apprende da fonti di governo. Tra le misure più apprezzate, previsto un doppio bonus per chi assume under 35 al Sud. Viene esplicitato infatti che le agevolazioni per le imprese sono «compatibili e aggiuntive» rispetto alla totale decontribuzione per i nuovi contratti a tempo indeterminato di giovani o disoccupati. Misura che coinvolge le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. E se il datore di lavoro ha già esaurito gli esoneri contributivi, l'incentivo previsto dal reddito di cittadinanza arriverà sotto forma di credito di imposta.

Intanto si apre un altro fronte: sono tanti i senzatetto ed i clochard convinti che anche a loro spetterà il reddito di cittadinanza ma per chi non ha una residenza o un documento d'identità ciò potrebbe essere un ostacolo. E chi occupa strutture abbandonate ora rischia il doppio della pena, dai due ai quattro anni. A spiegarlo è Antonio Mumolo, avvocato giuslavorista intervenuto a "L'Italia s'è desta" su Radio Cusano Campus, emittente dell'Università Niccolò Cusano. «è assolutamente possibile per i senzatetto richiedere il reddito di cittadinanza – dice il legale – con un enorme scoglio: da un lato potrebbero richiederlo perché non hanno reddito, ma se finiscono in strada perdono la residenza e la carta d'identità quindi non possono richiederlo. Bisogna quindi risolvere prima il problema della residenza, ma c'è una forte resistenza da parte dei sindaci». —

L'OPINIONE

ALFREDO DE GIROLAMO
ENRICO CATASSI

Ecco perché l'Europa disegnata da Matteo non esiste

La marcia su Bruxelles della galassia dei partiti della destra nazionalista è sparpagliata e disunita. Nemmeno lo sforzo delle fanfare di Salvini di disegnare una rete paneuropea ha prodotto una reale convergenza d'azione, tra movimenti politici che in comune hanno gli stessi slogan ma che si dividono, e talora contrappongono, per le differenti strategie.

Sulla carta l'alleanza sovranista in vista delle prossime elezioni europee sembrava un piatto già pronto e servito, di fatto non è così. Nei sondaggi gli ultraconservatori, i nazionalisti, i populisti in ciascun Paese dell'Unione sono dati in ascesa. Il vento tira in quella direzione, tanto in Polonia quanto in Francia. L'idea del ministro degli Interni italiano era di mettersi alla guida del carro dove avrebbero trovato posto tutti questi gruppi di estrema destra, andando a confluire in una famiglia politica alternativa ai due grandi e storici blocchi: popolari e socialisti. Le ruote del carro però non girano, frenate a causa della troppa litigiosità. Ad esempio il movimento polacco Pis (Diritto e giustizia) di Jarosław Kaczyński fomenta il risentimento anti-russo. E per lui sarebbe ingombrante entrare in un'alleanza dove, direttamente o indirettamente, la voce e le pressioni di Putin sono forti. Mentre, per molti partiti populisti europei è imbarazzante condividere un percorso insieme al neofascismo di Marine Le Pen.

In definitiva, la campagna elettorale che ci porterà al rinnovo del Parlamento europeo è scandita da un inequivocabile cambio di registro da parte dei sovranisti storici, da forze antisistema ai partiti di governo, maturando la vocazione alla normalizzazione una volta raggiunto, e preso, il potere: intoccabili euro, patto di stabilità e fondi. Del manifesto per la demolizione del condominio europeo della passata legislazione non c'è traccia, siamo al classico condono. Ciononostante l'obiettivo non dichiarato è quello di raggiungere i numeri per formare una maggioranza assieme ai popolari, secondo il modello austriaco. Socialisti permettendo. Che Salvini in Europa si sarebbe ritrovato con un pugno di mosche in mano lo si era capito da tempo, nessuno dei suoi "amici" è intervenuto in aiuto del governo italiano sulla manovra durante lo scontro con Bruxelles; nessuno degli stati da lui presi a modello ha aperto le porte alla redistribuzione dei migranti. Non avendo una propria credibilità internazionale si è messo nella scia delle relazioni diplomatiche di Netanyahu. In Israele purtroppo la società è sotto l'incubo perenne della guerra.

Nell'Italia di Salvini siamo l'uno contro l'altro in una epocale battaglia del bellum omnium contra omnes. Il falco della destra israeliana poggia il proprio riconoscimento sulla sicurezza nazionale del suo Paese, l'altro sui respingimenti dei migranti. Uno indossa abiti sartoriali, l'altro felpe e divise. Essere uno statista, sicuramente criticabile, e un politico molto popolare, e discutibile, non è la stessa cosa. —

Tensione in Sud America

In Venezuela è ancora muro contro muro

Maduro respinge la mediazione spagnola. L'Ue a caccia di una posizione condivisa, oggi il Consiglio di Sicurezza Onu

CARACAS. Si inasprisce il muro contro muro fra i due presidenti del Venezuela: Juan Guaidò ha rilanciato la protesta di piazza per chiedere elezioni immediate, mentre Nicolas Maduro è tornato a denunciare di essere vittima di un «golpe mediatico internazionale». I due protagonisti dello scontro istituzionale a Caracas hanno parlato ieri quasi in contemporanea. Guaidò ha ribadito quello che chiama il suo «programma di restituzione della democrazia» in tre punti: «Fine dell'usurpazione» – cioè della presidenza di Maduro –, governo di transizione ed elezioni al più presto. Perciò è necessario riattivare la protesta di piazza, con cortei durante il weekend e una iniziativa più importante la settimana prossima, ed aumentare la pressione internazionale su Maduro. Guaidò ha ringraziato i molti paesi che lo hanno già riconosciuto, assicurando che ben presto saranno di più. Dal Brasile, uno dei primi Paesi a farlo, è arrivata anche la proposta di un salvacondotto per consentire a Maduro e ai suoi di lasciare il Venezuela.

Da parte sua, però, Maduro si è mostrato inflessibile, ripetendo che il suo governo è vittima di un «golpe mediatico internazionale», organizzato da mesi dagli Usa, dei quali Guaidò è solo «una marionetta». Il presidente chavista ha avuto parole particolarmente dure contro la Spagna, che nelle stesse ore stava cercando di trovare un consenso a Bruxelles per lanciare un ultimatum al governo di Caracas: immediate elezioni o riconoscimento di Guaidò. Dopo aver definito «insolenti» le dichiarazioni del ministro degli Esteri spagnolo Josep Borrell, Maduro ha detto che la Spagna «non ha la caratura morale per porci». L'erede di Chavez è invece disposto ad accettare la proposta di mediazione con l'opposizione fatta da Messico e Uruguay e si è detto molto compiaciuto dal fatto che gli Usa abbiano chiesto una sessione del Consiglio di Sicurezza Onu per discutere della crisi in Venezuela che si terrà oggi («questo servirà a far capire al mondo quale è la verità»).

L'Ue intanto non ha ancora una posizione unitaria e lavora ad una dichiarazione comune per chiedere immediate elezioni. Si lavora a ritmo serrato dopo la spinta in avanti di alcuni paesi come Germania, Francia e Regno Unito che avevano lasciato intendere che sarebbero stati pronti ad appoggiare la proposta di Madrid (riconoscere Guaidò come presidente ad interim nel caso in cui il governo di Caracas non accetti di andare subito alle urne). L'Ue cerca di trovare unità per fa fronte comune, mentre da un lato Stati Uniti e Canada hanno già riconosciuto Guaidò, e dall'altro Russia e Cina hanno invece chiesto di non interferire negli affari interni di Caracas.

Anche il governo italiano è diviso. Se la Lega si è schierata con Guaidò, ieri è arrivato un duro affondo del grillino Alessandro Di Battista: «Senza Putin ,già ci sarebbe stato un intervento armato degli Usa (che non escludo purtroppo ancora del tutto). Dobbiamo evitare una Libia sudamericana».—

Intervista al presidente autoproclamato che spera anche nel supporto di Papa Francesco
«Il popolo pronto a scendere ancora in piazza per sostenermi, vogliamo libere elezioni»

Guaidò chiama Europa e Italia «Ci aiutino, la gente è con noi»

L'INTERVISTA

dall'inviato a Caracas
Paolo Mastrolilli

L'invito arriva quasi clandestino, con un messaggio su WhatsApp: «Ci vediamo alle 11 nella Plaza Bolivar di Chacao. È prevista la presenza del presidente incaricato Juan Guaidò». La preghiera è di non divulgare troppo l'appuntamento, per evitare che la polizia del regime si metta di traverso, magari arrestando il rivale di Maduro. Quando arrivo, però, la piazza storica dell'opposizione venezuelana è già piena di deputati e sostenitori del 35enne che sta cercando di cambiare la storia del paese. Uno alza questo cartello: «Guaidò non si è autoproclamato. L'ho proclamato io», come a dire il popolo sfinito.

Lui arriva un'ora in ritardo, ed è l'unico ad indossare giacca e cravatta, in questa mattinata tropicale bollente. Vestito grigio, camicia bianca, cravatta blu fantasia, un filo di barba sul mento. Sembra uno studente che ha appena discusso la sua tesi in ingegneria alla Universidad Católica Andrés Bello, l'ateneo gesuita dove si è laureato come tanti altri leader dell'opposizione, ma invece è un ragazzo che è stato costretto dagli eventi a diventare adulto molto in fretta. In mezza giornata, per la precisione, quando il 23 gennaio scorso ha giurato come presidente incaricato del Venezuela.

La prima cosa che fa è chiedere di osservare un minuto di silenzio, «per le vittime della repressione». Quindi parla quasi un'ora senza fermarsi, per preparare i militanti alle sfide decisive della settimana prossima. A quel punto si rivolge al gruppo di giornalisti che ha invitato, facendoci chiamare uno ad uno per nome, allo scopo di spiegare la svolta epocale che secondo lui è cominciata, e sarà inarrestabile: «Se al Palazzo Miraflores pensano che ci stancheremo, si sbagliano di grosso. La gente viene con noi nelle strade perché non ce la fa più. Non è una questione ideologica, ma una vera emergenza umanitaria».

Perché ha ritenuto di potersi proclamare presidente?

«L'elezione di Maduro è illegittima, il voto dell'anno scorso ha violato le regole della democrazia. Come presidente dell'Assemblea Nazionale, unico organo dello stato davvero eletto liberamente dai cittadini, la Costituzione mi dà il diritto di assumere la carica di presidente ad interim, per convocare entro 30 giorni elezioni legali».

Maduro dice che lei sta cercando di fare un golpe.

«Stiamo parlando dell'usurpatore che ha messo in prigione i suoi avversari politici, per non accennare nemmeno alle decine di persone uccise durante le manifestazioni pacifiche e disarmate nei mesi scorsi. Ma anche se volessimo trascurare tutti questi elementi, il fatto indiscutibile è che il regime ha fallito, perché non riesce più nemmeno a pagare i suoi conti, in un paese che avrebbe risorse straordinarie».

Il ministro della Difesa Padrino López si è schierato con Maduro. Come pensate di superare l'opposizione delle forze armate?

«Noi sappiamo bene cosa sta succedendo all'interno della famiglia militare, dove la maggioranza dei soldati la pensa come noi. Ai loro capi chiediamo di rispettare questa volontà popolare e non prestarsi alla repressione. Pensiamo di poterli convincere sulla base della prospettiva di democrazia e prosperità che costruiremo».

Juan Guaidò, autoproclamato presidente del Venezuela

Basta a un usurpatore che ha messo in galera i suoi avversari politici

L'esercito non è contro di noi: la maggioranza dei soldati ci appoggia

I diplomatici Usa restino qui. Il mondo libero si è schierato senza esitazioni

Poi però ci sono i collettivi. Anche se riusciste a convincere i militari, non rischiereste di provocare una guerra civile tra i soldati e queste formazioni?

«I collettivi sono forze paramilitari armate dal regime, ma anche loro hanno famiglie che vivono nella nostra società. La situazione è diventata insostenibile per tutti e credo che la nostra prospettiva sia l'unica possibile anche per loro».

Offrirete l'amnistia?

«È sempre stata sul tavolo, in tutte queste situazioni. Anche in altri paesi dell'America latina che hanno attraversato transizioni simili. Il nostro obiettivo è un pacifico ritorno alla democrazia e alla libertà, non la vendetta».

Anche con i militari che hanno gestito la repressione?

«Sì. A dover andar via, però, sono i cubani che hanno infiltrato le nostre forze armate e il nostro apparato statale, per insegnare le tecniche repressive. Se vogliono possono restare in Venezuela, ma fuori dai centri del potere».

Qual è il vostro piano ora?

«Una transizione basata su tre punti: fine del governo usurpatore, formazione di un esecutivo ad interim, e convocazione di nuove elezioni».

Ma nell'immediato?

«Sabato (*cioè oggi, ndr*) organizzeremo una serie di assemblee popolari in tutti i comuni del paese, per comunicare bene cosa stiamo facendo. Domenica invece andremo in piccoli gruppi, senza numeri enormi, a trovare i militari che conosciamo per mostrare loro la Ley de Amnistía, che li proteggerà da qualsiasi ritorsione. Poi la settimana prossima, in un luogo e un giorno che annunceremo presto, torneremo in piazza, per una grande manifestazione con cui esigeremo l'uscita di scena dell'usurpatore».

Quella sarà la sfida frontale al regime?

«Una delle tante. Non ci fermeremo fino a quando non accetteranno la transizione».

Domani scade anche l'ultimatum che Maduro ha dato agli americani per abbandonare la loro ambasciata di Caracas. C'è chi teme che se non lo faranno, dopo il suo invito a restare, il regime potrebbe attaccare la sede diplomatica, provocando lo scontro militare con Washington.

«Io ho parlato con i diplomatici americani. Li ho invitati a restare, e rifiutare le minacce dell'usurpatore».

Washington sta considerando di congelare i capitali venezuelani all'estero e bloccare le importazioni di petrolio, togliendo le principali risorse economiche a Caracas. Come giudica la svolta decisa dal presidente Trump?

«È stata molto importante, ma non dobbiamo dimenticare tutti i paesi che mi hanno riconosciuto come presidente. In sostanza il mondo libero si è schierato contro la dittatura. È molto utile poi che gli Stati Uniti abbiano stanziato aiuti umanitari per 20 milioni di dollari. Ho chiesto anche ad altri governi di offrire una simile assistenza al nostro popolo».

Lei ha parlato con il presidente del Parlamento Europeo Tajani che le ha dato il suo appoggio, ma l'Unione Europea e l'Italia sono state molto più tiepide. Cosa potrebbero fare, per aiutare una transizione pacifica?

«L'appoggio della comunità internazionale è molto importante, perché qui si tratta non solo di ristabilire lo stato di diritto, ma il rispetto più basilare dei diritti umani. L'Unione Europea, con l'Italia al suo interno che ha avuto un ruolo molto importante nella storia del Venezuela, è un baluardo di questi principi. Abbiamo bisogno del loro appoggio perché ci dà fiducia e legittimità. La Ue potrebbe rappresentare una istanza fondamentale, se il regime non accettasse la transizione, sollevando con la sua autorità la questione dei diritti umani in Venezuela davanti alle corti internazionali».

Lei si è laureato in una università gesuita. Cosa potrebbero fare il Vaticano e Papa Francesco, che conosce molto bene le dinamiche dell'America Latina, per evitare che la crisi precipiti?

«Noi speriamo di sentire presto un pronunciamento del Papa».

Maduro ha detto di essere disposto ad incontrarla.

«Quando la repressione non ottiene risultati, si trasforma in un falso dialogo. Il regime deve sapere che non intendo prestarmi al gioco».

È convinto di poter vincere questa sfida frontale?

«Da quando ho giurato, in Venezuela ci sono state 53 manifestazioni di appoggio. Non c'è dubbio da quale parte stia il popolo».—

CONSIGLIO DEL MESE

VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO SHOW ROOM DI UDINE.

Pavimenti Rivestimenti

IMMAGINARE CASA DA OGGI È PIÙ FACILE.

Scopri l'**ampia esposizione** di pavimenti, rivestimenti, porte e finestre, bagni e cucine e tante ambientazioni a cui **ispirarti** per **realizzare i tuoi progetti**. Un team di architetti e artigiani selezionati è a tua disposizione per realizzare **soluzioni personalizzate**. Per prenotare un appuntamento con i **nostri esperti** chiamaci al **0432 1579520 - 0432 1579530**

LEROY MERLIN
Voglia di fare casa.

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA **cittafiera.it**

SEMPRE APERTO **cittafiera.it**

ORARIO	GALLERIA
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30
VENERDÌ	9.30 - 22.00

ORARIO	LEROY MERLIN	LEROY MERLIN SHOWROOM
LUN - SAB	7.00 - 20.30	9.00 - 20.30
DOM - FESTIVI	9.00 - 20.00	9.00 - 20.00

Park coperto gratuito INFOPOINT 0432 544568

Tragedia in Valle d'Aosta

Strage in volo sul ghiacciaio, cinque morti

Sul Rutor lo schianto fra un aereo da turismo e un elicottero che portava gli sciatori in vetta. Si cercano due dispersi

Enrico Martinet

LA THUILE (AOSTA). Il rottame è su quel dorso glaciale candido, tra spuntoni di roccia. L'elicottero è spezzato. A 50 metri dal pendio ci sono le ali piegate del «Jodel», piccole aereo turistico.

Collisione sui ghiacci del Rutor, in Valle d'Aosta, a 2.700 metri: 5 morti, due feriti e due dispersi. Sciagura a cento metri dal suolo, con l'areo francese che s'infrange sul rotore dell'elicottero «Ecureuil». Sul secondo c'erano sei persone, il pilota, la guida e gli appassionati di eliski. Quattro di loro sono morte: il pilota Maurizio Scarpelli, che chiamavano «il toscano» e la guida tedesca Frank Hessler. Poi almeno due clienti dell'eliski che si erano rivolti all'azienda «Gmh» con sede a Courmayeur. Sull'aereo un pilota istruttore e due allievi. Era decollato dal piccolo altiporto di Megève, a circa 30 chilometri dal Rutor. «Non ci sono testimoni», dice Delfino Viglione, comandante del soccorso alpino della guardia di finanza ad Entrèves (Courmayeur). È rimasto sul ghiacciaio fino a notte con due guide alpine del soccorso valdostano. «Difficile capire che cosa è accaduto». Lassù si vola «a vista», non c'è piano di volo. Si sa che l'eliski fa le rotazioni, porta i clienti in quota. Dell'aereo francese non si sapeva nulla. È piombato dall'alto proprio nel momento della salita dell'elicottero. Si trovavano al di sopra della parte conclusiva del ghiacciaio Vedette, del massiccio del Rutor. Una conca in leggero pendio che ha raccolto le poche nevicate di quest'inverno. Isola di appassionati del fuoripista. Le grandi pale dell'elicottero sono a pezzi, il rotore piegato, mentre le ali dell'aereo sono semi-staccate dalla fusoliera e quanto resta dello "Jodel" è scivolato in un pendio ripido, dove affiorano lame di roccia. L'ipotesi più probabile è che i due dispersi fossero sull'aereo, scivolati fuori e forse inghiotti dai crepacci. L'elicottero è precipitato sul crinale: vittime e feriti sono stati trovati o nella carlinga sventrata o a breve distanza.

I piloti non si sono visti e il rumore dell'elicottero ha di certo coperto qualsiasi altro suono. Un angolo buio che non ha consentito alcuna manovra. E l'aereo ha schiacciato su quel dorso roccioso l'elicottero schizzando verso il pendio che s'infila giù nelle gole, oltre il ghiacciaio. Le ali si sono piantate nella neve fresca. Erano le prime ore del pomeriggio ed è possibile che le traiettorie fossero quasi perpendicolari. «Può essere una spiegazione, ma nessuno può dircelo», spiega Paolo Comune, direttore del soccorso alpino valdostano.

La guida tedesca che vive a Gressoney è anche amministratore della «Gmh». È sposato, ha due figli. «Un dramma» dice fra i singhiozzi il suo collega Carlo Cugnetto. È a letto con febbre e polmonite. Sussurra: «Avrei dovuto esserci io oggi, non ci posso neppure pensare». Anch'egli guida e pilota. Ore di voli sul Monte Bianco e sui massicci dell'intera Valle d'Aosta.

Nel pomeriggio sono arrivati sul posto il procuratore capo di Aosta Paolo Fortuna e il sostituto Carlo Introvigne, mentre un'indagine parallela sarà condotta dall'Ansv (Agenzia nazionale per la sicurezza del volo): un team d'investigatori atterrerà oggi accanto ai rottami. —

L'OPERAZIONE

"Bosco sicuro": blitz controlli e maximulte nel piano dell'Arma

Si chiama operazione "Bosco sicuro" ed è stata condotta dai carabinieri forestali per contrastare il taglio illegale di alberi nei boschi di tutta Italia. Le ricognizioni si sono concretizzare in una serie di controlli di carattere straordinario, concentrati in un breve lasso temporale e mirati su obiettivi specifici, da aggiungersi a quelli compiuti durante i pattugliamenti ordinari.Gli accertamenti hanno riguardato, in particolare, le operazioni taglio ed esbosco autorizzate con norme variabili da regione a regione, i fenomeni del furto di legname e dei tagli abusivi.

«Si tratta – precisa l'Arma in una nota – di illeciti non particolarmente gravi in sé, ma assumono rilevanza per il danno all'ecosistema e per le lesioni all'assetto idrogeologico, che spesso si palesano a distanza di parecchi anni». Ancorché le sanzioni varino un po' a seconda della violazione contestata, la media è sempre sui 500 euro. Solo nel corso del 2018 sono state più di 472mila euro di sanzioni amministrative elevate, 582 i verbali amministrativi comminati e 86 i reati contestati. In particolare, è stata evidenziata una recrudescenza di reati nelle regioni della Campania, Calabria, Abruzzo, Molise e Lazio. In quest'ultima regione si è registrato il maggior numero di verbali amministrativi, seguita dalla Toscana, dall'Umbria e dalla Campania.

I resti dei due velivoli in una foto scattata dal Soccorso Alpino

WINTER PROMO

APERTO SAB 26 DOM 27

PARTI ALLA GRANDE CON IL NUOVO ANNO. OLTRE 100 VETTURE IN OFFERTA FINO AL -47%

Alfa Romeo	Lancia	Hyundai	Kia	Infiniti	Volvo
Mito 95CV SUPER bianco - im: 02.18 ~~€ 22.450~~ **€ 14.450*** **-36%**	**New Ypsilon 1.2** 69CV GOLD bianco - im: 12.18 ~~€ 16.250~~ **€ 10.050*** **-38%**	**i10** ADVANCED GO PACK bianco ~~€ 12.600~~ **€ 9.250*** **-27%**	**Picanto 1.0** 6D ACTIVE BLUETOOTH bianco ~~€ 12.400~~ **€ 9.950*** **-20%**	**Q30 1.6** TB MT LUXE N nero ~~€ 33.750~~ **€ 23.300*** **-31%**	**V40** D2 BUSINESS 2.0D 120CV bianco - im: 10.18 ~~€ 29.250~~ **€ 19.900*** **-32%**
MY16 Mito 1.4 TB 120CV GPL URBAN 16" grigio - im: 08.18 ~~€ 20.150~~ **€ 14.900*** **-26%**	**New Ypsilon 1.3** MJET 95CV SILVER rosso - im: 03.18 ~~€ 16.850~~ **€ 10.100*** **-40%**	**i20** ADVANCED 75CV bianco ~~€ 15.350~~ **€ 10.500*** **-32%**	**Venga 1.4** DS ACTIVE bianco ~~€ 18.700~~ **€ 14.500*** **-22%**	**Q30 1.5 D** MT SPORT grigio sc. - im: 01.17 ~~€ 34.750~~ **€ 24.000**** **-31%**	**V40 MY19** D2 BUSINESS PLUS 2.0D 120CV nero - im: 11.18 ~~€ 28.560~~ **€ 20.300*** **-29%**
MY16 Giulietta 1.6 JTDM 16" nero - im: 09.17 ~~€ 27.300~~ **€ 14.500*** **-47%**	**New Ypsilon 1.2** 69CV PLATINO avorio - im: 11.18 ~~€ 17.600~~ **€ 10.950*** **-38%**	**iX20 1.6** APP MODE bianco ~~€ 18.600~~ **€ 14.500*** **-22%**	**Sportage 1.6** 6D BSS A\C bianco ~~€ 25.450~~ **€ 20.950*** **-18%**	**Q30 1.5 D** DCT BUSINESS 18" grigio sc. ~~€ 35.350~~ **€ 24.400*** **-31%**	**V40 MY19** D2 BUSINESS PLUS 2.0D 120CV blu - im: 11.18 ~~€ 28.840~~ **€ 20.500*** **-29%**
MY16 Giulietta 1.6 JTDM 16" nero - im: 10.17 ~~€ 27.150~~ **€ 14.500*** **-47%**	**New Ypsilon 1.2** GPL 69CV GOLD blu - im: 12.18 ~~€ 18.690~~ **€ 11.800*** **-37%**	**Tucson FL 1.6** GDI 132CV XADVANCED sabbia - im: 11.18 ~~€ 24.050~~ **€ 17.500**** **-25%**	**New Ceed 1.4** TGDI LAUNCH grigio - im: 12.18 ~~€ 26.900~~ **€ 21.900*** **-19%**	**Q30 1.5 D MT** PREMIUM TECH BOSE 18" bianco - im: 05.17 ~~€ 38.150~~ **€ 26.300**** **-31%**	**V40 CC MY19** D2 BUSINESS PLUS 120CV bianco - im: 12.18 ~~€ 30.300~~ **€ 20.500*** **-32%**
Giulia 136CV AT8 BUSINESS blu - im: 11.18 ~~€ 44.200~~ **€ 30.500*** **-31%**	**New Ypsilon 1.2** GPL 69CV PLATINO grigio scuro - im: 12.18 ~~€ 19.700~~ **€ 12.700*** **-36%**	**Tucson FL 1.6** CRDI 115CV XTECH COMF. SAFETY bianco - im: 11.18 ~~€ 28.850~~ **€ 23.300**** **-25%**	**Niro 1.6** HEV 6D GDI ENERGY bianco - im: 12.18 ~~€ 31.300~~ **€ 25.500**** **-19%**	**Q50 2.2 D** AT EXECUTIVE nero ~~€ 44.450~~ **€ 28.900*** **-35%**	**V40 CC MY19** D2 BUSIN. PLUS 2.0D 120CV grigio scuro - im: 11.18 ~~€ 30.800~~ **€ 21.500*** **-30%**
Stelvio 2.2 TD 210CV AT8 EXECUTIVE 20" grigio - im: 10.18 ~~€ 65.200~~ **€ 49.100*** **-25%**	**New Ypsilon** 0.9 METANO 70CV GOLD oro - im: 12.18 ~~€ 20.350~~ **€ 13.250*** **-35%**	**Tucson FL 1.6** CRDI 136CV DCT XPRIME TECH. SAF. grigio - im: 11.18 ~~€ 35.500~~ **€ 27.500**** **-25%**	**New Ceed 1.6 SW** 136CV DS EVO DCT blu - im: 12.18 ~~€ 31.650~~ **€ 27.900**** **-12%**	**QX30 2.2 D** AT AWD PREMIUM BOSE TETTO grigio sc. ~~€ 43.400~~ **€ 29.900*** **-31%**	**V40 MY19 AT** D2 BUSINESS PLUS 2.0D 120CV argento - im: 11.18 ~~€ 31.680~~ **€ 22.500*** **-29%**

OFFERTE VALIDE FINO A FINE MESE

ALFA E LANCIA *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA BANK (dettagli in sede). **HYUNDAI** *Prezzo escluse spese immatricolazione, in abbinamento a finanziamento Hyundai Gold (dettagli in sede). **KIA** *Prezzo escluse spese immatricolazione, valido con permuta o rottamazione. **Prezzo escluse spese passaggio di proprietà. **INFINITI** *Prezzo escluse spese di immatricolazione in abbinamento a finanziamento (dettagli in sede). **Prezzo escluse spese di passaggio di proprietà in abbinamento a finanziamento (dettagli in sede). **VOLVO** *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento (dettagli in sede). Emissioni CO_2 da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.

FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTO UMBERTO (UD) T. 0432 577711
#FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT

G+ You Tube

FOCUS

Ogni giorno 250 miliardi di mail e nel 2022 saranno online sette miliardi e mezzo di persone
Quasi il 20% del fatturato della internet economy va alla difesa da truffe e furti di informazioni

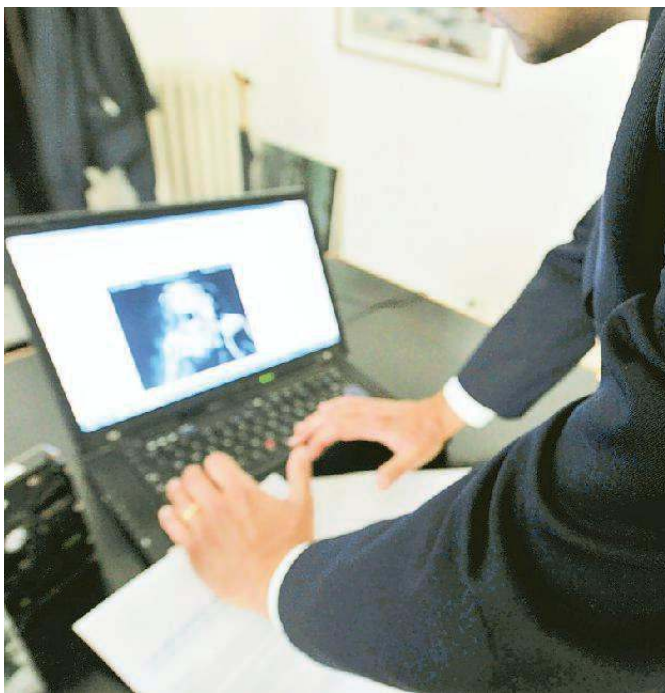
Fiumi di dati in pericolo sulla rete Le imprese pagano sempre di più

IL RAPPORTO

Nicola Corda

L'economia digitale muove molte migliaia di miliardi. Le industrie più grosse capitalizzano molto più di alcuni stati nazionali. I dati saranno il petrolio di domani, una ricchezza che si misura sulla base della quantità d'informazioni possedute e dunque anche le casseforti diventano digitali. È la nuova frontiera della sicurezza, sia per società e imprese, sia per i singoli cittadini. Maggiore conoscenza, consapevolezza dei rischi e protezione sono le necessità che emergono dal rapporto promosso dalla Fondazione Cotec e Link University, presentato ieri a Roma alla Camera. Conoscenza con un principio base da cui non si può sfuggire: le informazioni nella rete sono destinate ad aumentare, il business e l'industria di domani saranno digitali. La cattiva notizia è che aumenterà di valore anche il crimine che viaggia sulle stesse autostrade.

I NUMERI

Quelli di oggi sono già rilevanti: solo il traffico delle mail registra ogni giorno 250 miliardi di spedizioni con numeri moltiplicati d'informazioni sensibili. I cosiddetti Ott (Facebook, Amazon, Google, Alìbaba per citarne alcuni) sono i detentori dei pozzi di 'petrolio-dati' e delle prime dieci aziende di Wall Street, sette sono legate all'information tecnology. Nel 2022 gli utenti della rete saranno 7,5 miliardi, una previsione che fa comprendere come la sicurezza non sia più solo un problema di singoli comportamenti, ma è legato ad azioni collettive. Se saliamo su una moto, mettiamo il casco e così quando accendiamo il nostro pc, dobbiamo adottare altrettante difese.

Nel rapporto di Fondazione Cotec e Link University tutti i pericoli del web: una minaccia per imprese, istituzioni e singoli cittadini

I RISCHI

Protezioni che si fatica a comprendere perché spesso è una questione di percezione. Singoli e imprese si comportano diversamente e nella ricerca condotta dalla fondazione Cotec emerge che i primi non hanno piena consapevolezza che il 'setting data' è la corda con la quale gli utenti andranno a impiccarsi.

Tra opportunità e paure si naviga con un'educazione digitale limitata, dove si ritiene che le minacce più gravi siano il furto di immagini per uso improprio e meno quelle dei dati bancari o della carta di credito. Percezione del rischio scarsa anche quando si è protagonisti dei reati commessi in rete: spesso gli hater, gli odiatori da tastiera, pensano di essere soli sul web e si accorgono delle conseguenze solo dopo.

LE AZIENDE

Per le imprese la sicurezza dei propri dati è da diverso tempo scelta obbligata e non vale solo per le banche o i grandi gestori di servizi pubblici e privati. I costi per la protezione dai cyber-crimini varia dal 10 a 20 per cento del fatturato complessivo dell'internet economy. Gli attacchi che partono dal dark web sono sempre più sofisticati e hanno spesso origine diversa: criminalità organizzata, attivismo politico e terrorismo internazionale. La collaborazione tra aziende con la condivisione di informazioni e la simulazione delle truffe informatiche (phishing) in ambito interno sono efficaci anche per la protezione degli utenti esterni.

I RIMEDI

Il panorama è molto ampio e si parte dal banalissimo sempre utile consiglio di non utilizzare la stessa password per diversi account e di cambiarla spesso. Senza alimentare paure è necessario però aumentare la consapevolezza dei rischi che si corrono e abituarsi a comportamenti istintivi di protezione così come quando si esce da casa, si chiude la porta a chiave e s'innesca l'allarme. Ogni dato fornito in rete ha valore, chiunque ne entra in possesso può guadagnarci e quando prestiamo il consenso sarebbe d'aiuto uno schema più semplice per capire i diversi gradi di rischio. L'educazione digitale nelle scuole potrebbe diventare uno strumento molto utile e la ricerca di Cotec sarà la base da cui partire per preparare un manuale da distribuire agli studenti. —

ITALIA & MONDO

TORINO

Addio Marisa, seconda vittima della follia di piazza San Carlo

La donna fu travolta dalla folla in fuga e rimase paralizzata. Fatale una infezione
Le ultime parole in reparto al medico: «La prego, mi risparmi manovre invasive»

Lodovico Poletto

TORINO. Dicono che Marisa volesse mordere ancora la vita. Ma con dignità, nonostante la fatica dei giorni da tetraplegica su una sedia a rotelle. E la sua ultima scelta l'ha fatta la sera in cui è entrata per l'ennesima volta in pronto soccorso. Era mercoledì, aveva dei problemi a respirare. Tutta colpa di un'infezione alle vie urinarie, del cuore affaticato. «Non voglio terapie invasive, dottore. Per favore, lasciatemi così: aiutatemi soltanto a respirare un po' meglio».

Se le parole che ha usato siano esattamente queste non si sa. Ma sono quelle che adopera adesso il professor Maurizio Berardino, primario del reparto di Rianimazione dell'ospedale torinese Cto per spiegare cos'è accaduto a questa donna, paralizzata dal collo in giù dal 3 giugno del 2017. Dalla notte della finale di Champion league finita in delirio in centro Torino. «Niente cure invasive, nessun accanimento terapeutico» ha detto. Marisa Amato, 65 anni, sapeva che senza tracheotomia o senza altri aiuti avrebbe potuto morire. Il suo cuore s'è fermato ieri alle 9 e qualche minuto. Il suono lungo e acuto delle apparecchiature che monitorano cuore. La corsa dei medici e degli infermieri. Il destino che arriva, esattamente come previsto e come temuto.

Se questa fosse soltanto una storia di cronaca Marisa sarebbe la seconda vittima di quella notte. Il suo nome sarebbe da scrivere accanto a quello di Erika Pioletti, la ragazza di un paese della val d'Ossola travolta dalla folla impazzita di piazza San Carlo e schiacciata sotto i portici, davanti ad un portone che non si apriva.

Ma quella di Marisa è un'altra storia. È il racconto di una donna finita per caso in mezzo a migliaia di persone che scappavano non sapendo neppure loro da cosa. E fuggendo travolgevano tutto. Ecco, Marisa Amato quella sera non era in piazza. Era andata in centro a mangiare una pizza con suo marito. Niente partita, niente tifo: era un sabato come mille altri. Venne schiacciata a terra e finì in ospedale. Le prime cure, le complicazioni, la paralisi totale. Le era rimasta la parola e una lucidità assoluta.

Di lei e della sua famiglia bellissima e straordinariamente unita, in questi mesi, si sono scritte e dette tante cose. Si è parlato di Marisa che lottava per tornare nella sua casa di sempre. Della sua decisione di non voler sapere nulla dei fatti di quella notte. Si è detto di lei diventata simbolo di chi soffre. E poi, in quanto simbolo, anche bandiera di una onlus che raccoglieva fondi per aiutare le persone in difficoltà. «Abbiamo finalmente aiutato Thomas, questo bambino che doveva esser operato alle gambe» scriveva sulla pagina web della onlus in prima persona, ma con le mani di Danilo o di Viviana, i suoi figli. Pubblicava foto di attimi di speranza. Il ritorno a casa. Gli auguri di Natale. Di quella notte, se ne ha parlato, non lo ha mai fatto pubblicamente. Non ha mai accusato nessuno. Non ha mai puntato il dito contro qualcuno.

Della famiglia oggi l'unica che parla è Viviana. Lo fa per un attimo, prima di filare a casa dalle figlie a dire che la nonna purtroppo non c'è più: «Abbiamo fatto per la mamma tutto ciò che potevamo. È stata dura, è vero. Ma se lo fai per qualcuno che ami queste cose non ti pesano, fanno parte della tua vita». Di più non dice. Sorride gentile. Come Marisa, mercoledì andata incontro al destino perfettamente consapevole: «La prego dottore, stavolta mi risparmi manovre invasive». –

Marisa Amato in ospedale

FIRENZE

In carcere da innocente per 22 anni «Risarcitemi»

FIRENZE. È di oltre 66 milioni di euro, per aver scontato 22 anni di carcere da innocente, il risarcimento che chiederà allo Stato Giuseppe Gulotta, tramite i suoi legali Baldassarre Lauria e Pardo Cellini. L'uomo nel 1976, all'epoca 18enne, venne arrestato e condannato all'ergastolo per l'omicidio di due carabinieri della stazione di Alcamo Marina (Trapani), Carmine Apuzzo e Salvatore Falcetta, e poi, dopo nove processi e 22 anni, venne assolto dalla corte di appello di Reggio Calabria.

Gulotta fu vittima di un eclatante errore giudiziario e alla fine venne appurato che la presunta confessione gli venne estorta con sevizie e torture da parte di militari dell'Arma. La richiesta di risarcimento verrà depositata al tribunale di Firenze ed è indirizzata ai ministeri di Difesa, Interno e Economia e alla presidenza del Consiglio dei Ministri. –

BOLLATE

Sette arresti per l'assalto a un furgone portavalori

La polizia di Foggia e Milano ha sgominato una banda di criminali composta da sette persone, accusate di aver messo a segno il 15 ottobre del 2016 una rapina a Bollate, in provincia di Milano, a un furgone portavalori della società trasporti Ferrari. Nel corso della rapina sono stati rubati gioielli storici della ditta Bulgari, collezione Heritage, del valore stimato superiore ai 4 milioni e preziosi di altre prestigiose case.

IN BREVE

Carabinieri
Mafia e compro oro 13 arresti a Viterbo

Un'organizzazione dal profilo mafioso che ha imposto il controllo su negozi compro oro, locali notturni, ditte di trasloco e recupero crediti nella provincia di Viterbo. Per questo ieri i carabinieri hanno eseguite 13 arresti. L'organizzazione agiva tramite aggressioni e intimidazioni. Tra gli illeciti il rogo di un'auto dei carabinieri.

In Cina
Salta in aria un'auto Altri scoppi: un morto

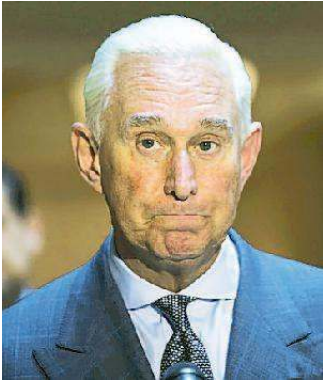
Un'auto salta in aria, poi un'altra esplosione e una vittima ieri in Cina. La vettura è scoppiata nel garage del Wanda Plaze, edificio residenziale di lusso, a Changchun. Tre minuti dopo la seconda esplosione in un ufficio al 30esimo piano. Testimoni hanno riferito di una ventina di detonazioni, forse spari.

Malaga
Per salvare Julen in campo i minatori

È cominciata la fase finale del recupero di Julen, il bimbo di due anni caduto in un pozzo il 13 gennaio nelle campagne di Malaga. Si spera ancora. Terminato il lavoro di rafforzamento del tunnel parallelo scavato a fianco del pozzo, si caleranno i minatori.

RUSSIAGATE

Ancora bufera su Trump Arrestato l'ex consigliere

WASHINGTON. È stato arrestato e poi rilasciato su cauzione Roger Stone, ex consigliere del presidente Usa Donald Trump, nell'ambito delle indagini del procuratore speciale Robert Mueller sulle ingerenze russe nelle scorse elezioni presidenziali e sui possibili legami tra lo staff di Trump e Mosca. L'arresto è avvenuto a Fort Lauderdale, in Florida. A Stone sono contestati sette reati, tra cui quelli di intralcio alla giustizia, falsa testimonianza e subornazione di testimone. «Non dirò mai nulla contro Trump» ha dichiarato ieri dopo essere stato rilasciato.

Roger Stone

Stone è finito nelle indagini per il suo presunto ruolo nella pubblicazione su WikiLeaks, durante la campagna elettorale, di e-mail rubate a esponenti democratici. Il consigliere avrebbe mentito durante la testimonianza davanti alla commissione Intelligence della Camera nel settembre 2017, quando negò di avere e-mail o messaggi utili alle indagini. Al contrario, ne aveva numerosi del 2016 in cui discuteva delle informazioni in mano a WikiLeaks. Nelle 24 pagine di accusa, si legge inoltre che Stone discusse dei suoi sforzi per entrare in contatto con Assange, fondatore di WikiLeaks. –

PROCESSO A NEW YORK

Testimone su El Chapo «Seppellì uomo vivo»

ROMA. Un'ex guardia del corpo dell'ex boss del narcotraffico Joaquin El Chapo Guzman ha testimoniato mercoledì, durante il processo in corso a New York, di avere visto il suo capo uccidere tre persone, inclusa una che ha seppellito quando era ancora viva. Si tratta dei primi tre omicidi attribuiti direttamente a El Chapo finora emersi al processo iniziato tre mesi fa in una Corte federale di Brooklyn, riporta il Guardian.

L'ex guardia del corpo, il 39enne Isaías Valdez Ríos, ha detto che nel 2006-2007 Guzman sparò a un membro di un cartello rivale e lo seppellì quando l'uomo stava ancora «ansimando». Nello stesso periodo Guzman, oggi 61enne, torturò due membri di un altro cartello rivale per circa tre ore, poi li uccise a colpi di pistola e li gettò in un fosso dove era stato acceso un falò dicendo ai suoi: «Non voglio che rimangano ossa». –

LA PROTESTA

«Meno tasse e più lavoro» Forza Italia contro il Governo

I gilet azzurri bocciano i giallo-verdi, flat tax, reddito di cittadinanza e quota 100
«Sono norme di spesa corrente che non favoriscono gli investimenti»

Giacomina Pellizzari

UDINE. Gilet azzurri con scritto «meno tasse più lavoro», «giù le mani dalle pensioni, dal no-profit e dalla democrazia». «Sì all'autonomia». Il cliché è lo stesso in tutta Italia e, ieri, anche a Udine i forzisti hanno spiegato perché criticano il governo giallo-verde anche se in Regione e in più comuni governano con la Lega. Senza contare che il partito di Berlusconi punta al centrodestra unito per le amministrative.

Da sinistra: Cigolot, Novelli, Anzit, Barillari e Mattiussi FOTO PETRUSSI

Il deputato Roberto Novelli, il consigliere regionale, Franco Mattiussi, il coordinatore provinciale, Ferruccio Anzit, e gli assessori udinesi, Fabrizio Cigolot e Giovanni Barillari, all'hotel Là di Moret, hanno definito «orrori» le conseguenze del reddito di cittadinanza e di quota 100. «Sono norme di spese corrente che non favoriscono le opere pubbliche. Mettono a rischio i risparmi degli italiani e fanno lievitare il debito pubblico. La Flat tax non è quella vera. Così aumenterà la pressione fiscale dal 42 al 42,8%. Lo ripeteranno domani, dalle 10 alle 12, a tutti coloro che si fermeranno davanti al banchetto in piazza San Giacomo, a Udine.

Ma perché Fi critica il governo giallo-verde quando altrove governa con la Lega? «Siamo critici – spiega Novelli – verso la parte di governo che non riconosciamo, siamo critici verso il M5s che governa con una impreparazione che questo Paese non ha mai visto». Il deputo assicura che Fi «richiama continuamente la Lega nel centrodestra unito» e non esclude che in Parlamento «ci possa essere una riorganizzazione dei gruppi. Qualche componente del M5s potrebbe staccarsi, ma non c'è nulla di certo».

Anche Anzit difende la coalizione: «I programmi che portiamo avanti qui discendono da quelli nazionali», compresa la chiusura dei porti che «se dal punto di vista umano – aggiunge – non si può restare indifferenti di fronte alle immagini che vediamo, dal punto di vista politico la stop di Salvini ha rallentato le partenze». Il reddito di cittadinanza archivierà la Misura di inclusione attiva (Misa) che ha ridotto dal 10 al 6,9 % i beneficiari. «La Mia funziona», riconosce Mattiussi secondo il quale il reddito di cittadinanza «collide con le misure attuate dalle Regioni». E se la Mia non può sovrapporsi al reddito di cittadinanza, i friulani possono stare tranquilli perché nel periodo necessario a far partire la nuova norma, la Mia sarà garantita». Anche a Udine «la gente chiede soldi perché non ha lavoro». Barillari ricorda che il Comune ha stanziato 250 mila euro per i meno abbienti. —

A BUJA

Veltroni ricorda Guido Rossa

Walter Veltroni è stato l'ospite d'onore ieri sera alla Casa della Gioventù di Buja (foto Petrussi). L'ex segretario dem ha raccolto l'invito del circolo Pd di Buja intitolato cinque anni fa Guido Rossa, sindacalista e operaio dell'Italsider di Genova, ucciso dalle Brigate Rosse per aver denunciato un collega che aveva distribuito volantini dell'organizzazione terroristica all'interno della fabbrica. Veltroni ne ha rimarcato la figura.

CORTE DEI CONTI

Condanna bis in appello per Pedicini e Valenti risarciranno la Regione

Gli ex pidiellini avevano impugnato la prima sentenza
Il pordenonese verserà 18 mila euro, il goriziano 24 mila

UDINE. Dovranno risarcire la Regione Antonio Pedicini, ex consigliere regionale del Pdl,e Gaetano Valenti, anche lui ex consigliere regionale del Pdl ed ex sindaco di Gorizia. Così ha stabilito la sezione seconda giurisdizionale centrale d'appello cui i due politici si erano rivolti impugnando il primo verdetto di condanna dei giudici contabili per il Fvg, che hanno sancito il danno erariale compiuto da due ex pidiellini, per dolo e colpa grave, nell'utilizzo di fondi pubblici assegnati al gruppo consiliare tra il 2010 e il 2012. E se Valenti dovrà restituire alle casse regionali 24 mila 404,60 euro, a Pedicini i magistrati romani hanno concesso uno "sconto", portando il risarcimento alla Regione a quota 18 mila 199,37 euro.

Antonio Pedicini

Gaetano Valenti

La sezione giurisdizionale per il Fvg aveva condannato Pedicini a risarcire la Regione per aver incassato rimborsi chilometrici per 2 mila 995,40; per spese di viaggi e trasferte per 3 mila 441,72 euro; per attività di informazione e divulgazione per 13 mila 418,20 euro e per l'acquisto di beni strumentali per 11 mila 801,91 euro. Il danno complessivo, poi, era stato ridotto del 15 per cento, perché i giudici avevano riconosciuto la co-responsabilità dell'allora Ufficio di presidenza del Consiglio e dell'ex capogruppo, per omesso controllo. Pedicini ha impugnato quella sentenza. I magistrati romani confermano l'estraneità alle funzioni istituzionali di spese come tre iPhone, un iPod nano e cuffie, quattro iPad, apparecchi telefonici, televisori, pneumatici per la propria automobile, arredi e vario materiale informatico, tutte spese per le quali Pedicini aveva ottenuto il rimborso con i fondi del Gruppo consiliare. Su un punto però i magistrati bacchettano i colleghi del Fvg, sui rimborsi per informazione e divulgazione. Perché i giudici regionali avevano contestato la partecipazione di Pedicini a pagamento a trasmissioni Tv e quantificato il danno dimezzando la somma complessiva. «Dai dvd esemplificativi – avevano scritto i magistrati contabili – non è stato possibile pervenire a una quantificazione precisa delle parti rispettivamente dedicate» all'attività istituzionale del Gruppo o realizzata per "fini personali". Per i giudici romani quella decisione, «priva di un valido supporto in termini di nesso causale», non può essere accettata e quindi a Pedicini è stata tagliata dalla condanna quella spesa. Alla fine, quindi, l'ex pidiellino risarcirà alla Regione poco più di 18 mila euro.

Diversa la posizione di Valenti. L'ex sindaco di Gorizia doveva alla Regione 24 mila 404,26 euro, ma, spontaneamente, prima della sentenza, aveva restituito quasi 5 mila euro, quota che chiedeva gli venisse "scontata" dal danno complessivo. I giudici romani hanno respinto la richiesta, ma non escludono che sarà la Regione a tener conto dei 5 mila euro versati da Valenti. —

EMERGENZA

Numero unico 112 gli addetti salgono a 36

UDINE. «Il Nue 112 deve riuscire a funzionare meglio. Per farlo serve innanzitutto una dotazione tecnologica adeguata, e non certo il ritorno a quattro centrali provinciali come pensa qualcuno. Ma nemmeno è il caso, come ritengono altri, di lasciare tutto com'è, perché ciò che abbiamo trovato non metteva nelle condizioni adeguate gli operatori nel loro lavoro». Così l'assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi, e il collega alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari. Parole pronunciate dopo la giunta che ha approvato un incremento ulteriore del personale al Nue. «Quando la giunta si è insediata – hanno aggiunto Riccardi e Callari – la dotazione era di 27 persone e subito sono state avviate le procedure, che si stanno completando, per l'assunzione di altre 8, cui se ne aggiungerà un'altra». Al Nue, quindi, lavoreranno 36 persone. —

MINISTERO DELLA SALUTE

Nuova riforma in vista per i punti nascita

UDINE. Sui punti nascita la ministra della Salute, Giulia Grillo, si dichiara pronta «a modifiche». «In questi mesi - ha dichiarato - sono state molte le richieste di rimodulazione della rete dei punti nascita arrivate da varie parti d'Italia al ministero. In considerazione del progressivo calo degli indici demografici del Paese, della carenza di alcune figure professionali sanitarie e per l'evidenza di situazioni territoriali caratterizzate da particolare disagio orografico, credo sia necessario valutare insieme alle Regioni l'attualità dell'Accordo Stato-Regioni del 2010». La ministra ha quindi invitato il Comitato Percorso nascita nazionale «ad approfondirne le problematiche al fine di inserire una riflessione specifica all'interno del Patto per la Salute» che sarà successivamente definito e siglato con le Regioni. —

58 ANNI DI SALDI.

ANNI 2000 JEANS
L'epoca che ha visto rinascere lo stile urban.

UN'OPPORTUNITÀ CHE FA LA STORIA

Approfitta degli **sconti fino al 50%**

dalla casa allo sport, dall'abbigliamento alle calzature.
Per maggiori dettagli vieni a trovarci nei nostri punti vendita.

www.arteni.it

CORTE D'APPELLO

Giustizia lenta tra personale all'osso e arretrati

Nei tribunali oltre 2 mila procedimenti pendenti, quasi il 20% in più rispetto al 2017. Salgono i ricorsi dei richiedenti asilo

TRIESTE. La macchina della giustizia rischia di ingolfarsi. Di nuovo. E, forse, più di prima. È un anno decisamente in salita quello che la Corte d'appello di Trieste, competente per l'intero Friuli Venezia Giulia, si appresta ad affrontare. Il 2018 ha chiuso con ben 2.183 procedimenti ancora pendenti. Erano 1.832 nel 2017: l'aumento è del 19,16%. Sono sentenze di primo grado che attendono il secondo: una montagna di pratiche ferme da anni negli armadi dei tribunali. Il motivo? «Manca personale, l'organico è all'osso», ha denunciato ieri il presidente Oliviero Drigani, presidente della Corte, in una conferenza stampa con la dirigente Michela Consoli e la presidente dell'Ordine degli avvocati Mariapia Maier. 111 le caselle vacanti, tutti funzionari. Risultato? I procedimenti passano più tempo nelle cancellerie che nelle aule di tribunale. «I tempi della giustizia saranno inevitabilmente più lunghi», evidenzia Drigani. Più confortanti i dati sui processi civili, sebbene gravati dalla mole dei procedimenti di protezione internazionale dei richiedenti asilo.

I PROCESSI CIVILI

Le cause pendenti nel civile, per i processi di primo grado, diminuiscono nei tribunali di Udine (da 2.969 a 2.560: -14%), Pordenone (da 2.799 a 2.390: -15%) e a Gorizia (da 1.223 a 1.043: -15%), segnando così una decisa contrazione dell'arretrato. Discorso diverso per gli uffici di Trieste (Tribunale e Corte d'Appello, competenti per le procedure di protezione internazionale per il Fvg) in cui si registra un rallentamento nel civilistico dovuto soprattutto all'impennata delle richieste di concessione dello status di rifugiato negli ultimi tre anni: +9% per il Tribunale (da 2.950 a 3.225), +23% (da 1.048 a 1.284). Il pendente dell'arretrato, per i procedimenti di protezione internazionale, è salito del 40% in tribunale (da 964 a 1.344 domande) e del 56% (da 293 a 457) in appello. Un terzo del lavoro della Corte è rappresentato dai ricorsi dei richiedenti asilo: 456 su 1.285.

I PROCESSI PENALI

Schizzano a un preoccupante +19,16% i procedimenti pendenti nel penale in Corte d'Appello, che balzano dai 1.832 del 2017 ai 2.183 del 2018. «Non abbiamo lavorato di meno – rileva Drigani – il problema è che sono affluiti molti più procedimenti in particolare dai Tribunali di Udine e Trieste. Erano giacenti, negli uffici di primo grado, un sacco di appelli fermi che noi abbiamo sollecitato che ci venissero trasmessi». Faldoni bloccati nelle cancellerie talvolta anche per quattro anni perché non c'è abbastanza personale.

Oliviero Drigani

LE DURATE DEI PROCESSI

In Corte d'Appello i procedimenti durano mediamente 427 giorni (394 nel 2017, ma erano 706 sette anni fa), in regola con le normative. «Il merito va alla copertura degli organici della magistratura e al loro impegno», afferma Drigani.

GLI ORGANICI

Tra procure e tribunali, su tutto il distretto del Fvg, mancano 111 addetti, di cui 91 funzionari. «Il fatto è che ora dobbiamo far fronte agli arretrati – osserva Drigani – quindi i tempi della giustizia si allungheranno inevitabilmente».—

G.S.

TERZA CORSIA

Controlli antimafia nei cantieri dell'A4, al vaglio ditte e mezzi

Personale della Dia durante i controlli di ieri in autostrada

UDINE. Nuova tornata di controlli, ieri, ai cantieri per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4, nel tratto compreso tra Gonars e il ponte sul Tagliamento. Come già nel settembre di due anni fa, l'accesso è stato disposto dalla Prefettura di Udine, nell'ambito delle attività di monitoraggio degli appalti pubblici realizzate in ottemperanza alla normativa antimafia, attraverso la verifica "sul campo" delle imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Complessivamente, le persone fisiche sottoposte a controllo sono state 247 e 23 quelle giuridiche. Gli accertamenti hanno inoltre interessato 211 automezzi e mezzi da lavoro. In pista, fin dal mattino, una novinta di persone, tra personale della Direzione investigativa antimafia, della Polizia di Stato, della Guardia di finanza e dell'Arma dei carabinieri, oltre che dell'Ispettorato territoriale del lavoro. I risultati dell'operazione confluiranno in un'unica informativa, che sarà il frutto dell'incrocio dei dati raccolti sul campo con quelli acquisiti a livello documentale.

L'obiettivo è verificare la regolarità degli appalti, a cominciare dal possesso da parte delle ditte - l'opera è stata aggiudicata all'Ati Tilliaventum costituita dalle società Rizzani de Eccher e Pizzarotti - delle relative certificazioni antimafia e dalla corrispondenza tra il personale e i mezzi presenti nel cantiere e quelli indicati nei relativi contratti. L'individuazione di eventuali posizioni anomale sarà oggetto di un successivo approfondimento. A coordinare l'attività è stato il Gruppo interforze costituito appositamente nell'ambito delle iniziative per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici. —

autostargroup.com

WEEKEND DEL KMO BMW

Solo sabato 26 e domenica 27 gennaio
da Autostar, su un numero limitato di **BMW nuove**
già immatricolate, un **vantaggio cliente** anche del **40%**.*

Serie 1 116d 5p. Msport Shadow
Prezzo Listino € 39.577,00
40% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 23.900,00

Serie 1 116d 5p. Msport
Prezzo Listino € 38.997,00
40% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 23.400,00

Serie 1 116d 5p. Msport
Prezzo Listino € 40.527,00
40% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 23.600,00

Serie 1 118d 5p. Msport
Prezzo Listino € 43.876,00
40% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 26.400,00

Serie 3 Touring 318d Business Advantage Aut.
Prezzo Listino € 47.406,00
39% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 28.900,00

Serie 3 Touring 318d Business Advantage Aut.
Prezzo Listino € 47.406,00
39% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 28.900,00

Serie 5 Touring 520d Msport
Prezzo Listino € 71.066,00
35% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 45.900,00

Serie 5 Touring 530i xDrive Msport
Prezzo Listino € 83.736,00
35% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 54.600,00

X1 sDrive18d Advantage
Prezzo Listino € 43.256,00
30% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 30.400,00

X1 sDrive18i Xline
Prezzo Listino € 45.716,00
30% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 31.900,00

X1 sDrive20i Xline
Prezzo Listino € 48.117,00
30% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 33.900,00

X1 xDrive20d Xline
Prezzo Listino € 53.121,00
30% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 36.900,00

X3 xDrive20d Business Advantage
Prezzo Listino € 58.716,00
25% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 43.900,00

X3 xDrive20d Xline
Prezzo Listino € 65.036,00
25% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 48.900,00

X3 xDrive20d Msport
Prezzo Listino € 69.276,00
25% VANTAGGIO CLIENTE
Prezzo Autostar € 51.900,00

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 27.**

Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550**.

*Offerta valida per contratti sottoscritti il 26 e 27.01.2019 e aderendo al programma Autostar Sicuro.

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411
TREVISO Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111 / **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

GRUPPO **Autostar**

ECONOMIA

LO SCALO DI RONCHI

È ufficiale: va a F2i per 32,8 milioni di euro il 55% dell'aeroporto

Il governatore: «Sarà parte di un network nazionale» Previsti investimenti per 26,6 milioni e più traffico

Da sinistra: Marano, Pizzimenti, Ravanelli, Fedriga e Zilli

Elena Del Giudice

UDINE. Trieste Airport diventerà parte del maggiore network italiano del settore del trasporto aereo, leva di sviluppo del Friuli Venezia Giulia, ulteriore elemento di attrattività per chi voglia investire. Un destino delineato ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal governatore Massimiliano Fedriga che, insieme agli assessori Barbara Zilli e Graziano Pizzimenti, ha formalizzato l'offerta di F2i (il maggior fondo italiano che investe esclusivamente in infrastrutture, controlla gli aeroporti di Napoli e Torino, ha una quota rilevante in Sea che a sua volta gestisce Milano Malpensa e Linate oltre a Bergamo, e ha una quota anche nell'aeroporto di Bologna, ndr), presente con l'Ad Renato Ravanelli, per la quota di maggioranza (il 55%) dell'aeroporto Fvg. Il closing dell'operazione dovrebbe avvenire nell'arco delle prossime 4/6 settimane. L'offerta di F2i «è di 32,8 milioni di euro – hanno spiegato i vertici della Spa Antonio Marano e Marco Consalvo –, e ha avanzato proposte migliorative rispetto a obiettivi di medio periodo e investimenti». Nello specifico per il quadriennio 2019-22 Trieste airport dovrebbe poter contare 3,75 milioni di passeggeri, l'ebitda attestarsi a 29 milioni (contro i 28,4 indicati nel bando); gli investimenti alla fine del triennio raggiungeranno 26,66 milioni (contro i 23,5 richiesti). Oltre agli interventi già previsti, come il rifacimento delle piste di volo, F2i prevede un miglioramento delle infrastrutture, l'adeguamento del terminal, il miglioramento dell'accessibilità. E questo confidando anche sulle prospettive crocieristiche del porto di Trieste.

«Questa operazione - ha ribadito Fedriga - è la priva vera privatizzazione che è stata portata a termine, cedendo la quota di maggioranza dell'aeroporto a F2i, ma mantenendo controllo e indirizzo, con l'obiettivo di rendere questo piccolo scalo ancora più competitivo. Non dimenticando – ha aggiunto – che non parliamo solo di aeroporto ma di un polo logistico: Ronchi è l'unico aeroporto che ha al proprio interno l'alta velocità». Ulteriore elemento di attrattività che «insieme alle misure che abbiamo inserito in Finanziaria, come la riduzione della pressione fiscale, e oggi con Trieste Airport che entra in rete con gli altri aeroporti controllati da F2i o nei quali questa società è un socio di riferimento, incrementa la competitività del Fvg». Una regione «che è la porta verso Oriente del sistema Paese – ha aggiunto Ravanelli – e uno snodo importante per rapporti commerciali, un territorio che è meta di turismo e che, in questo settore, può crescere ulteriormente, merita un aeroporto all'altezza per qualità è servizi». Un'infrastruttura interessante, dunque, per F2i, che non esclude ulteriori possibilità di investire in regione, ad esempio nei porti, ambito in cui il fondo è entrato da poco e rispetto al quale osserva con interesse quel che accade a Trieste. Sull'aeroporto, Ravanelli conferma la volontà di investire per migliorare la qualità dei servizi e per creare le condizioni affinché «più compagnie scelgano questo scalo». La domanda, poi, «la crea il territorio».

Infine Fedriga ha rilanciato il tema Alta Velocità Venezia-Trieste, indicando come prioritari gli interventi di velocizzazione sulla linea. «Poi – ha aggiunto – lavoreremo anche su questo». E a chi ha chiesto al governatore se non tema la concorrenza di Venezia, ha risposto: «Noi dialoghiamo con tutti. Ma è un fatto che chi atterra a Trieste arriva, in treno, in centro a Venezia. Il nostro è un piccolo aeroporto, certo, ma ha un grande valore aggiunto».—

TRASPORTI

Entro l'anno arriva Italo Roma sarà più vicina per Udine e Pordenone

Il primo operatore privato sull'alta velocità approda in Fvg Il comitato pendolari plaude: «Bene l'aumento dell'offerta»

UDINE. La notizia è stata divulgata da Gianbattista La Rocca, neo amministratore delegato della società. Presto i biglietti saranno in vendita on-line. Parliamo di Italo e dei collegamenti ad alta velocità da Udine e Pordenone da e verso Roma. Rari, fino ad ora. Ma secondo quanto annunciato da Italo-Ntv (primo operatore privato italiano sull'alta velocità), dopo Bergamo – che sarà il primo nuovo collegamento a venire inaugurato a giugno – seguiranno Treviso, Pordenone e Udine. Per Bergamo l'attesa è di poche settimane, per il Fvg bisognerà attendere qualche mese e comunque entro la fine dell'anno.

Entro il 2019, dunque «Roma potrebbe essere più vicina per il Fvg» è la considerazione del Comitato pendolari Alto Friuli, che rileva come, con questo e altre direttrici già operative, si riuscirà a smentire l'antico adagio che vuole "l'Italia ferroviaria iniziare da Mestre".

A giugno nuovi collegamenti con Roma grazie a Italo

«Lo sbarco di Italo in regione è una novità assolutamente positiva, atteso che la questione dei treni a lunga percorrenza è sempre stata molto delicata e discussa – si legge nel blog dei pendolari –. Il servizio Freccia di Trenitalia è infatti oggi garantito grazie al finanziamento di 3 milioni annui della Regione. Riteniamo molto interessante che il mercato dei servizi ferroviari a lunga percorrenza si espanda al Fvg e soprattutto che l'offerta venga caratterizzata da una vera concorrenza tra vettori».

Oggi l'offerta Freccia è limitata a due collegamenti, rispettivamente la FR9468 con partenza da Udine alle ore 6.55 e la FR9739 con partenza alle ore 13.00, con cambio a Mestre alle ore 14.37 con la FA9435. Da Roma invece oggi ci sono due corse che servono il Friuli: la FA9400 delle ore 5.35 con cambio a Mestre alle ore 9.32 con la FR9704 e la FR9440 diretta delle ore 16.50. «Interessante sarà anche capire quali saranno le tariffe e i tempi di percorrenza di Italo: oggi viaggiare da Udine a Roma con Trenitalia costa minimo 63 euro e ci si impiega 5 ore e 10 minuti».

Non resta che attendere l'ufficializzazione della data di entrata in funzione del servizio, orari, frequenza e, ovviamente, costi. —

LA CAMPAGNA

«Meno fitosanitari nei prodotti agricoli»

UDINE. L'Ersa è in procinto di lanciare una campagna di informazione e sensibilizzazione sull'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura. Lo ha annunciato ieri, nel corso di un convegno ad Agriest (manifestazione in corso alla Fiera di Udine) l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier. «I prodotti di sintesi chimica sono autorizzati - ha chiarito - ma vanno adottate tutte le modalità di utilizzo per ovviare ad eventuali problematiche ambientali». Nel corso del convegno è stato ricordato che la Regione Fvg supporta la difesa volontaria integrata, la gestione integrata dei seminatici e la conversione all'agricoltura biologica. Presentati infine progetti e prototipi che hanno l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di fitosanitari, di limitare la diffusione delle polveri e dei depositi. —

L'ACCORDO

Generali e Poste Vita investono nel mattone

TRIESTE. Generali Real Estate e Poste Vita hanno firmato un accordo quadro di co-investimento nel settore real estate in ambito europeo. Lo sottolinea una nota congiunta di Poste Italiane e del Leone di Trieste in cui si specifica che l'impegno d'investimento di ciascuna parte nel programma sarà di 200 milioni per complessivi 400 milioni. La gestione e valorizzazione degli investimenti sarà affidata a Generali Real Estate, che già gestisce i fondi immobiliari del gruppo Generali. L'accordo permette ad entrambe le società di utilizzare al meglio le rispettive esperienze nel settore immobiliare, e di focalizzarsi sulla ricerca di opportunità di co-investimento europeo nelle principali destinazioni d'uso (con focus su uffici e retail) per la copertura delle riserve tecniche di due fra i principali operatori nel panorama assicurativo italiano. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 25-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5270**	+0,5700	0,4870	0,5320	+7,1100	331
A2A	**1,5485**	-0,9900	1,5485	1,6420	-1,5300	4851
Abitare In	**29,9000**	+1,3600	28,4100	30,0000	-0,3300	76
Acea	**13,0400**	-0,4600	11,8200	13,1000	+8,5800	2777
Acsm-Agam	**1,6950**	+0,0000	1,6250	1,7000	+2,4200	334
Aegon	**4,5560**	+1,1300	3,9920	4,5600	+12,7200	-
Agatos	**0,1420**	-2,0700	0,1240	0,1490	+10,9400	13
Ageas	**41,1700**	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	**23,4850**	+2,1500	22,1100	23,4850	+6,2200	-
Alerion	**2,8400**	-0,7000	2,7700	2,9300	-1,3900	145
Allianz SE	**185,8200**	+1,0000	173,4600	185,8200	+4,6600	84186
Ambienthesis	**0,3380**	+1,5000	0,3280	0,3420	+0,9000	3
Ambromobiliare	**3,8200**	-0,5200	3,8200	3,8700	-0,7800	10
Anima Holding	**3,7300**	+0,4800	3,2300	3,7300	+15,4800	1418
Askoll EVA	**3,3800**	+0,0000	3,1600	3,3800	+6,9600	53
Assiteca	**2,3000**	-1,7100	2,2600	2,4000	+1,7700	75
Astaldi	**0,5900**	+0,2500	0,4978	0,6150	+13,9000	58
ASTM	**20,9000**	+1,9500	17,4200	20,9000	+19,5700	2069
Atlantia	**20,9000**	+2,9000	18,0700	20,9000	+15,6600	17259
Autogrill Spa	**7,7800**	+0,3200	7,3600	7,8800	+5,7100	1979
Autostrade Meridionali	**28,4000**	-0,3500	26,5000	28,5000	+5,1900	124
Axa SA	**20,4400**	+0,5400	18,6540	20,5200	+9,0500	-
Azimut Holding	**10,9650**	+4,1300	9,5340	10,9650	+15,0100	1571
B B.F.	**2,4100**	+0,8400	2,3900	2,6000	-7,3100	368
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9240**	+0,9400	4,5400	4,9700	+8,4600	838
Banca Generali	**20,7800**	+0,7800	18,1300	20,7800	+14,6200	2428
Banca Intermobiliare	**0,1800**	+0,5600	0,1642	0,1844	+9,6200	127
Banca Mediolanum	**5,3550**	+0,0900	5,0450	5,3850	+5,2100	3964
Banca Monte Paschi Siena	**1,2420**	+1,1000	1,2110	1,5345	-16,9500	1416
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,1500**	+4,3700	2,9950	3,4050	-6,3600	1516
Banca Popolare di Sondrio	**2,5580**	+2,5700	2,4940	2,7180	-2,8100	1160
Banca Profilo	**0,1590**	+0,0000	0,1590	0,1778	-10,5700	108
Banco BPM	**1,8254**	+2,5000	1,7808	2,0585	-7,2500	2766
Banco di Desio e Brianza	**1,7950**	-0,2800	1,7000	1,8200	+3,7600	210
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7450**	-6,6800	1,7000	1,8700	+2,6500	23
Banco di Sardegna risp	**7,9800**	+1,2700	7,1000	8,1000	+9,3200	53
Banco Santander	**4,3955**	+1,5200	3,9100	4,3955	+12,4200	-
Basf	**65,0800**	+3,1700	59,6400	65,6800	+9,1200	-
Basicnet	**4,6000**	-0,8600	4,2800	4,6500	+3,8400	281
Bastogi	**0,9660**	+5,4600	0,8220	0,9660	+16,1100	119
Bayer	**68,0300**	+3,0800	60,3000	68,0300	+12,8200	0
Beghelli	**0,2850**	+0,7100	0,2750	0,2900	+1,0600	57
Beiersdorf AG	**86,1800**	-0,9200	86,1800	100,7000	-14,4200	-
Bialetti Industrie	**0,3130**	-2,0300	0,2875	0,3265	+6,1000	34
Biancamano	**0,1835**	+0,8200	0,1730	0,1950	+2,5100	6
Bio On	**60,3000**	+2,5500	56,3000	61,0000	+6,1600	1135
Biodue	**5,0200**	+2,6600	4,8900	5,1200	-0,4000	56
Bioera	**0,1100**	-3,9300	0,0574	0,1255	+91,6400	5
Blue Financial Communication	**1,0500**	+0,0000	0,9500	1,0500	+5,0000	3
BMW	**74,7000**	+2,4600	69,1600	74,7000	+7,9900	-
BNP Paribas	**43,1150**	+3,7500	38,9250	43,1150	+9,8100	-
Bomi Italia	**2,4500**	-1,2100	2,2000	2,6100	-6,1300	37
Borgosesia	**0,5100**	-1,9200	0,5100	0,5950	-13,5600	6
Borgosesia r	**1,0500**	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**10,3200**	+2,9900	8,8950	10,3200	+16,0200	3446
Brioschi	**0,0610**	-1,2900	0,0558	0,0618	+8,1600	48
Brunello Cucinelli	**30,5500**	-0,8100	27,4000	31,6000	+1,6600	2077
Buzzi Unicem	**16,5150**	+4,5300	14,8300	16,5150	+9,9200	2731
Buzzi Unicem rnc	**10,4400**	+2,3500	9,4800	10,4400	+9,0900	425
C Caleffi	**1,4750**	+1,0300	1,4500	1,4950	-1,3400	23
Caltagirone	**2,1200**	-1,8500	2,1200	2,3000	-7,0200	255
Caltagirone Editore	**1,1400**	-2,5600	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**7,7900**	-0,3200	7,3700	7,9850	+5,4800	9049
Carraro	**2,0600**	+1,9800	1,6800	2,1000	+22,6200	164
Carrefour	**17,2700**	+0,3200	14,6000	17,3850	+15,5200	-
Casta Diva Group	**0,9560**	-1,4400	0,8900	1,0000	+6,7000	12
Cattolica Assicurazioni	**8,1000**	+0,5000	7,1050	8,1000	+14,0000	1412
CdR Advance Capital	**0,6340**	-0,3100	0,6060	0,6480	-0,3100	8
Cerved Group	**7,7100**	+0,0000	6,9600	7,7400	+7,7600	1506
CHL	**0,0038**	-2,5600	0,0038	0,0054	+0,0000	4
CIA	**0,1175**	+2,1700	0,1095	0,1245	+7,3100	11
Cir	**1,0120**	+1,0000	0,9170	1,0120	+8,9300	804
Class Editori	**0,1900**	-0,5200	0,1800	0,1980	+5,5600	19
CNH Industrial	**9,0180**	+2,7100	7,7340	9,0440	+14,9100	12304
Cofide	**0,4940**	-0,6000	0,4530	0,4970	+6,5800	355
Conafi	**0,2830**	+1,0700	0,2450	0,2830	+15,5100	10
Credem	**5,1100**	+1,7900	5,0100	5,3100	+1,5900	1699
Credit Agricole	**10,4160**	+3,2900	9,2840	10,4160	+12,1900	-
Credito Valtellinese	**0,0650**	+2,3600	0,0626	0,0755	-11,5600	456
CSP	**0,7400**	-2,1200	0,7380	0,7980	-1,6000	25
Culti Milano	**2,5500**	+2,8200	2,4800	3,0800	-16,9400	8
D Daimler	**52,5900**	+3,0600	44,8500	52,5900	+14,8300	-
Damiani	**0,8540**	+0,2300	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**16,5400**	+2,2200	15,1200	16,5400	+8,3900	676
Danieli rnc	**13,7600**	+1,9300	12,9000	13,7600	+6,6700	556
Danone	**62,5100**	-0,0500	59,9500	63,1800	+4,2700	-
De' Longhi	**24,3400**	+0,0800	21,8200	24,7400	+10,1400	3639
Deutsche Bank	**8,1130**	+4,5400	6,9700	8,1130	+16,4000	-
Deutsche Borse AG	**114,2500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	**14,0500**	+0,0700	14,0400	15,0100	-4,4900	-
Diasorin	**80,4000**	+0,3100	70,7000	80,4000	+13,7200	4498
Digital Magics	**6,1200**	-1,2900	6,0200	6,5000	-4,6700	45
DigiTouch	**1,3500**	+2,2700	1,2400	1,3500	+5,8800	19
doBank	**11,1500**	-0,8900	9,2450	11,6900	+20,6100	-
E E.ON	**9,5180**	+2,0600	8,5700	9,5180	+11,0600	0
Ecosuntek	**5,2000**	-2,6200	4,3500	5,8800	+19,5400	9
Edison rnc	**1,0250**	-0,4900	0,9460	1,0300	+8,3500	113
EEMS	**0,0538**	+3,8600	0,0460	0,0538	+16,9600	2
Enav	**4,3920**	-0,1800	4,1960	4,4160	+3,5400	2379
Enel	**5,1920**	+0,2300	5,0440	5,3080	+2,9300	52785
Enertronica	**1,4900**	+2,7600	1,3000	1,6300	+6,4300	12
Enervit	**3,2800**	+0,0000	3,2000	3,2900	+1,2300	58
ENGIE	**13,8550**	+0,0000	12,2750	13,8550	+12,8700	-
ENI	**14,5720**	+1,0800	13,7480	14,6080	+5,9900	52957
ERG	**17,2600**	-1,2600	16,4600	17,7300	+4,6100	2595
Eukedos	**0,9300**	+3,1000	0,8920	0,9700	-4,1200	21
EXOR	**54,7400**	+0,2900	46,4000	55,0600	+15,8300	13192
Expert System	**1,3000**	+0,3900	1,1500	1,3200	+11,5900	47
F Ferrari	**97,9800**	-1,0700	85,6000	100,5000	+12,9100	19001
Fiat Chrysler Automobiles	**14,6540**	+0,7100	12,4160	14,7620	+15,5500	22709

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	**1,0180**	+2,5200	0,9220	1,0180	+10,4100	1723
Finecobank	**9,8500**	+0,4700	8,6460	9,9840	+12,2100	5993
Fintel Energia Group	**2,0200**	+0,0000	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	**10,1000**	-0,9800	9,6000	10,2000	+4,6600	26
FNM	**0,5320**	+0,0000	0,4960	0,5600	+7,2600	231
Fope	**6,4000**	-1,5400	6,0000	6,5000	+5,7900	32
Frendy Energy	**0,3420**	-4,4700	0,3260	0,3600	+4,9100	20
Fullsix	**0,9020**	+0,2200	0,8600	1,0000	-0,6600	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3090**	-0,3200	0,2650	0,3290	+16,6000	18
Gas Plus	**2,2100**	+0,4500	2,1900	2,3300	-3,4900	99
Generali	**15,4550**	+0,6800	14,5050	15,4550	+5,8600	24190
Geox	**1,2650**	+0,3200	1,1530	1,3190	+7,8400	328
Gequity	**0,0467**	+5,1800	0,0290	0,0467	+61,0300	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,4700	0,2140	0,2150	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**1,7300**	+2,3700	1,5600	1,7700	+10,9000	5
H Hera	**2,8540**	-0,7600	2,6620	2,8800	+7,2100	4251
I I Grandi Viaggi	**1,8280**	-1,6100	1,7600	2,0700	+3,8600	87
Il Sole 24 Ore	**0,3550**	-0,1400	0,3540	0,3800	-6,5800	20
IMMSI	**0,4690**	+1,9600	0,4010	0,4695	+16,3800	160
Imvest	**1,5800**	+0,0000	1,4800	1,5800	+6,7600	67
Ing Groep NV	**10,5800**	+0,8800	9,4110	10,5800	+12,4200	40858
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0283**	+0,0000	0,0172	0,0283	+51,3400	9
Intek Group	**0,3035**	-0,1600	0,2990	0,3140	-2,1000	118
Intek Group risp	**0,3410**	+1,1900	0,3260	0,3520	+4,6000	17
Intesa Sanpaolo	**2,0645**	+1,8000	1,9014	2,0645	+6,4300	36148
Intred	**2,9225**	-1,6000	2,9200	3,1000	-5,7300	41
Iren	**2,1420**	-0,3700	2,0960	2,1840	+2,1900	2787
It Way	**0,5180**	+15,6300	0,3400	0,5180	+43,8900	4
Italgas	**5,2500**	+0,0400	4,9960	5,2540	+5,0800	4248
Italia Independent	**2,0600**	-0,4800	1,9500	2,3400	+3,5200	14
Italiaonline	**2,3150**	-0,8600	2,2450	2,5050	+2,6600	266
Italiaonline R	**456,0000**	-0,8700	410,0000	460,0000	+11,2200	3
Italmobiliare	**19,7000**	-0,5100	18,3800	19,8000	+7,1800	938
IVS Group	**11,0000**	-0,5400	10,8800	11,3600	-0,5400	428
J Juventus FC	**1,5590**	-0,0600	1,0620	1,5600	+46,8000	1571
K K+S AG	**16,7800**	+2,2900	15,5800	17,2000	+7,7000	-
Kering	**422,1000**	+2,0100	382,9000	424,8000	+5,7900	0
Ki Group	**1,4500**	-1,3600	1,2500	1,5900	+16,0000	8
L L'Oreal	**200,0000**	+0,0000	195,9500	200,0000	+0,7300	-
Leonardo	**8,2540**	+0,9000	7,4700	8,2540	+7,5000	4772
Leone Film Group	**4,5600**	+3,1700	4,4200	4,7000	-2,9800	65
LU-VE	**10,2000**	+0,0000	9,3000	10,2000	+8,7400	227
Lucisano Media Group	**1,7650**	+0,2800	1,5600	1,8000	+11,0100	26
Luxottica	**52,0200**	-0,5700	51,6800	52,4800	+0,6200	25240
LVenture Group	**0,5920**	+0,3400	0,5800	0,6180	-1,9900	19
Lvmh	**261,0000**	+1,0300	244,0000	261,9500	+3,2800	-
M M&C	**0,0418**	+1,9500	0,0362	0,0440	+10,0000	17
Mailup	**2,6400**	+1,1500	2,2600	2,6400	+13,7900	39
Maire Tecnimont	**3,4800**	+1,8700	3,2100	3,5980	+8,4100	1144
Masi Agricola	**3,8200**	-0,5200	3,6900	3,9800	+3,5200	123
Mediacontech	**0,5440**	-3,5500	0,4890	0,6100	+9,6800	1
Mediaset	**2,9740**	+3,6200	2,7440	2,9740	+8,3800	3513
Mediobanca	**7,9760**	+1,0400	7,2980	7,9760	+8,1300	7075
Merck KGaA	**92,7000**	+2,4100	88,3600	92,7000	+0,2800	-
Micron Technology	**33,5000**	+5,3500	27,1000	33,5000	+23,6200	-
Microsoft Corp	**93,7000**	+0,5400	87,0000	94,5000	+7,0900	-
Mittel	**1,7200**	+0,5800	1,6700	1,7500	-1,7100	151
Molmed	**0,2845**	-1,2200	0,2655	0,3080	+5,5700	132
Moncler	**30,6500**	+0,1600	27,8100	31,3600	+5,9500	7834
Mondo TV France	**0,0298**	-1,3200	0,0294	0,0330	+1,3600	3
Mondo TV Suisse	**0,5100**	+0,0000	0,5100	0,5740	-5,5600	5
Monnalisa	**8,9000**	+0,0000	8,8600	9,5000	-6,3200	47
Monrif	**0,1575**	+2,9400	0,1475	0,1575	+5,0000	24
Munich Re Ag	**195,9500**	+0,3600	186,5000	195,9500	+5,0700	-
N Net Insurance	**4,4300**	+0,6800	4,2000	4,4300	+5,4800	30
Netweek	**0,2450**	+2,3000	0,2010	0,2615	+21,8900	27
Neurosoft	**1,1000**	-0,9000	0,7500	1,2500	+18,9200	28
Nokia Corporation	**5,7320**	+5,5200	4,9040	5,7320	+14,2700	-
Notorious Pictures	**3,3900**	+1,5000	2,8600	3,3900	+5,9400	76
Nova Re	**4,0500**	+0,0000	3,9700	4,3000	-4,9700	42
O Orange	**13,4700**	+0,3000	13,3600	13,9050	-3,1300	-
Orsero	**7,4500**	-0,6700	7,1500	7,7400	+0,0000	132
OVS	**1,3500**	+2,3500	1,0940	1,3740	+23,4000	306
P Parmalat	**2,8500**	+0,1800	2,8450	2,9150	+0,0000	5287
Philips NV	**32,0950**	+2,8700	29,2700	32,0950	+0,5800	-
Piaggio	**1,9610**	+1,1300	1,8180	1,9610	+7,1000	702
Pierrel	**0,1480**	+0,3400	0,1420	0,1500	+2,0700	34
Pininfarina	**2,3300**	-1,2700	2,2600	2,5000	+2,6400	126
Piquadro	**1,8100**	-0,2800	1,6850	1,8150	+7,4200	91
Pirelli & C	**6,0440**	-0,7900	5,4460	6,1000	+7,7400	6044
Plc	**1,9596**	+1,1800	1,8998	1,9600	+1,0100	47
PLT Energia	**2,6300**	+0,3800	2,5600	2,6600	+1,9400	6
Poligrafici Editoriale	**0,2190**	+3,3000	0,1850	0,2200	+15,8700	29
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,6920**	+1,0000	6,9700	7,6920	+10,1400	10047
Prismi	**2,1800**	-0,4600	2,1800	2,4500	-11,0200	23
Prysmian	**18,7300**	+1,7900	16,6200	18,7300	+11,0300	5022
R Rai Way	**4,4250**	+0,8000	4,2550	4,4500	+2,0800	1204
Ratti	**3,2100**	-2,1300	2,8300	3,2800	+13,4300	88
RCS Mediagroup ord	**1,3880**	-0,2900	1,1520	1,3920	+20,4900	724
Renault	**61,0600**	+5,3100	52,9100	61,0600	+12,8700	-
Restart	**0,3137**	+1,5500	0,1692	0,3800	+85,4000	10
Risanamento	**0,0220**	+0,4600	0,0181	0,0230	+20,8800	40
Rosss	**0,7500**	-3,8500	0,7500	0,7820	-4,0900	9
RWE	**21,3400**	-0,0500	18,3100	21,3500	+16,5500	-
S S.S. Lazio	**1,2060**	+1,6900	1,1860	1,2900	-0,6600	82
Safe Bag	**4,1800**	+3,9800	3,8500	4,1800	+5,6900	62
Safilo Group	**0,7510**	+1,6200	0,7000	0,8460	+7,2900	207
Saipem	**3,9660**	+2,5100	3,2650	4,0160	+21,4700	4009
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,7600**	+4,1400	1,4150	1,7600	+24,2900	866
Salini Impregilo rnc	**4,9000**	+6,9900	4,2000	4,9000	+15,0200	8
Salvatore Ferragamo	**17,6000**	+2,0000	17,1650	18,0200	-0,3100	2971
Sanofi	**73,3200**	+0,3700	72,9000	75,2600	-2,2100	-

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
SAP	**93,5100**	+0,8500	84,1800	93,5100	+10,0100	-
Saras	**1,7510**	-1,6300	1,6910	1,8900	+3,5500	1665
Seri Industrial	**1,9698**	-0,9200	1,9300	2,0975	-1,0200	93
SIAS	**13,4400**	+0,1500	11,9100	13,4400	+11,4400	3058
Siemens	**100,6000**	+1,6200	95,2000	100,6200	+2,2800	-
SITI - B&T	**4,0000**	+0,5000	3,6000	4,2400	+0,0000	50
Smre	**6,2000**	+1,3100	6,1000	6,4200	+1,6400	135
Snam	**4,0900**	+0,3700	3,8190	4,1360	+7,1000	14188
Societe Generale	**28,6400**	+3,3900	27,4550	29,9800	+3,4500	-
Softec	**2,5800**	+0,0000	2,5700	2,5800	+0,3900	6
Sol	**11,1000**	+1,4600	10,7400	11,9000	+2,0200	1007
Stefanel	**0,1220**	-0,3300	0,0700	0,1690	+74,2900	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,3750**	+4,4300	10,7200	14,3750	+17,5400	13098
T TAS	**1,6940**	+9,4300	1,5480	1,8600	-4,8300	142
Technogym	**10,5000**	+6,2800	9,2950	10,5000	+12,1800	2111
Telecom Italia	**0,4601**	+1,5900	0,4460	0,5264	-4,8000	6995
Telecom Italia R	**0,4000**	+2,3300	0,3890	0,4530	-4,0800	2411
Telefonica	**7,6840**	-1,1800	7,3710	7,7760	+4,2500	0
Tenaris	**11,0350**	+3,4200	9,4400	11,0350	+16,9000	13027
Terna	**5,3180**	-0,1100	4,9530	5,3460	+7,3700	10689
TerniEnergia	**0,4345**	+1,0500	0,3190	0,4595	+35,7800	20
Tiscali	**0,0160**	+0,0000	0,0140	0,0170	+14,2900	50
Titanmet	**0,0700**	-4,5000	0,0520	0,0733	+34,6200	3
Tod's	**40,9000**	+0,2000	40,8200	43,9800	-0,9200	1354
Toscana Aeroporti	**14,0000**	-0,3600	13,7000	14,2000	-1,0600	261
Total	**47,3700**	+1,2700	46,0450	47,8000	+2,8800	-
Trevi	**0,3195**	+1,1100	0,2920	0,3500	+6,1500	53
Triboo	**1,5750**	-0,3200	1,5100	1,8500	+0,3200	45
U UBI Banca	**2,3870**	+3,3800	2,3090	2,6320	-5,7600	2731
Unibail-Rodamco-Westfield	**142,0000**	+0,0000	134,6600	143,7200	+5,4500	-
UniCredit	**11,0020**	+3,2100	9,6340	11,0020	+11,2000	24536
Unilever	**46,8500**	-0,7500	46,0000	47,2950	-0,3200	-
Unipol	**4,1210**	+2,1100	3,4600	4,1210	+17,1400	2957
UnipolSai	**2,2490**	+1,1200	1,9765	2,2490	+13,7900	6364
V Valsoia	**12,1500**	+0,0000	11,1500	12,8000	+8,9700	129
Vianini	**1,1450**	-1,2900	1,0650	1,1650	+0,8800	34
Visibilia Editore	**0,0218**	-1,8000	0,0124	0,0224	+28,2400	1
Vivendi	**21,7800**	+0,0000	20,9000	22,0000	+4,2100	-
Vonovia SE	**43,2300**	+2,3700	40,3300	43,2300	+5,0300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2478**	+1,1400	0,2399	0,2695	-8,0500	3
War Clabo 2015-2019	**0,0045**	+28,5700	0,0035	0,0089	-49,4400	0
WM Capital	**0,3800**	+2,4300	0,3060	0,3980	-3,5500	5
Z Zucchi	**0,0199**	-0,5000	0,0193	0,0223	+2,5800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,2000**	+0,6300	2,7900	3,4800	+11,1100	16
Aeffe	**2,6500**	+0,0000	2,3450	2,6600	+13,0100	285
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,9800**	+0,6700	11,4800	12,8400	+4,3600	433
Amplifon	**16,0100**	+1,0100	13,9100	16,2000	+13,9500	3624
Ansaldo Sts	**12,6800**	-0,9400	12,6800	12,8000	-0,1600	2536
Aquafil	**9,2200**	-0,8600	8,9000	9,5000	+2,6700	395
Ascopiave	**3,2100**	+0,0000	3,0950	3,2850	+3,2200	752
Avio	**11,7000**	+2,6300	11,1600	11,9400	+4,8400	308
B&C Speakers	**11,3600**	+1,2500	10,6000	11,6600	+7,1700	125
Banca Finnat	**0,3500**	+1,7400	0,3180	0,3540	+10,0600	127
Banca Ifis	**17,0500**	+3,4600	15,4400	17,8600	+10,4300	917
Banca Sistema	**1,4700**	+0,6800	1,4380	1,5100	+2,2300	118
BB Biotech	**59,4000**	-0,6700	52,0000	61,2000	+14,2300	3291
BE	**0,8890**	+1,1400	0,8720	0,9300	+0,9100	120
Biesse	**21,1000**	+2,0300	17,1700	21,1000	+22,8900	578
Cairo Communication	**3,6650**	+0,0000	3,4250	3,6850	+7,0100	493
Cembre	**21,5000**	-2,7100	20,2500	22,6500	+6,1700	366
Cementir	**5,7800**	+0,5200	5,1000	5,8000	+12,2300	920
Centrale del Latte d'Italia	**2,7100**	-0,7300	2,7100	2,7900	-0,7300	38
D'Amico	**0,1414**	-0,1400	0,1206	0,1494	+14,9600	92
Datalogic	**24,9500**	+0,6000	20,0000	24,9500	+22,3000	1458
Dea Capital	**1,3380**	-0,1500	1,2400	1,3400	+7,2100	410
Digital Bros	**5,5700**	+0,3600	4,1950	5,6000	+31,9900	79
EL.EN.	**16,1500**	+3,3300	12,6700	16,1500	+27,4700	312
Elica	**1,4960**	+1,6300	1,3040	1,5700	+14,7200	95
Emak	**1,3760**	+2,6900	1,2520	1,3780	+9,9000	226
ePrice	**1,5740**	-0,1300	1,5740	1,6800	-0,5100	65
Equita Group	**3,1850**	-0,1600	3,1850	3,2400	-1,7000	159
Esprinet	**3,8500**	+3,7700	3,5400	3,9300	+8,7600	202
Eurotech	**3,7250**	+0,4000	3,2450	3,8700	+14,7900	132
Exprivia	**1,1740**	+16,2400	0,8240	1,1740	+42,4800	61
Falck Renewables	**2,7550**	-3,6700	2,3450	2,8600	+17,4800	803
Fidia	**5,4200**	-3,5600	3,3900	5,7400	+59,8800	28
Fiera Milano	**4,4450**	-1,2200	3,3300	4,5000	+33,4800	320
Fila	**13,6800**	+1,4800	13,3400	14,4000	+1,3300	585
Gamenet	**7,0600**	+0,8600	6,7600	7,3600	+1,5800	212
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3805**	-0,5200	0,3460	0,4020	+9,6500	194
Gefran	**8,2400**	-0,8400	6,7100	8,3100	+22,8000	119
Giglio Group	**3,6000**	-0,5500	2,0800	3,9000	+70,6200	58
Gima TT	**7,1500**	+2,1100	6,5220	7,5040	+9,6300	629
Guala Closures	**5,8400**	+1,3900	5,6000	5,9600	+1,0400	362
IGD	**6,1490**	+2,6700	5,3820	6,1490	+14,2500	678
Ima	**60,1500**	+0,1700	54,4000	60,1500	+10,5700	2361
Interpump	**28,3400**	+0,0700	25,8800	28,4200	+9,0000	3086
Irce	**2,0300**	+0,0000	1,7400	2,0300	+12,1500	57
Isagro	**1,6200**	-1,9400	1,3620	1,6540	+17,3900	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3400**	+0,7500	1,1500	1,3400	+16,5200	19
La Doria	**8,8300**	+0,0000	7,9200	9,0300	+11,4900	274
Landi Renzo	**1,2880**	+3,8700	1,1080	1,2880	+14,5900	145
Marr	**21,1200**	-0,4700	20,6000	21,7600	+2,5200	1405
Massimo Zanetti Beverage	**6,3900**	+0,1600	5,7500	6,4200	+11,1300	219
Mondadori	**1,7360**	-0,8000	1,6660	1,7500	+1,5200	454
Mondo TV	**1,6100**	-0,4900	1,1940	1,6200	+34,8400	55
Mutuionline	**16,9000**	+0,0000	15,8600	16,9800	+6,5600	676
Nice	**3,4800**	+0,0000	3,4800	3,5000	-0,2900	404
Openjobmetis	**8,3000**	-1,3100	7,7800	8,9000	+3,7500	114
Panariagroup	**1,4560**	-0,2700	1,4400	1,6640	-0,9500	66
Poligrafica S.Faustino	**6,0400**	+0,0000	5,7800	6,1200	+3,7800	7
Prima Industrie	**21,0500**	+2,1800	16,8600	22,2500	+22,3800	221
Reno De Medici	**0,7450**	-2,1000	0,6090	0,7610	+20,1600	281
Reply	**51,8000**	+4,2300	42,4000	51,8000	+17,5100	1938
Retelit	**1,4460**	+0,1400	1,3650	1,5060	+5,9300	238
Sabaf	**15,3000**	-0,5200	14,8800	15,7600	+2,8200	176
Saes Getters	**19,6200**	+0,7200	18,1200	19,6200	+7,9200	288
Saes Getters rnc	**16,4800**	+1,1000	15,7000	16,4800	+4,3000	122
Servizi Italia	**3,6300**	+2,8300	3,1200	3,7400	+16,3500	115
Sesa	**25,5000**	+0,9900	22,8000	25,5000	+9,9100	395
Sogefi	**1,6060**	+5,7300	1,4310	1,6200	+12,2300	193
Tamburi	**6,1600**	+0,0000	5,7400	6,1900	+7,3200	1013
Tesmec	**0,4200**	-2,1000	0,4160	0,4350	+0,9600	45
Tinexta	**6,6800**	-0,1500	6,2500	6,7500	+6,8800	313
TXT e-solutions	**9,8000**	+0,5100	8,1800	9,8000	+19,8000	127
Unieuro	**11,1600**	+0,1800	9,6650	11,3200	+15,4700	223
Zignago Vetro	**9,1000**	+1,2200	8,4400	9,1000	+7,0600	801

IL PUNTO

Milano chiude al rialzo Balzo per Mediaset frenano Ferrari e Pirelli

Luigi Grassia

La Borsa di Milano continua a beneficiare del rinvio del rialzo dei tassi d'interesse della Bce e così l'indice Ftse Mib lucra un +1,26% a 19.810 punti e l'All Share fa +1,18% a quota 21.770. Sul listino principale continua la corsa di StMicroelectronics (un altro +4,43%) sulla scia dei conti del 2018, meglio ancora fa Buzzi Unicem (+4,53%). Guadagni di giornata superiori al quattro per cento anche per Azimut (+4,13%) e Bper Banca (+4,37%), sulle indiscrezioni di un prossimo acquisto di Unipol Banca da Unipol (+2,11%); nel resto del comparto banche/finanza Unicredit +3,21%, Intesa Sanpaolo +1,80% e Generali +0,68%.

In ordine sparso l'energia: Tenaris +3,42%, Saipem +2,51% e Eni +1,08% (grazie al petrolio in rialzo durante le contrattazioni), Enel +0,23% ma A2A -0,99%. Nessun indirizzo preciso nell'industria: Leonardo +0,91% e Fca +0,72% ma Ferrari -1,07%, Pirelli -0,79% e Recordati -0,76%.

Negli altri settori Tim in rialzo dell'1,59%, Mediaset in evidenza (+3,62%) in vista della creazione di un polo paneuropeo delle Tv, e Juve sulla parità (-0,06%) dopo una lunga corsa.—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6970**	100	3,8915	+0,0100
Corona Danese	**7,4664**	10	1,3393	+0,0100
Corona Islandese	**136,4304**	100	0,7330	+0,2700
Corona Norvegese	**9,7045**	10	1,0304	-0,2400
Corona Svedese	**10,2980**	10	0,9711	+0,1300
Dollaro	**1,1346**	1	0,8814	+0,0400
Dollaro Australiano	**1,5939**	1	0,6274	-0,1800
Dollaro Canadese	**1,5107**	1	0,6619	-0,3500
Dollaro di Hong Kong	**8,9021**	1	0,1123	+0,0400
Dollaro N. Zelanda	**1,6720**	1	0,5981	-0,0700
Dollaro Singapore	**1,5392**	1	0,6497	-0,2500
Fiorino Ungherese	**318,2600**	100	0,3142	-0,0500
Franco Svizzero	**1,1310**	1	0,8842	+0,2400
Leu Rumeno	**4,7688**	10000	2.096,9636	-0,0700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9806**	1	0,1672	-0,1500
Rand Sud Africano	**15,4900**	1	0,0646	-0,9300
Sterlina	**0,8658**	1	1,1550	-0,5800
Won Sud Coreano	**1.270,8700**	1000	0,7869	-0,8000
Yen	**124,7200**	100	0,8018	+0,2300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-01-2019	6	100,0030	**-0,1563**
14-02-2019	20	100,0100	**-0,1737**
28-02-2019	34	100,0180	**-0,2811**
14-03-2019	48	100,0300	**-0,2210**
29-03-2019	63	100,0360	**-0,2051**
12-04-2019	77	100,0490	**-0,2290**
30-04-2019	95	100,0440	**-0,1654**
14-05-2019	109	100,0270	**-0,0878**
31-05-2019	126	100,0320	**-0,0925**
14-06-2019	140	100,0380	**-0,1042**
28-06-2019	154	100,0100	**-0,0235**
12-07-2019	168	100,0140	**-0,0356**
14-08-2019	201	100,0150	**+0,0000**
13-09-2019	231	99,9780	**+0,0079**
14-10-2019	262	99,9970	**+0,0264**
14-11-2019	293	99,9500	**+0,0487**
13-12-2019	322	99,9730	**+0,0565**

OBBLIGAZIONI 25-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**96,8000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,5000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,3900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0200**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,3400**
Btp 4% 01.02.2037	**111,0700**
Btp Italia 20.04.2023	**98,3400**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,9300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,0400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,7000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,9800**
Comit 1998/2028 ZC	**76,5400**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,3500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,3500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,7000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,7800**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,8000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2000**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,1400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,4700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,6200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,7000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,6700**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,2600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,0500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,4100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,2500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,3900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,1600**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,2000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,0900**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,1600**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,2500**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,3800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	515,1000	**+0,9800**
Bruxelles (Bel 20)	3.496,9600	**+1,1200**
EuroParigi (Cac 40)	4.925,8200	**+1,1100**
Francoforte (Dax Xetra)	11.281,7900	**+1,3600**
Hong Kong (Hang Seng)	27.569,1900	**+1,6500**
Londra (FTSE 100)	6.809,2200	**-0,1400**
Madrid (Ibex 35)	9.185,2000	**+0,3800**
New York (S&P 500)	2.666,9300	**+0,9300**
Sidney (AllOrd)	5.971,1000	**+0,6800**
Tokyo (Nikkei 225)	20.773,5600	**+0,9700**
Zurigo (SMI)	8.922,4900	**-0,1700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3060	-0,3100
6 mesi	-0,2360	-0,2390
12 mesi	-0,1150	-0,1170

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	25-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**464,2280**	457,6930	+1,4300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.293,9000**	1.283,7000	+0,7900
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,8980**	36,6270	+0,7400

MONETE AUREE

Quotazioni del 25-1-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**207,89**	**224,86**
Sterlina	**262,14**	**283,54**
4 Ducati	**493,06**	**533,31**
20 $ Liberty	**1.077,69**	**1.165,67**
Krugerrand	**1.113,86**	**1.204,79**
50 Pesos	**1.342,96**	**1.452,58**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.38 e tramonta alle 17.03
La Luna Sorge alle 23.45 e tramonta alle 10.49
Il Santo Ss. Timoteo e Tito vv.
Il Proverbio
Plui si 'nd à e plui si 'nt volarès vê.
Più se ne ha e più se ne vorrebbe avere.

L'indagine

Sono troppi gli affitti non pagati al Comune scende in campo anche la Corte dei conti

La Procura contabile apre un fascicolo e chiede a Palazzo D'Aronco i documenti relativi a mezzo milione di "buco"

Cristian Rigo

La Corte dei conti ha avviato un'indagine per fare luce sui debiti accumulati dal Comune nei confronti degli inquilini morosi. Da Trieste è arrivata la richiesta di visionare tutta una serie di documenti e in particolare le concessioni attraverso le quali Palazzo D'Aronco ha riconosciuto, a fronte del pagamento di un canone, il diritto all'utilizzo di immobili di proprietà comunali tutelati dalle Belle arti.

«Abbiamo chiesto degli elementi informativi - ha spiegato il procuratore capo Tiziana Spedicato - muovendoci sulla base di un articolo pubblicato proprio dal vostro giornale». Di più il procuratore non dice anche perché l'attività è appena agli inizi. Al momento si tratta insomma di un controllo. A convincere i magistrati contabili della Procura regionale ad aprire un fascicolo è stato l'esito del monitoraggio voluto dall'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina per fare il punto sugli "arretrati" che hanno superato la soglia del mezzo milione di euro.

Il debito più consistente è quello del Contarena che ha raggiunto i 263 mila euro, ma in quel caso il gestore ha trovato un accordo firmando, con la precedente amministrazione, un piano di rientro del debito: 81 rate che dallo scorso agosto si sommano all'affitto mensile. Ecco perché la somma non viene più considerata nell'elenco degli arretrati.

Ogni anno il Comune incassa circa 930 mila euro di affitti di cui 40 mila da terreni agricoli, 420 da unità commerciali e 470 da immobili a uso abitativo. Nell'elenco ci sono sia mini dati in affitto a canone agevolato che edifici di pregio fino a 200 metri quadrati di superficie. Tra appartamenti e abitazioni il Comune possiede 115 immobili di cui 112 sono dati in affitto e 3 sottoposti a interventi di ristrutturazione. L'introito mensile è di 44 mila euro il che significa che in un anno palazzo D'Aronco incassa 528 mila euro. Altri 390 mila (32.500 al mese) arrivano dai 32 bar e negozi locati (l'unico al momento sfitto è il Piccolo bar per il quale c'è stata una causa poi vinta dal Comune).

La somma degli affitti non pagati, come detto, ha superato la soglia del mezzo milione di euro tanto che il Comune ha avviato le pratiche per sfrattare gli inquilini morosi che non pagavano da anni. Uno in particolare non avrebbe mai versato nemmeno un euro accumulando nell'arco di dieci anni un debito di quasi 60 mila euro. «Ad oggi - aveva illustrato lo scorso ottobre Laudicina - l'ammontare dei casi di morosità nei confronti del Comune di Udine è pari a circa 310 mila euro per quanto riguarda gli immobili ancora occupati; se a questi aggiungiamo gli appartamenti liberati, ma per i quali il credito non è ancora stato riscosso la cifra supera il mezzo milione di euro». —

I PUNTI

Il monitoraggio

L'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina ha chiesto agli uffici di fare il punto su tutti gli "arretrati" accumulati per gli affitti non pagati e la somma complessiva ha superato il mezzo milione di euro. Così il Comune ha avviato le pratiche per sfrattare gli inquilini morosi che non pagavano da anni.

I dati

Ogni anno il Comune incassa circa 930 mila euro di affitti di cui 40 mila da terreni agricoli, 420 da unità commerciali e 470 da immobili a uso abitativo.

Il caso Contarena

Il debito più consistente è quello accumulato dalla società che gestisce il Contarena che ha raggiunto i 263 mila euro, ma in quel caso l'amministratore della società ha trovato un accordo firmando, con la precedente amministrazione, un piano di rientro del debito: 81 rate che dallo scorso agosto si sommano all'affitto mensile.

Palazzo D'Aronco, sede del Comune di Udine che ha avviato un controllo sugli arretrati maturati per il mancato pagamento degli affitti

«Cambiamo le regole per fare il referendum»

L'amministrazione "boccia" l'election day e l'opposizione fa squadra presentando la richiesta di modifica al regolamento, affinché il referendum proposto dal comitato Autostoppisti possa essere accorpato alle elezioni europee. A sottoscrivere la proposta di deliberazione i consiglieri dem Alessandro Venanzi e Pierenrico Scalettaris, Federico Pirone (Progetto Innovare), Lorenzo Patti (Siamo Udine) e il leader della lista Prima Udine Enrico Bertossi.

Nel testo indirizzato al presidente del Consiglio comunale Enrico Berti i politici di minoranza propongono di sostituire le parole "una domenica dei mesi di giugno" con le parole "una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno" in aderenza alla legge regionale numero 19 del 2013 che disciplina lo svolgimento delle elezioni comunali». Inoltre la modifica potrebbe essere inserita all'ordine del giorno già nelle prossime settimane, visto che lo statuto comunale è proprio in questi mesi oggetto di revisione da parte della commissione competente, che ha già calendarizzato gli incontri.

Giovedì il primo cittadino Pietro Fontanini aveva escluso la possibilità di un election day proposto dal comitato, in quanto non previsto dal regolamento, ma lo stesso Venanzi, come anche i rappresentanti del comitato che si batte per la pedonalizzazione del centro storico, avevano contestato la posizione espressa dal sindaco, precisando come invece la modifica del testo rappresenti un ostacolo facilmente superabile. —

G.Z.

Nei quartieri

Spaccio, furti e strade dissestate In via del Bon monta la protesta

I residenti incontrano il sindaco: «Droga e atti intimidatori» Tra i problemi anche l'abbandono dell'ex area Italcementi

Alessandro Cesare

Il quartiere è cambiato negli ultimi anni e gli abitanti della zona sono preoccupati. Per il degrado della zona, per la poca sicurezza, per la maleducazione di chi frequenta le strade che si dipanano attorno a via del Bon (le vie Montelungo, Campolongo, Cervignano, Tapogliano, Visco, Peschiera e Valeggio). Per questo un gruppo di cittadini ha "convocato", ieri sera, il sindaco di Udine Pietro Fontanini, all'asilo Pick, per esporre problematiche e per ottenere delle risposte. Presenti anche l'assessore Alessandro Ciani e il consigliere comunale Carlo Pavan.

A farsi portavoce delle criticità del quartiere è stato Gianni Roiatti, che ha presentato la lista dei desiderata al primo cittadino: «È dalla metà degli anni Settanta che in questo quartiere non vengono eseguite asfaltature, e servirebbe un intervento anche per l'acquedotto – ha chiarito –. Senza contare poi la questione sicurezza: in via Monzambano c'è un locale con i clienti che si rendono protagonisti di atti ci inciviltà e maleducazione. Il gestore non c'entra nulla, il problema sono gli avventori, che si comportano male».

Ci sono state anche segnalazioni alle forze dell'ordine, ma la situazione è peggiorata nel tempo. «Nel quartiere è stata trovata della droga – ha aggiunto – e sono state fotografate delle auto dalle quali venivano scambiate sostanze sospette. Per questo chiediamo l'installazione di telecamere in via Monzambano e nei dintorni. Sotto Natale c'è stato anche un atto intimidatorio, con tre spari a salve, a nostro avviso per spaventare chi protesta». Se a questo si sommano alcuni furti nelle abitazioni e l'abbandono dell'ex Italcementi, dove qualche giorno fa è stato smantellato un bivacco abusivo con un cittadino pakistano all'interno, è evidente il disagio dei residenti. «Sono tutti sintomi di un degrado a cui chiediamo di porre rimedio», ha chiuso Roiatti.

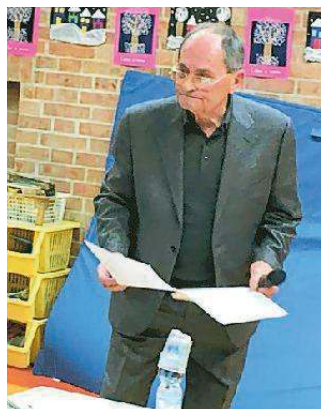
E sull'eliminazione dei passaggi a livello il sindaco tira per la giacca Reti ferroviarie

Il sindaco ha ascoltato con attenzione le istanze dei presenti, una quarantina in tutto. «Quando i cittadini ci invitano siamo disponibili ad ascoltarli e a cercare, insieme a loro, le possibili soluzioni. Alcune cose le sistemeremo a breve, per altre ci vorrà più tempo. Di certo ci proveremo».

Tra i temi della serata, anche quello, annoso, dell'eliminazione dei passaggi a livello. Qui Fontanini ha chiamato in causa il senatore Mario Pittoni, che da Roma si sta occupando della questione.

«Purtroppo le Ferrovie non hanno tempi rapidi – ha detto il sindaco – e negli ultimi anni hanno trascurato la città di Udine. Basti pensare a com'è ridotta la stazione, dove solo il primo binario è accessibile senza dover percorrere le scale. Una situazione non più accettabile, che abbiamo chiesto di migliorare con l'installazione di ascensori per raggiungere i binari dai sottopassi». È toccato all'assessore Ciani spiegare come si può intervenire per la messa in sicurezza dell'ex area Italcementi, sottolineando come si tratti comunque di strutture private: «C'è un edificio pericolante per cui abbiamo chiesto la demolizione, ma servono procedure per certificare l'esistenza di una situazione di reale pericolo per l'incolumità pubblica. Non è una cosa immediata».

Tra le richieste avanzate dai cittadini, che qualche anno fa avevano anche presentato una petizione all'ex sindaco Honsell, c'è anche l'installazione di un dissuasore di velocità in via Monzambano, e la sistemazione dell'area verde accanto all'ex Italcementi. Piccoli e grandi interventi per ridare tranquillità al quartiere. —

Due momenti della riunione che si è svolta in una delle aule dell'asilo Pick (FOTO PETRUSSI)

Il portavoce Gianni Roiatti

LA QUERELLE

L'Aurora contro Comune e rugby per l'area sportiva di via Valente

L'associazione: «Non abbiamo potuto iscriverci al campionato, l'impianto è senza manutenzione»

Giulia Zanello

«I ritardi per i lavori all'impianto non ci hanno permesso di iscrivere la squadra di calcio al campionato e la società alla quale è stata affidata la gestione non sta provvedendo alla necessaria manutenzione dell'area». Si riaccendono le tensioni tra l'Associazione Aurora Udine est, l'amministrazione e l'Union Rugby Udine, alla quale è stato affidata l'area sportiva di via Valente, per il mancato utilizzo degli spazi.

Ma il Comune e il direttivo del rugby non ci stanno e arriva immediatamente la replica: «Non ci è arrivata alcuna richiesta per l'utilizzo del campo ed è tutto sotto controllo, nessun ritardo». Da diversi anni tiene banco la querelle tra Comune, Union rugby e residenti del quartiere, dopo che l'amministrazione, con l'allora giunta Honsell, aveva deciso di affidare la concessione degli spazi all'associazione sportiva, che in questi anni ha eseguito i lavori per la realizzazione del campo da rugby, degli spogliatoi – ultimati entro febbraio – e la palestra.

L'area sportiva di via Valente e, a destra, l'assessore Paolo Pizzocaro: «Tutto è sotto controllo», afferma

«Ce l'abbiamo messa tutta per ridare un settore giovanile di calcio al nostro quartiere – spiega Ugo Rossi dell'associazione Aurora –, ma tutti i nostri sforzi sono stati vani, l'amministrazione e l'assessore hanno disatteso gli impegni presi e sono riusciti a fare peggio della precedente giunta con l'ultima delibera che concede un'ulteriore proroga ai lavori, non dando più la priorità alle associazioni sportive del quartiere per la futura gestione dell'impianto».

Lo stesso vale per l'Union rugby Udine, sostengono, «che ha fatto di tutto per non farci avere il campo per iscrivere la squadra alla Figc e nonostante la proroga di sei mesi da giugno, non ha ancora concluso il cantiere a dicembre. Il campo di calcio principale continua a essere mal tenuto – si sfoga –, e in questi due anni e mezzo le manutenzioni non sono state eseguite: lo avrebbero potuto usare i bambini del quartiere e invece è utilizzato sporadicamente da pochi ragazzi del rugby, vorremmo capire dove sono finiti i contributi concessi». A interessarsi della vicenda il consigliere dei 5 Stelle Domenico Liano, che ha presentato un'interrogazione in attesa di essere discussa.

Respinge le accuse peró l'assessore allo Sport Paolo Pizzocaro: «L'associazione si preoccupi della squadra, se la vuole e se ha gli elementi per iscriverla, che gestione del campo e trattative sono compito di Comune e società. In otto mesi ho sistemato una situazione che si trascinava da anni con lo spirito di accontentare le richieste pervenute – prosegue –, tutto è sotto controllo e concordato e non ci sono giunte manifestazioni di interesse».

Lo stesso conferma anche il direttivo dell'Union, nelle parole del vicepresidente Francesco Silvestri. «Come da accordi abbiamo lasciato il 31 dicembre il campo di sfogo che è stato restituito al Comune, il quale ci sta consentendo di usarli finché quello da rugby non sarà perfetto – sottolinea –. Non siamo in ritardo, ci è stata concessa la proroga fino a febbraio per il montaggio degli spogliatoi, mentre fino a dicembre i lavori hanno seguito il cronoprogramma. A giugno lavoreremo ancora sul campo di sfogo, è inutile che ci occupiamo ora della semina, visto che mancano ancora i lavori per l'illuminazione e i parcheggi, mentre ad aprile inaugureremo la struttura». –

POLITICA

Tondo vuole un posto in giunta ma Fontanini prende tempo

Autonomia responsabile insiste ma non è l'unico a volere l'undicesimo assessore
Anche i "ribelli" della Lega chiedono un incontro e sperano nel rimpasto

Cristian Rigo

Renzo Tondo ha ribadito al sindaco Pietro Fontanini la richiesta di avere un rappresentante di Ar in giunta. Perché, dopo lo strappo con Paolo Pizzocaro, il movimento, che ha raccolto il 3,32%, non ha assessori contrariamente ad altri partiti che siedono in giunta pur avendo ricevuto meno voti come per esempio Fdi, che si è fermata al 2,45% e le due liste a sostegno di Salmé che complessivamente sono state scelte dal 2,2% degli elettori. Questo il ragionamento di Tondo che ieri si è confrontato con il primo cittadino mettendo sul piatto le "carte" di Ar che - ha assicurato il carnico - resterà in consiglio rappresentato dal consigliere Marco Valentini con il suo simbolo. Nessuna fusione con Progetto Fvg quindi anche se il rapporto con il nuovo soggetto politico è stretto. «Aspettiamo la decisione di Fontanini e auspichiamo possa arrivare in tempi brevi anche se al momento mi pare sia tutto congelato», ha riferito Tondo che precisa: «Non abbiamo chiesto di sostituire Pizzocaro, ma di garantire ad Ar una rappresentanza in giunta.

Renzo Tondo chiede a Fontanini un rappresentante di Ar in giunta

> «Non abbiamo chiesto di sostituire Pizzocaro ma vogliamo un nostro rappresentante»

Nomi - assicura - non ne abbiamo fatti perché aspettiamo di capire se ci sarà questa disponibilità».

Tra i papabili ci sono sempre Lorenzo Bosetti, Sandro Bassi e Giulia Manzan che pare abbia il gradimento anche dei "ribelli" della Lega guidati da Antonio Pittioni il quale, insieme ad Andrea Cunta e Lorenza Ioan ha chiesto un incontro al sindaco. Anche in quel caso il ragionamento si basa sui numeri perché tutti e tre hanno preso più voti di Elisa Battaglia (53) e se la differenza con Ioan è di soli dieci voti con Cunta la forbice arriva a 49. Da qui l'idea di Pittioni di affidare a Manzan le deleghe di Battaglia e a Cunta quelle di Pizzocaro. Insomma il posto in giunta fa gola a tanti, ma Fontanini prende tempo in attesa di capire quali saranno le evoluzioni del quadro politico che in consiglio comunale ha già avuto il primo scossone con la fuoriuscita di Giovanni Govetto e Mirko Bortolin da Fi. Gli esponenti dell'Udc sono entrati nel Gruppo misto ma Govetto, corteggiato anche da Progetto Fvg, sembra essersi pentito ed è orientato a rientrare con gli azzurri a patto di poter avere più autonomia per sviluppare il progetto "Bene comune". «Sto aspettando una risposta da Fi - dice - e, se sarà positiva, sono pronto a rientrare». Tornando ad Ar, a testimoniare i rapporti tesi con il sindaco, è arrivata ieri una nota di Valentini che ha ricordato come «Fontanini abbia fatto un evidente dietrofront pubblico» sul tema della pedonalizzazione contrariamente ad Ar che invece si è sempre detta a favore della chiusura di via Mercatovecchio e della pedonalizzazione.—

IL PIANO

Castenetto: Progetto Fvg presente nei comuni

«La strutturazione di Progetto Fvg per una regione speciale in Provincia di Udine prosegue ogni aspettativa e ci porta a essere praticamente presenti in tutti i Comuni». Così il coordinatore provinciale Giuliano Castenetto che spiega: «Stiamo costituendo un primo coordinamento provinciale che garantisca da subito l'operatività sul territorio. Sarà una struttura dinamica e aperta al contributo di chi vuole impegnarsi, che verrà implementata tenendo conto delle tante persone che si stanno in varia forma avvicinando a noi. Vogliamo essere inclusivi con tutti coloro che abbiano idee, che vogliano confrontarsi e discutere». Ne fanno parte il sindaco di Colloredo di Monte Albano Luca Ovan, Giovanni Cucci di Tavagnacco, Gianpaolo Elia di Tarcento, Paolo Vencato di Udine, l'ex sindaco di Varmo Graziano Vatri, Lorio Murello di Latisana, Enzo Gozzi di Reana del Rojale. «Progetto Fvg - conclude Castenetto - vuole riempire il vuoto politico che si è aperto in quello che un tempo era il centrodestra».

TERMOIDRAULICA

PRODOTTI PROFESSIONALI A PREZZI SUPER.

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Hermann Saunier Duval

PREZZO OX 649,00

CALDAIA MURALE SAUNIER DUVAL THEMIS CONDENS
24 kW, condensazione, alta temperatura, classe riscaldamento B, classe sanitario A, scambiatore primario in rame, post scambiatore condensante in lega di alluminio, elettronica On/Off, Metano convertibile a GPL
440106

• CONDENSAZIONE
• CLASSE AA

Hermann Saunier Duval

PREZZO OX 799,00

CALDAIA MURALE SAUNIER DUVAL THEMATEK CONDENSING 25 KW
condensazione, classe AA, alto rendimento, circolatore alta efficienza, funzione antigelo, predisposta per integrazione con impianto solare, funzione acqua calda sanitaria continua fino a 14 l/min

Metano	411162
GPL	411163

PREZZO OX 890,00

CALDAIA MURALE IMMERGAS VICTRIX EXA 24
potenza termica utile 23,7 Kw, metano, condensazione, classe AA, alto rendimento, circolatore alta efficienza, funzione antigelo, funzione acqua calda sanitaria continua fino a 13,2 l/min, display digitale
055459

TECNOGAS

PREZZO OX 49,90

DEFANGATORE MAG BLUE MAGNETICO
supercompatto, temperatura massima 90°, densità di flusso magnetico 12.900 Gauss, portata oraria massima 1,38 m³/h, ¾" M
411245

IPS

PREZZO OX 89,90

RADIATORE ALLUMINIO ELEGANCE 2.0
profondità 95 mm, 10 elementi

interasse 600 mm, 1490 W	415744	€89,90
interasse 800 mm, 1830 W	415752	€99,90

PREZZO OX 52,90

RADIATORE TUBOLARE ACCIAIO WARM BASIC
colore bianco, 10 elementi

interasse 623 mm, 3 colonne, 697 W	051178	€52,90
interasse 813 mm, 3 colonne, 869 W	050804	€65,90
interasse 623 mm, 4 colonne, 910 W	051185	€68,90
interasse 813 mm, 4 colonne, 1142 W	051189	€84,90

PREZZO OX 19,90

KIT GIACOMINI RIQUALIFICAZIONE R470A
Valvola + Detentore squadro 1/2 attacco rame/multistrato + Testa termostatica
415977

PREZZO OX 29,90

SCALDASALVIETTE ELENA BIANCO 500 W
500x1200 mm, interasse 450 mm
406471

Hermann Saunier Duval

PREZZO OX 149,00

SCALDABAGNO SAUNIER-DUVAL OPALIA C11 E-A/1 11 LT
camera aperta, accensione elettronica a pile, portata (AT 25°C) 11 lt/min

GPL	031781
Metano	031782

ARISTON

PREZZO OX 99,00

SCALDABAGNO ARISTON BLU 30 R/3 30 LT
potenza 1500 W, 3 anni di garanzia, sopralavello
031243

CR

PREZZO OX 29,90

CASSETTA A ZAINO CR CONCEPT 2
capacità 9 lt, con doppio scarico regolabile a risparmio d'acqua, coibentazione anticondensa ed insonorizzante, allacciamento idrico destro/sinistro o posteriore centrale, con rubinetto
441620

PENTAIR

PREZZO OX 229,00

ELETTROPOMPA SOMMERSA NOCCHI BIOX 350/11 XS AUT
220v, 900 W, per acque reflue, portata max 21 m³/h, prevalenza max 9,6 mt
028313

Offerte valide dal 26 Gennaio al 3 Febbraio 2019.

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 23
ORARIO NO-STOP
LUNEDì-SABATO 7.00 - 20.30
DOMENICA 9.00 - 20.00

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **uscita A34**
ORARIO NO-STOP
LUNEDì-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

TRIBUNALE

Aggredirono per una sigaretta risarciscono e patteggiano

Vittime un giornalista e un odontotecnico incontrati in piazza Duomo
Due giovani operai ucraini li avevano colpiti dopo la telefonata ai carabinieri

Luana de Francisco

Li aveva avvicinati nel cuore della notte del 12 agosto di tre anni fa, in piazza Duomo. Cercava "fumo", ma aveva puntato le persone sbagliate. «Ci spiace, non siamo fumatori e non abbiamo sigarette», si era sentito rispondere. All'epoca, Zakhar Mulyk, operaio ucraino regolarmente presente in Italia, aveva soltanto 18 anni. Ma quel rifiuto era bastato a scatenare la bagarre. Un nonnulla trasformato in pretesto per sfogare, forse, la sbornia e, questo è poco ma sicuro, esibire i muscoli. Perché dall'aggressione che ne seguì e cui partecipò anche il suo connazionale Rostyslav Tarkivskyy, 22 anni, prontamente uscito dall'ombra per supportarlo, i malcapitati amici friulani erano usciti con prognosi rispettivamente di trenta e cinque giorni.

L'episodio di violenza era cominciato in piazza Duomo

«Vicenda chiusa e ormai dimenticata», commenta oggi Mauro Filippo Grillone, 58 anni, giornalista con casa a Udine e redazione a Pordenone. Anche perché, a lui e all'amico Paolo Gremese, 60 anni, odontotecnico di Remanzacco, nel frattempo entrambi i giovani hanno integralmente risarcito i danni patiti. Ed è stato proprio il positivo comportamento processuale dimostrato a giocare a loro favore, nella definizione del patteggiamento della pena concordato dalle difese con la Procura.

Chiamati a rispondere di lesioni personali, aggravate dagli abietti e futili motivi – aggravante peraltro contestata dal pm Paola De Franceschi in corsa, modificando l'iniziale capo d'imputazione –, Mulyk e Tarrkivskyy hanno infine ottenuto dal gup di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, il riconoscimento della circostanza attenuante per l'avvenuto risarcimento, in regime di prevalenza su quella stessa aggravante. Per un totale di sei mesi di reclusione al primo, difeso dall'avvocato Giulia Micoli, e di nove mesi per il secondo, assistito invece dall'avvocato Luca Umana (pena sospesa a entrambi con la condizionale).

Era stato l'arrivo dei carabinieri a porre fine all'aggressione. Grillone li aveva allertati con il cellulare dopo che Mulyk, che aveva seguito lui e l'amico in via Savorgnana insistendo con la richiesta di una sigaretta, aveva chiamato in aiuto Tarkivskyy. Era bastato un fischio a farlo spuntare da via dei Calzolai. Nel parapiglia, Gremese era riuscito a fotografare l'amico nel frattempo spintonato a terra, ma questo gli era costato una razione di pugni e calci, oltre alla rottura del vetro del telefonino. La nottata si era conclusa, per tutti, in ospedale. –

OGGI SU RAI2

"Sereno viariabile" alla scoperta di Udine

Oggi alle 17 su Rai2 andrà in onda la puntata di Sereno Variabile, condotta da Osvaldo Bevilacqua, interamente dedicata – grazie alla collaborazione con Turismo Fvg – a Udine e alla sua offerta culturale, enogastronomica e artistica: una cartolina della città e un'occasione di promozione turistica

Il conduttore assisterà alle esibizioni canore e sonore sulle note di Rossini degli allievi del Conservatorio Jacopo Tomadini, visiterà una singolare scuola di musica, dove fin dalla più tenera età bambini imparano a suonare grazie a un innovativo metodo basato sull'accoppiamento tra colori e note musicali. Scoprirà la vocazione alla lettura della città attraverso le sue librerie e l'attitudine artistica all'interno di un laboratorio di ceramica e di una modisteria. Non mancheranno anche i momenti conviviali nelle tipiche osterie.

IN CAMERA DI COMMERCIO

Auto e inquinamento: lunedì un convegno

L'inquinamento ambientale prodotto dalle automobili e le prospettive future in tema di mobilità sostenibile saranno al centro di un convegno, promosso da Confcommercio Udine, in programma nella sala Valduga della Camera di Commercio Pordenone-Udine lunedì, alle 10.30.

Agli interventi introduttivi di Piero Pinamonti, professore ordinario di Sistemi per l'energia e l'ambiente dell'Università di Udine, e di Riccardo Gobbato, vicecapogruppo Confcommercio-Federmotorizzazione, seguiranno le relazioni di Fulvio Stel (Arpa Fvg) sull'inquinamento da traffico in regione, Angelo Onorati (Politecnico di Milano) sulle emissioni da motori automobilistici, Romeo Danielis (Università di Trieste) sugli standard internazionali in materia di emissioni inquinanti. Chiude i lavori il vicepresidente di Confcommercio Alessandro Tollon.

L'intervista

Ha soltanto 35 anni e sarà affiancata da due colleghe: la segretaria Francesca Moretti e la tesoriera Heidi Biffoni

È Ramona Zilli la presidente degli avvocati «Con la mia elezione una svolta epocale»

LA NOMINA

LUANA DE FRANCISCO

La definisce una «svolta epocale». E a sfogliare gli annali dell'Avvocatura italiana, in effetti, pare difficile trovare qualcosa di simile: lei, l'avvocato Ramona Zilli, presidente del Consiglio del proprio ordine professionale a soli 35 anni d'età, e loro, i (le) colleghi che la affiancheranno per i prossimi quattro anni nei ruoli di segretario e tesoriere, a loro volta donne. Si chiamano Francesca Moretti e Heidi Biffoni e, come lei, sono state elette ieri con dieci voti favorevoli e cinque contrari. Non un plebiscito, quindi, quello uscito dal segreto dell'urna della nuova squadra provinciale, ma un segnale comunque decisivo e, a giudicare dalla marea di preferenze ottenute al rinnovo degli organi, ampiamente condiviso.

Presidente, si immaginava un risultato simile?

«Sinceramente, mi sembra ancora impossibile che possa essere avvenuto davvero. Scegliendo di affidare la presidenza a me, che ho 35 anni, e le altre due cariche consiliari ad altrettante colleghe donne, l'Avvocatura udinese ha realizzato un passaggio importantissimo. Un unicum, in un mondo in cui il concetto di giovani e di donne è ancora abbinato a quello di soggetti deboli che vanno tutelati e che per affermarsi hanno bisogno di sgomitare, che apre a un modo di pensare che travalica gli stessi confini nazionali. E che consegna all'esterno la visione di una città evoluta».

Crede che con un "triunvirato" rosa l'Ordine potrà lavorare meglio?

«Sono abituata a ragionare in gruppo e so che, in questo mio nuovo ruolo, avrò bisogno dell'aiuto di tutti. Se sono qua è perchè mi è stato proposto e sono stata sostenuta. E nella mia carriera istituzionale, cominciata alcuni anni fa come referente della Commissione informatica dell'Ordine, e continuata poi in altre commessioni, compreso il Lab giovani del Cnf, così come nella professione (nel suo studio di Udine, si occupa prevalentemente di diritto di famiglia, *ndr*) ho sempre privilegiato la collaborazione e la disponibilità ad aiutare chiunque me lo chiedeva».

La neo presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Ramona Zilli

La segretaria Francesca Moretti

La tesoriera Heidi Biffoni

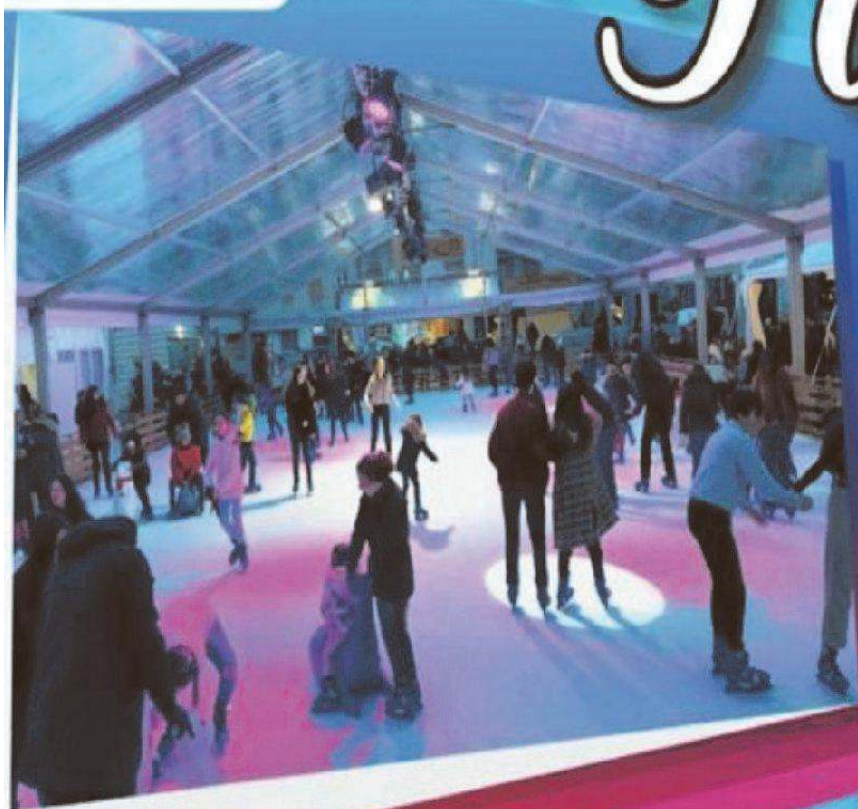
Obiettivi a breve e lungo termine?

«Intendo riportare in Consiglio l'armonia necessaria per lavorare al meglio. Oggi (ieri, *ndr*), ai colleghi, ho chiesto di iniziare il "disgelo": siamo 15 e tutti indispensabili. Se blocchiamo i progetti o ci impuntiamo sui cavilli, rischiamo di bloccare il sistema. Dobbiamo pensare al bene della categoria e dare risposte alle esigenze dei colleghi».

E quali sono i problemi impellenti?

«Penso sia necessario instaurare un dialogo costruttivo e sinergico con i giudici. Dobbiamo aiutare le cancellerie, risolvere le code al servizio notifiche delle esecuzioni, e dare formazione e servizi gratuiti, ricomprendendo il tutto nella tassa d'iscrizione all'Albo».

Al lavoro da subito, quindi.

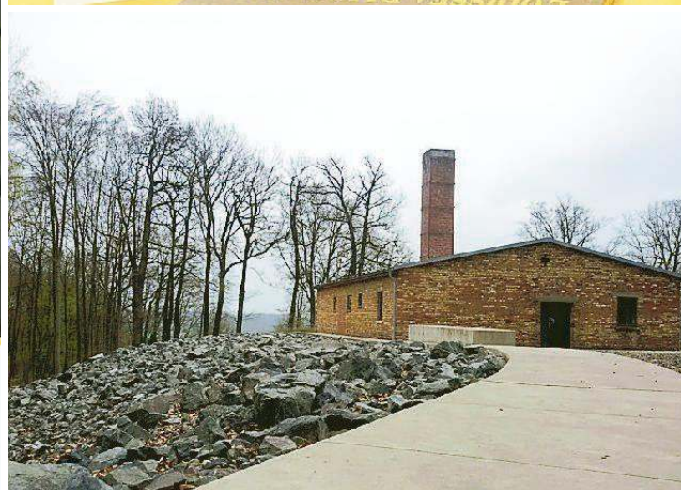
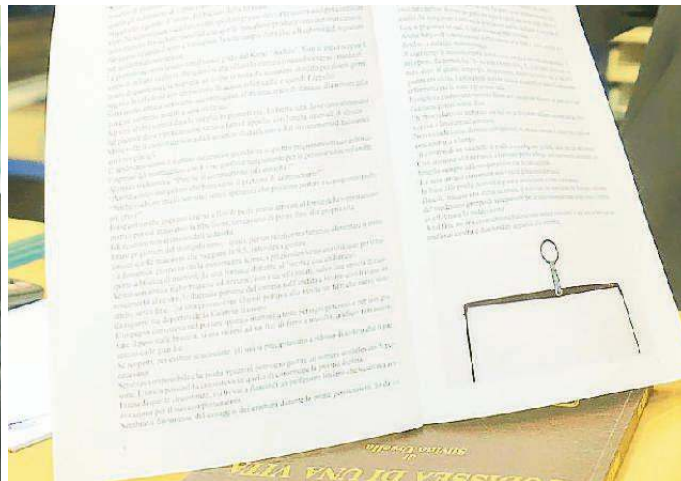
«Sì, c'è tanto da fare. Nel fine settimana metterò a fuoco i punti all'ordine del giorno di venerdì prossimo». —

Giorno della Memoria

ASSOCIAZIONE DEPORTATI

Balestra: preoccupano tanta violenza e razzismo

La Giornata della memoria – istituita il 27 gennaio per commemorare le vittime della Shoah – non è una celebrazione fine a se stessa. Ma è «un'occasione per una riflessione collettiva sui rischi derivanti dal diffondersi in Italia e in Europa di idee e movimenti di ispirazione nazifascista e di fenomeni di violenza legati al razzismo». Un'occasione, come afferma il presidente dell'Aned di Udine (che quest'anno porterà gli studenti in visita ad Auschwitz) Marco Balestra, «per riaffermare la nostra ispirazione ai valori democratici sanciti dalla Costituzione repubblicana e la nostra opposizione a ogni forma di fascismo, violenza e razzismo». «Il nemico di chi crede nei valori democratici è sempre lo stesso, quello di allora, quella vergognosa invenzione degli italiani che fu chiamata fascismo – dice –. Il germe che ha creato gli orrori delle guerre mondiali e dei genocidi ha continuato a vivere sottotraccia dopo la sconfitta del 1945, a riprodursi e a riprodurre "mostri" che adesso, senza più vergogna, emergono, si organizzano e sono al governo in molti stati». L'invito «è quello di continuare a combattere la battaglia dei nostri nonni e genitori cercando, con la Memoria e con l'impegno quotidiano, di trasmettere coscienza politica: la "zona grigia" degli indifferenti è grande! Rivolgere lo sguardo a ciò che è stato dovrebbe servire a fare sì che quanto è accaduto non si ripeta, ma è evidente che non è così. Purtroppo la cultura viene sopraffatta da un liquame (in)culturale che si espande favorendo il clima di odio alimentato da politici spregiudicati. Dobbiamo risvegliare le troppe coscienze sopite». —

V.Z.

L'ex deportato Silvino Ursella, in alto a destra l'immagine della bilancia che ha costruito nel lager, in basse il campo di Buchenwald (F. PETRUSSI)

Il friulano Silvino Ursella aveva 23 anni quando fu portato dai nazisti nel campo di sterminio
Quell'oggetto, realizzato con una lama di ferro, serviva per dividere il pane con gli altri prigionieri

«Grazie a quella piccola bilancia mi sono salvato a Buchenwald»

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

Buchenwald è una bilancia rudimentale. La costruì con una lama di ferro Silvino Ursella, per razionare una pagnotta di pane scuro in sette parti perfettamente uguali. Perché di Silvino gli altri deportati si fidavano. E quella stadera è diventata il simbolo del lager. «E anche della mia vita – dice – con cui pesare gli avvenimenti positivi e negativi». Buchenwald. Non l'aveva mai sentito prima del suo arrivo al campo, quel nome. Era il 19 novembre 1944 e Silvino aveva 23 anni. Imparò in fretta a sopravvivere. Imparò a conoscere il lager. Buchenwald è la disinfestazione che ti brucia la pelle, è la fame, è l'odore di morte. Buchenwald sono le percosse, la paura, i lavori che ti spaccano la schiena. Sono le camere a gas e il forno crematorio («Argomento che evitavamo anche per frenare quel senso di ribellione che, nel migliore dei casi, portava a delle scudisciate a sangue»). È l'azzeramento della tua dignità di uomo, là dove non hai più un nome. Buchenwald è un numero: 88224. Silvino Ursella, oggi 97 anni, lo incontriamo nella sede della sua Eme Ursella, l'azienda che fondò nel 1976 a Buja, leader nella costruzione di case prefabbricate. Il racconto della «prigionia» l'ha riassunto in alcune pagine tratte dal suo libro "Odissea di una vita".

«Nell'agosto dell'anno successivo all'armistizio dell'8 settembre – dice – il comando tedesco emise l'ordinanza in base alla quale i nati dal 1915 al 1926 dovevano sottoporsi alla visita di leva. Io e mio fratello ci andammo certi di ottenere l'esonero in quanto nell'impresa di mio padre stavo montando prefabbricati in legno per l'esercito tedesco. Mentre mio fratello fu inviato ad Aurisina, io fui portato nella caserma di via Cividale a Udine, occupata dai tedeschi, per essere addestrato all'uso delle armi. Chi non gradiva la vita militare poteva andare a lavorare e io optai per quella scelta pensando che mi mandassero in un cantiere vicino». Ma così non fu. Silvino viene portato in caserma a Gradisca d'Isonzo e, con una marcia forzata, nelle prigioni di Gorizia. Una settimana dopo alla stazione ferroviaria lo caricano in un vagone bestiame. Una pausa, alza lo sguardo. «Per ironia della sorte, siamo stati noi a scegliere Buchenwald». «Per tutto il viaggio durato cinque giorni e quattro notti subimmo la nostra prima umiliazione, dovendo fare i bisogni dentro il vagone, come bestie». Il treno si ferma. L'arrivo, la colonna di prigionieri, la consegna dei propri averi. Ritrovarsi nudi. Essere rasati e «imbrattati di disinfettante». «Procedendo in avanti uno dietro l'altro – continua – ci venne gettato del vestiario. Una giacca, zoccoli, pantaloni, un copricapo. All'uscita, risultavamo irriconoscibili a noi stessi». Difficile fraternizzare, in quella babele di lingue. Si lavora, senza sosta. Silvino rimuove le macerie in una fabbrica distrutta dai bombardamenti, pulisce le cloache a valle del campo, viene inviato nel settore di Vansleben, vicino a Lipsia («Dovevamo spostare lastroni di ferro che le brinate notturne univano tra di loro. La pelle delle mani veniva protetta solo con dei pezzi di carta») e infine in una miniera di sale a 400 metri di profondità. Per colazione solo «un mestolo d'acqua color caffè». La paura dei soldati tedeschi e dei Kapò non lo abbandona. Silvino si aggrappa al desiderio di tornare a casa, quello lo spinge a vivere. Anche se pesa solo 45 kg. «Così ridotti dovevamo tenere duro – prosegue – in quanto sempre più trapelavano notizie che la fine della guerra era vicina. Temevo di ammalarmi. Fu provvidenziale un baratto che feci con un prigioniero veronese che da libero veniva a lavorare in miniera. Non ricordo come mi era stato concesso di conservare un pullover e lo scambiai con un sacchetto di piselli che razionai per me e il mio amico Sergio. Quel supplemento alimentare lo tenevo sempre addosso per evitare che mi venisse rubato». La mattina del 12 aprile 1945 si sgombera il campo e inizia una marcia «che divenne un calvario». Fino all'incontro con l'esercito americano. E la scoperta di essere liberi. Da lì parte il cammino verso casa. Dove Silvino riprende subito il suo lavoro «a cui dedicai con la mia famiglia tutti i giorni della settimana». Pesando i momenti belli e quelli brutti. Con la sua bilancia di ferro. —

> «La dignità era azzerata: diventavi un numero e vivevi nella paura e nella fame»

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Airc
In piazzetta del Lionello le "Arance della salute"

Oggi anche a Udine, in piazzetta del Lionello - oltre che in altre trenta piazze della provincia - tornano i banchetti dell'Airc "Le arance della salute". Con 9 euro sarà possibile ricevere una reticella da 2,5 chili di arance insieme a una guida con preziose informazioni per una vita sana insieme a ricette firmate da chef stellati.

Visionario
Le avventure della strega Rossella

Una strega dall'animo gentile e un rametto coraggioso: sono i simpatici protagonisti di "La strega Rossella e Bastoncino", due gioielli dell'animazione, in programma oggi alle 15 al Visionario per il consueto appuntamento settimanale con Visiokids.

Il film
Gagliardi presenta "Mamma non vuole"

Oggi alle19 presso Meeting Point al secondo piano della Galleria Astra in via del Gelso a Udine si terranno le presentazione e la proiezione del cortometraggio "Mamma non vuole" con la presenza dello sceneggiatore e attore principale Amedeo Gagliardi. Il soggetto del film tratta della controversa sindrome da alienazione genitoriale nell'ambito di una separazione conflittuale ed è tratto da una storia vera. Ingresso gratuito.

Trivignano
Teatro in friulano con "I Pignots"

La pieve di San Teodoro di Trivignano Udinese organizza oggi alle 20.30 presso la sala parrocchiale di via Palma una serata teatrale. "I Pignots" della compagnia instabile di Artegna presentano "Stendarts, cunins e babes" testo di Anna Maria De Monte. Ingresso libero a offerta.

SOCIETÀ ALPINA FRIULANA

Partenza alla grande per le escursioni Ancora posti per i corsi di arrampicata

Partenza alla grande per la nuova stagione della Società alpina friulana, sezione del Cai di Udine. Le prime uscite dell'anno, a malga Glazzat Alta (Pontebba) e al monte Forno nel Tarvisiano sono state spettacolari per panorama e presenze. Altrettanto l'uscita organizzata dalla scuola di alpinismo in collaborazione con il Gruppo alpinisti sciatori, per i neofiti delle pelli sugli sci, con la salita a Cima Bella sopra Ugovizza, baciata dal sole e da una bella neve fresca.

Mentre è già partito il corso di escursionismo in ambiente innevato, per imparare ad andare in montagna d'inverno con e senza ciaspole, e quello di scialpinismo, ancora posti per il corso di arrampicata sportiva in partenza il 28 febbraio.

Sono aperte inoltre le iscrizioni per le lezioni di cultura alpina, quest'anno dedicate alla toponomastica, ai nomi dei luoghi. Solo il primo appuntamento è aperto a tutti, senza necessità di iscriversi: martedì 5 febbraio alle 20 e 30, Angelo Floramo introdurrà l'argomenti parlando della toponomastica come veicolo di narrazione storiografica. Il corso inizierà venerdì 8 marzo a cura della Commissione culturale della Saf.

Info: www.alpinafriulana.it o in sede in via Brigata Re 29 a Udine. —

IL FESTIVAL

Lo spettacolo della danza si unisce alla beneficenza

Stasera sul palco dell'Odeon di Latisana Ospiti Petar Dorcevski e Rita Pollacchi

Appuntamento per il quinto anno consecutivo con il Festival internazionale della danza – Città di Latisana

LATISANA. Per il quinto anno consecutivo l'Asd Zorà studio danza (con sedi a Latisana, Lignano e Morsano al Tagliamento) organizza il "Festival internazionale della danza - Città di Latisana", evento benefico con la direzione artistica di Vesela Ivanova e Ylenia Zambelli.

La serata di danza, che anche quest'anno punta a raccogliere fondi da donare alla Fondazione Robert Hollman, si svolgerà oggi al teatro Odeon di Latisana, dalle 20.30. Sul palco, assieme a oltre 130 allievi, ci saranno anche due ospiti d'eccezione: Petar Dorcevski e Rita Pollacchi, primi solisti del balletto dell'opera di Ljubiana.

«Nelle scorse edizioni, nel nostro piccolo, abbiamo raccolto oltre cinque mila euro. Per i primi due anni i fondi sono stati destinati al Burlo di Trieste e in particolare ai suoi progetti di ricerca; più di recente, invece, abbiamo dato il denaro raccolto alla Fondazione Hollman», ha spiegato Vesela Ivanova che parlando dell'evento ha voluto precisare come «i ragazzi si sono preparati molto per questa serata e continuano ancora a perfezionarsi. A esibirsi sul palcoscenico ci saranno le giovani promesse della nostra scuola (dove per la danza classica si studia secondo il metodo russo Vaganova) assieme agli allievi di altre nove scuole della regione e non solo (Axis di Udine, Isadora di San Vito al Tagliamento, Arte danza di Portogruaro, Passione arte danza di Pordenone, Ventaglio di Trieste, Scuola etoile di Oderzo, Ceron di Udine, Fly dancing di Rivignano-Teor e Liceo coreutico Uccellis di Udine».

Dopo il successo dello scorso anno, anche nel 2019 i ballerini, grandi e piccoli, potranno partecipare a uno stage con Petar Dorcevski, in programma sempre oggi (dalle 14.30 per gli allievi dai 12 anni in su, dalle 16.15 per i ballerini dai 9 agli 11 anni) alla sede di Formazione Sporting club di Latisana (in via Istia 13).

Tornando all'evento sul palco, sarà una serata - organizzata grazie al sostegno dell'assessorato alla Cultura del Comune di Latisana e al contributo di Micaela Sette studio commercialista, farmacia Al Duomo, Turchet Fioreria, - fatta di divertimento e, come già anticipato, di beneficenza, in cui, dalla grazia della danza classica, si passerà per il dinamismo e l'esuberanza di quella moderna e contemporanea, ma senza dimenticare i ritmi black e i movimenti decisi dell'hip hop. Il contributo per lo spettacolo è di 12 euro. I biglietti saranno disponibili alla biglietteria del teatro a partire dalle 19.30. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio p.za Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Londero v.le L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3
Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Basiliano Santorini via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97 0433 69066
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. Zugliano via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. Remugnano via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel p.za Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Il gioco delle coppie	19.00
La douleur	16.30, 18.45
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	14.30, 21.05
Mia e il leone bianco	14.30, 16.40
Bohemian Rhapsody	21.05

VISIONARIO via Asquini 33 - tel. 0432 227798

VisioKids: La strega Rossella e Bastoncino	15.00
La favorita	14.30, 16.50, 19.10, 21.30
Se la strada potesse parlare	14.30, 16.50, 19.10, 21.30
Maria regina di Scozia	16.50, 19.10, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Ricomincio da me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Glass	15.00, 18.00, 21.00, 22.30
L'agenzia dei bugiardi	15.00, 20.00
Non ci resta che il crimine	17.30, 22.30
Creed II	15.00, 17.00, 20.00, 21.00, 22.30
Compromessi sposi	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Mia e il leone bianco	15.00, 17.30, 18.30, 20.00
Bohemian Rhapsody	21.00
Van Gogh - At eternity's gate	15.00
Maria regina di Scozia	17.30, 20.00, 22.30
La favorita	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
City of Lies	22.30
Aquaman	15.00, 18.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Creed II	14.10, 16.55, 18.50, 19.45, 21.40, 22.35
Glass	14.10, 17.00, 19.50, 21.45, 22.40
Mia e il leone bianco	14.05, 14.30, 16.20, 16.50, 17.20, 19.10, 19.30, 21.45
Ralph spacca Internet	14.40, 17.15
L'uomo dal cuore di ferro	19.50, 22.30
Compromessi sposi	14.05, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Non ci resta che il crimine	17.15, 22.30
Aquaman	15.20, 18.25, 21.30
La favorita	14.30, 17.10, 19.50, 22.30
Bohemian Rhapsody	19.45, 22.35
Ricomincio da me	15.15, 17.50, 20.20, 22.40
Maria regina di Scozia	17.35
L'agenzia dei bugiardi	20.15

DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Mia e il leone bianco	16.45
L'uomo dal cuore di ferro	18.50
Non ci resta che vincere	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI tel. cassa 0431 370216

Schindler's List	20.00

Ingresso 5 euro

LIGNANO

CINECITY via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Maria regina di Scozia	21.00

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Mia e il leone bianco	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Ralph spacca Internet	17.00
Old Man and the Gun	20.30

SUTRIO

Sciare con la polizia: alunni sullo Zoncolan a lezione di sicurezza

Prima uscita per un gruppo di 25 alunni di Comeglians Il vicequestore Miconi: poi toccherà agli studenti di Ovaro

Gino Grillo

SUTRIO. Lezioni di sicurezza sugli sci con 25 alunni del plesso di Comeglians che ieri hanno partecipato a una lezione "sul campo". Insegnante d'eccezione la polizia di Stato, con i quattro agenti in servizio di sicurezza e soccorso sulle piste nel polo dello Zoncolan e il vicequestore Alessandro Miconi che, smessa la divisa e indossata quella da sciatore, ha tenuto una lezione nei pressi del Cubo, sul Monte Zoncolan. I ragazzi, accompagnati dai loro docenti e dai maestri di sci, si sono dimostrati entusiasti di poter apprendere sul campo.

«L'obiettivo – ha detto Miconi – è quello di prevenire gli incidenti sugli sci, sport che attira un numero sempre maggiore di persone». Si è partiti con la prevenzione dell'equipaggiamento in dotazione e con il suo uso corretto, a partire dall'uso del caschetto, obbligatorio per i minori di anni 14.

Un rapido controllo a come veniva indossato il casco, «per avere la testa protetta, ma utilizzando la testa anche per concentrarsi su quanto si sta facendo sulle piste». Gli alunni hanno potuto apprendere il giusto significato della segnaletica apposta sulle piste e le norme di comportamento.

«I ragazzi – ha proseguito il vicequestore – ci hanno posto una serie di domande, in particolare riguardo al comportamento da tenere durante i sorpassi e nel caso di incroci di piste. Abbiamo spiegato ai ragazzi – ha seguitato Miconi- che non devono far finta di nulla se vedono qualcuno in difficoltà, ma che devono relazionarsi con i soccorritori presenti sulle piste, utilizzare il numero unico di emergenza 112 o, in ultima istanza, relazionandosi con degli adulti».

Dopo aver provato l'ebbrezza di un giro sulle motoslitte in dotazione alla polizia di Stato la giornata si è conclusa nel migliore dei modi.

«Queste lezioni- ha commentato Miconi – sono una novità nella nostra regione, e proseguiranno nel corso di questa stagione sciistica». Il prossimo appuntamento sarà con gli alunni dello stesso istituto comprensivo, del plesso di Ovaro. A fine corso a tutti gli studenti è stato consegnato il decalogo dello sciatore e alcuni gadget della polizia di Stato. —

Gli alunni di Comeglians sulle piste con la polizia

SANITÁ

Servizio di ambulanza la postazione si sposta da Ovaro a Rigolato

RIGOLATO. L'ingresso di Sappada nella regione Friuli Venezia Giulia impone una riorganizzazione della rete dei servizi sul territorio per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza alle popolazioni della valle del Degano.

La giunta regionale ha fornito le indicazioni operative per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza alle popolazioni del Comune di Sappada/Plodn, distaccato dalla Regione Veneto ed aggregato alla Regione Friuli Venezia Giulia. In ottemperanza di ciò l'azienda per l'Assistenza sanitaria 3 ha individuato il Comune di Rigolato quale centralità territoriale per la postazione 112 a servizio dei comuni della vallata, prevedendo pertanto lo spostamento della postazione dal Comune di Ovaro al Comune di Rigolato.

Una decisione presa in accodo con l'amministrazione comunale locale guidata dal sindaco Emanuela Cappellari Gortan che vede in questa iniziativa un aumento dei servizi erogati alla comunità del suo paese.

«A seguito di alcuni incontri – ha raccontato il sindaco – abbiamo deliberato di assegnare in comodato d'uso all'azienda sanitaria due locali nel complesso ex scuola elementare che ora ospita la Casa per anziani e la farmacia affinché possa disporre di un sito dove poter operare in sicurezza e con comodità. Inoltre, abbiamo individuato nel parcheggio a fianco dell'ufficio postale, una postazione dove l'azienda sanitaria potrà far parcheggiare l'ambulanza per il servizio sanitario notturno».

Un escamotage in quanto i garage del complesso non riescono a contenere l'ambulanza che necessita di spazi, in altezza, superiori a quello di un normale automezzo. L'azienda sanitaria, considerato che nella zona possono cadere diversi centimetri di neve, ha infine deliberato un investimento di 45 mila euro per la realizzazione di una tettoia per la postazione di ambulanza, come da progetto dell'architetto Albino Faccin dello Studio tecnico associato Stf di Tolmezzo. —

G.G.

FORNI DI SOTTO

Colto da malore dopo lo sci di fondo: salvato in extremis

L'ambulanza intercetta l'auto del paziente a Forni di Sotto E le manovre di rianimazione danno i risultati sperati

Anna Rosso

FORNI DI SOTTO. Dopo aver fatto sci di fondo nella zona di Forni di Sopra si è sentito male e ha subito capito che si trattava dei soliti dolori. Gli facevano male il torace, una spalla e la zona delle scapole. Così si è messo in contatto con la centrale Sores per l'emergenza sanitaria ed è rimasto in contatto con uno degli infermieri fino a quando non ha visto arrivare l'ambulanza. Ed è stato in quel preciso momento che è arrivato l'infarto vero e proprio, ma per fortuna i soccorritori erano già lì e sono riusciti a rianimarlo, grazie anche al defibrillatore.

È così che nel primo pomeriggio di ieri è stato salvato un uomo di cinquantacinque anni che abita in Carnia. L'uomo, dopo aver avvertito il malessere, si è messo in auto. Al volante c'era la sorella. I due cercavano di raggiungere l'ospedale di Tolmezzo. Nel frattempo, però, da Ampezzo era partita un'ambulanza che è riuscita poi a intercettare la macchina del paziente sulla strada di Forni di Sotto.

Di fronte a una situazione di arresto cardiocircolatorio sono state prestate le prime cure d'emergenza e poi il cinquantacinquenne è stato accompagnato all'ospedale di Tolmezzo per la stabilizzazione. Poi il ricovero al Santa Maria della Misericordia di Udine nel reparto di Emodinamica.

Quanto è accaduto ieri dimostra, ancora una volta, l'importanza della tempestività dei soccorsi in caso di infarto. Dal momento in cui il paziente ha chiamato al momento in cui è stato raggiunto dall'ambulanza è passato un quarto d'ora circa. I primi malesseri erano stati solo avvisagli. L'arresto cardiocircolatorio c'è stato, fortunatamente, quando gli operatori sanitari erano già pronti a effettuare tutte le manovre d'emergenza e a usare il defibrillatore. E questo ha permesso all'uomo di riprendersi, di recuperare in un tempo relativamente breve le principali funzioni vitali. Per richiedere un soccorso sanitario urgente bisogna telefonare al Numero unico d'emergenza 112 e gli operatori, dopo alcune domande preliminari finalizzate a comprendere le reali esigenze del cittadino, inoltrano la chiamata agli infermieri di Sores. —

L'uomo stava andando in ospedale in auto, al volante c'era sua sorella: sono stati raggiunti dall'ambulanza

TOLMEZZO

Libri e proiezioni al cinema David in calendario eventi fino a maggio

TOLMEZZO. Il Comune di Tolmezzo, in collaborazione col Cinema David e la Biblioteca civica "Adriana Pittoni", organizza una serie di eventi celebrativi. Martedì 29 alle 20.30 al Cinema David sarà proiettato il film "Il viaggio di Fanny", riservato agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Tolmezzo. Il programma proseguirà, sempre al Cinema David, il 14 febbraio per il Giorno del Ricordo, con il filmato "Red Land". Altro appuntamento il 7 marzo in biblioteca in occasione della Festa della donna con la presentazione del libro "Portate dall'arcobaleno" cui presenzierà l'autrice Angelica Pellarini. Il 14 marzo sarà proiettato il film al cinema David "Una storia senza nome" mentre il 19 sarà presentato, in biblioteca il libro "La voce di Impastato". La rassegna si concluderà il 25 aprile con la proiezione del film "Libere" e il 1 maggio, in occasione della Festa del lavoro, con il film "Tutta la vita davanti". —

G.G.

FORNI AVOLTRI

Mondiali da festeggiare: la comunità attende il rientro di Del Fabbro

Monica Bertarelli

Del Fabbro con Piller Cottrer

FORNI AVOLTRI. La comunità di Forni Avoltri si prepara a festeggiare domani il ritorno del neo campione del mondo di fondo della categoria junior Luca Del Fabbro, di rientro dalla quattro giorni di Lahti dove, giovedì, ha conquistato il prestigioso titolo.

«Ci stiamo organizzando con la famiglia di Luca per omaggiarlo con un primo assaggio di festeggiamenti già la sera stessa del suo rientro, previsto per la giornata di domenica – racconta il vicesindaco Manuele Ferrari – e poi, a fine stagione, faremo una grande festa con tutti i campioni di Forni e Sappada. Saranno sicuramente numerosi i giovani atleti della nostra zona che per la fine della stagione sciistica porteranno a casa diverse medaglie. Sia nel fondo che nel biathlon in molti giovani sappadini e di Forni Avoltri si stanno distinguendo sia nelle competizioni nazionali che internazionali. Per tutti loro faremo una grande festa!».

La giunta comunale, nella mattinata di ieri ha approvato l'ordine del giorno presentato da Ferrari per il riconoscimento istituzionale del prestigioso titolo iridato. Nel pomeriggio di giovedì, intanto, la mamma, il papà e la sorella di Luca, insieme con un centinaio di paesani, hanno esultato e brindato per lo strepitoso successo in sala consiliare prima, e a casa in seguito, dove, un corteo di persone si è riversato per congratularsi con i familiari. Chi non ha potuto essere presente per celebrare la vittoria di Luca ha reso pubbliche le congratulazioni e la gioia sui profili social. La vicina di casa Lisa Vittozzi sul suo profilo Instagram gli ha dedicato un post con la scritta "man of the day". Andrea Del Fabbro, il padre di Luca, esploso in lacrime al termine della gara, ha invece rivissuto la gioia del podio che 32 anni fa era toccata a lui: ai Campionati del mondo di Asiago del 1987 vinse il bronzo nella staffetta 10 × 3 in squadra con Silvio Fauner e Ugo Sartor. —

L'ACCORDO

Tarvisio e Villaco unite per attingere ai fondi Ue

Giancarlo Martina

TARVISIO. Nasce il gruppo di collaborazione istituzionale fra i comuni di Tarvisio e di Villaco, per agire assieme con fondi europei nel campo dello sviluppo sociale ed economico dei territori. La giunta comunale, su proposta dell'assessore al commercio e alle attività produttive Francesca Comello, ha deliberato di partecipare al terzo avviso del programma di cooperazione Interreg V-A Italia – Austria 2014/2020, in qualità di capofila della proposta progettuale denominata "Tarvisio – Villaco: nuove forme di collaborazione transfrontaliera – Tina". La proposta progettuale, nata grazie al supporto della società regionale Informest, intende rafforzare la cooperazione istituzionale tra il comune di Tarvisio e la città di Villaco. «Quello del progetto Tina – spiega il sindaco Renzo Zanette – è un progetto strategico per il comune di Tarvisio, considerato che da lungo tempo l'amministrazione comunale è impegnata, insieme ad altri attori del territorio, a partecipare all'attuazione di azioni di cooperazione istituzionale di tipo transfrontaliero con vari soggetti pubblici e privati sloveni e austriaci, nell'ambito delle opportunità offerte dagli strumenti finanziari Interreg messi a disposizione dall'Unione Europea. Le attività congiunte – continua Zanette – dovrebbero consentire l'individuazione di settori tematici dove il valore aggiunto della cooperazione risulti più evidente, ai fini di una sperimentazione di servizi transfrontalieri comuni. «È anche importante sottolineare – aggiunge l'assessore Comello – come tutto il percorso di costruzione della cooperazione rafforzata, avverrà attraverso l'ascolto ed il coinvolgimento dei territori. A tal fine, assieme alla città di Villaco, il comune di Tarvisio intende costituire e organizzare una serie di tavoli di partenariato suddivisi per argomento per agevolare il dialogo e far sì che le decisioni prese siano percepite come patrimonio di una comunità e non imposte da soggetti terzi. I risultati dei lavori saranno gradualmente validati in assemblee pubbliche transfrontaliere e dovranno condurre all'individuazione di alcune attività sperimentali, per esempio nel campo della formazione scolastica e professionale, della mobilità, dello sviluppo economico e dell'occupazione giovanile che identificheranno futuri servizi da offrire sull'intero territorio dei comuni di Tarvisio e Villaco». —

MALBORGHETTO

C'è un milione di euro per l'adeguamento della scuola di Ugovizza

MALBORGHETTO. Interventi per quasi un milione di euro per migliorare la vivibilità della sede scolastica di Ugovizza, per l'infanzia e per le elementari, di riferimento per tutti i bambini del comune. L'amministrazione di Malborghetto ha trovato i contributi per effettuare i lavori inerenti grazie alla partecipazione del comune al bando Por Fesr 2014-2020, che lo ha visto assegnatario dei fondi a fondo perduto. Di conseguenza è già stato possibile realizzare il progetto definitivo esecutivo e nel corso del 2019, come annuncia il sindaco Boris Preschern, seguirà la gara per l'affidamento dei lavori, poi potranno essere eseguiti i lavori, probabilmente nella stagione estiva 2020. Si tratta di 637.000 euro direttamente sul bando, ai quali si aggiungeranno circa 300.000 euro a valere sul conto termico. I principali interventi sull'edificio riguardano la sostituzione della caldaia a gas metano con un impianto a cippato o pellets, l'isolamento a cappotto di tutti i muri perimetrali dell'edificio per ridurre il consumo energetico, la sostituzione dei serramenti esterni, l'isolamento del tetto e la sovrapposizione di un nuovo manto di copertura, la manutenzione delle parti lignee, il rifacimento delle grondaie, mantovane e scossaline. C'è soddisfazione in municipio per questo risultato, che ha richiesto un impegnativo lavoro preparatorio per fare i progetti e seguire tutte le fasi della domanda di contributo e la preventiva verifica della tenuta sismica dell'edificio. L'amministrazione ha ottenuto anche il contributo regionale per pagare tutti i progetti e l'indagine sismica. «Questo intervento – aggiunge il sindaco – consentirà di migliorare la vivibilità della scuola da parte dei bambini e degli insegnanti che potranno contare su aule più salubri e consentirà risparmi sui costi di riscaldamento dell'edificio. Grazie a questo risultato, unito al potenziamento della scuola plurilingue, aumentiamo l'appetibilità della nostra scuola. Perciò – conclude Preschern – esprimo un ringraziamento al personale dell'ufficio lavori pubblici e tecnico per il grande impegno profuso». —

G.M.

GEMONA

La sede municipale si rinnova e alcuni uffici si spostano

Nell'edificio di via XX Settembre sarà realizzata una reception per gli utenti
L'ufficio assistenza sarà trasferito al primo piano di palazzo Boton

È stata prevista una riorganizzazione degli spazi nelle sedi del municipio

Piero Cargnelutti

GEMONA. Al via la riorganizzazione degli uffici comunali, il cui iter parte in queste settimane. L'intenzione di intervenire nei locali del municipio era già stata resa nota dal sindaco Roberto Revelant in sede di consiglio comunale per l'approvazione del bilancio, in cui erano state inserite anche le risorse necessarie per effettuare quegli interventi, finalizzati a migliorare il servizio.

In particolare, nella sede del Comune in via XX Settembre, all'entrata si provvederà a realizzare degli ampi corridoi e disimpegni per creare una reception di accoglienza agli utenti, mentre al primo piano si farà una sala riunioni con dotazioni per video-conferenze, di cui oggi il Comune è sprovvisto: in quest'ultimo caso si provvederà a integrare gli spazi attualmente già in uso ma che saranno migliorati vista la necessità di locali sia per incontri che presentazione di progetti. Inoltre, l'ufficio assistenza attualmente ubicato a palazzo Boton in piazzetta Municipio, sarà trasferito sempre in municipio al primo piano dove oggi si trova l'ufficio tributi, che sarà annesso alla ragioneria visto che fa parte dello stesso servizio.

«Ciò genererà – dice il sindaco Roberto Revelant – una migliore fruibilità degli spazi e migliorerà le postazioni per le maestranze, oltre che a essere più facilmente riconoscibile dagli utenti e dalle imprese». Tra le novità, in futuro ci sarà anche il trasferimento del giudice di pace presente nei locali comunali in piazza Garibaldi a palazzo Boton in cui finora ha operato l'ufficio cultura: tale spostamento sarà coordinato dall'amministrazione comunale in accordo con il Tribunale di Udine. Sul fronte della riorganizzazione della macchina comunale, l'amministrazione fa anche sapere che nei prossimi giorni saranno avviate le procedure relative all'assunzione di nuovo personale visto che l'anno scorso si sono registrati ben cinque pensionamenti. «Investiremo su figure – spiega il sindaco Revelant – che possano garantire una efficace risposta alle istanze degli utenti. Siamo certi che entro la fine del 2020 il Comune sarà più moderno e attento alle esigenze attuali, di gran lunga diverse da quelle di dieci anni fa, e sarà organizzato per dare risposte nei tempi più brevi dagli attuali». La disposizione degli uffici comunali era da tempo predisposta nell'attuale modalità, e con i cambiamenti voluti dall'amministrazione si cerca di rispondere alle richieste di oggi: «È una trasformazione necessaria – conclude il sindaco – ove il digitale assumerà un ruolo determinante e per il quale ci faremo trovare pronti diventando dei modelli da seguire in ambito regionale. È una sfida che abbiamo voluto affrontare avviando già le procedure necessarie, ma siamo convinti che il tempo ci darà ragione». —

GEMONA

Rifiuta l'alcoltest automobilista denunciato

Si è rifiutato di sottoporsi all'alcoltest, per questo un gemonese di 49 anni è stato denunciato. L'episodio risale a giovedì dopo le 18 quando l'uomo, al volante della sua auto, è finito contro una vettura parcheggiata lungo la strada a Gemona. Gli agenti della polizia locale, giunti sul posto per i rilievi, hanno invitato il gemonese a sottoporsi all'accertamento, visto il suo rifiuto, lo hanno denunciato.

OSOPPO

Connessione veloce: nella zona industriale arriva la banda larga

OSOPPO. Arriva la banda larga nella zona industriale di Rivoli di Osoppo. Gli ultimi interventi per rafforzare la connessione internet nella zona ex Cipaf di Osoppo stanno volgendo al termine, dopo che negli scorsi anni erano stati avviati i lavori condotti dalla Regione in collaborazione con gli enti locali. A partire dal secondo semestre 2018, il consorzio industriale Cosef ha messo a disposizione dei due operatori di telecomunicazioni locali St srl e Inasset, mediante convenzione, alcune tratte di tubature di proprietà dell'ente che sono stati utilizzati per la posa della nuova fibra ottica dedicata al collegamento delle aziende ai servizi di connettività "banda larga". Il primo operatore ha avviato lavori a nord del comparto industriale in zona via de Simon effettuando alcuni allacciamenti mentre il secondo operatore ha sviluppato la propria rete distributiva nelle aree a sud est del comprensorio, più in dettaglio in viale Europa e laterali: «Esprimiamo la nostra soddisfazione – dice il vicepresidente del Cosef Virgilio Disetti – per il completamento del processo relativo alla gestione dell'infrastruttura, di proprietà del consorzio industriale: ciò permette di offrire un servizio migliore alle aziende in una zona molto importante per la produzione e la tenuta dell'occupazione».

Gli interventi portati avanti dai due gestori privati, che ora stanno mettendo a disposizione delle imprese del territorio una più veloce connessione internet, sono stati supportati dal Cosef e sono stati possibili grazie all'attivazione da parte di Insiel Spa delle dorsali di collegamento realizzate nella zona industriale sino ai relativi punti di accesso e dalla presenza di preesistenti infrastrutture di posa che ha ridotto al minimo la predisposizione di opere civili e minimizzato i relativi costi. A fine dicembre, già una decina di aziende usufruivano dei nuovi servizi di connettività su fibra ottica aventi maggior capacità e stabilità rispetto alle infrastrutture di telecomunicazione precedentemente in uso. L'area Cipaf si allinea dunque a quelle della Ziu e Ziac che rientrano nel nuovo consorzio industriale, disponendo di reti di telecomunicazione a banda ultralarga al servizio delle aziende insediate che, in futuro, potranno essere impiegate anche dal Cosef: «È un servizio oggi fondamentale – conclude il vicepresidente Disetti – e speriamo possa venire incontro alle aziende insediate, oltre a essere un investimento importante per il futuro sviluppo della zona». —

P.C.

DIGNANO

Rinasce la storica filanda Banfi a settembre cominciano i lavori

La Regione ha stanziato 800 mila euro per finanziare gli interventi di recupero Lo stabilimento fornirà anche prodotti agroalimentari da proporre sul mercato

Maristella Cescutti

DIGNANO. La storica filanda Banfi di Dignano, raro esempio di architettura industriale di questo tipo, verrà recuperata per dare vita a un progetto agroalimentare e di inclusione sociale del Friuli Collinare. Tutto questo grazie a un contributo regionale di 800 mila euro, 200 mila dei quali spendibili per l'anno 2019 e i restanti per il 2020.

«Si realizza un sogno – afferma con soddisfazione il sindaco Riccardo Zuccolo – perché l'intervento, oltre a recuperare e rigenerare un immobile di valore storico-culturale importantissimo consentirà lo sviluppo di nuove opportunità per la popolazione di tutta la zona collinare».

Dalla concertazione fra Regione (assessorato alle Autonomie locali retto dall'assessore Pierpaolo Roberti) e Comune di Dignano, per gli interventi di sviluppo è stato infatti scelto e approvato il progetto del recupero dell'edificio, ritenuto sede opportuna per una iniziativa che consentirà maggiori servizi ai cittadini offrendo opportunità lavorative per le imprese del territorio. A giorni, uscirà il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva.

Una veduta della storica filanda a Rivignano

Poi verranno assegnati i lavori che, presumibilmente, inizieranno nel settembre di quest'anno dopo aver terminato la gara d'appalto. La conclusione degli interventi è prevista per la fine del 2020. L'opificio si trasformerà in una Filanda didattico sociale che potrà proporre sul mercato le sue produzioni locali e quelle degli agricoltori del territorio consorziati. Lo stabilimento fornirà anche prodotti agroalimentari biologici. L'immobile, la cui costruzione risale al 1857 poi, ricostruito in seguito a un incendio avvenuto nel 1921, verrà quindi rigenerato mantenendo la sua fisionomia architettonica.

«Lo scorso anno era stato finanziato dalla Regione il "Progetto innovativo" per il recupero dell'immobile "Ex Gallettiera" per riconvertirlo in sei alloggi. Il recupero dell'area della vecchia Filanda Banfi prevede fasi di sviluppo graduali – spiega il sindaco – che tendono a integrare le prime due fasi finanziate con le successive, per mezzo del coinvolgimento della popolazione e delle imprese a vocazione agro-alimentare e di trasformazione. Per finanziare le attività che si svolgeranno all'interno della filanda abbiamo partecipato ai due bandi del "PSR 2014-2020" che sono stati emanati dalla Regione.

La realizzazione del progetto si propone quindi di unire le forze e le potenzialità delle aziende agricole e del tessuto sociale del territorio collinare.

Un progetto unico nel suo genere in Regione, fonte di ispirazione per altre realtà – sottolinea il sindaco Zuccolo – che contiene finalità sociali e di creare attrattive e spazi fisici dove incentivare momenti di incontro e lo sviluppo di iniziative di integrazione socio-ricreative e di carattere culturale. Non ultima la possibilità di offrire accoglienza ai turisti». —

RAGOGNA

Lavori del Cafc possibili disagi alle forniture

RAGOGNA. Disagi nei prossimi giorni sulla rete idrica a San Daniele e Ragogna dove, per permettere alcuni interventi, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua nelle giornate di lunedì 28 e martedì 29. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e adeguamento antisismico del serbatoio consorziale di San Daniele, Cafc spa ha programmato alcune operazioni che potrebbero causare disservizi nella fornitura idrica oltre che nel comune di San Daniele, anche in quello di Ragogna. I lavori riguarderanno i nuovi collegamenti idraulici del serbatoio consorziale. Lunedì 28, dalle 8 alle 18 sarà sospesa la fornitura idrica nella parte alta del comune di San Daniele. Cali di pressione e momentanee interruzioni si verificheranno nella parte bassa della città. Martedì 29, sempre dalle 8 alle 18 sarà sospesa la fornitura in tutto il comune di Ragogna e in località Picaron a San Daniele. Cafc sta già provvedendo ad esporre, nei punti principali interessati dai disagi, i cartelli informativi. «Per non sospendere le lezioni nelle nostre scuole – ha comunicato il sindaco di Ragogna Alma Concil - abbiamo chiesto e ottenuto da Cafc di mettere a disposizione del complesso scolastico un'autobotte». —

A.C.

MORUZZO

Più sicurezza per i pedoni c'è un progetto per la viabilità

Maurizio Di Marco

MORUZZO. È stato approvato dalla giunta del Comune di Moruzzo il progetto di fattibilità tecnico economica per sistemare quattro punti critici in tema di viabilità e sicurezza sul territorio comunale.

Gli interventi previsti richiedono risorse per circa 390 mila euro per cui l'amministrazione comunale si attiverà con la Regione per ottenere i contributi necessari. Il primo di questi riguarda il passaggio pedonale nella zona adiacente il cimitero all'altezza dell'intersezione fra via Tampognacco verso Martignacco.

«Il passaggio pedonale esiste ma è molto lungo per cui a metà percorso dovrà essere realizzata un'isola – spiega l'assessore ai lavori pubblici Walter Chittaro –. Ciò servirà a mettere in sicurezza i pedoni e a far rallentare la velocità dei mezzi in transito – continua l'amministratore – e per questo motivo l'intervento rientra fra le priorità».

Un altro punto critico insiste fra via Centa e l'ingresso di via della Chiesa dove andrà sistemato il marciapiede che si collega con l'esistente.

Piazza Tiglio a Moruzzo

«Il tratto esiste ma non è a norma – continua Chittaro – per cui andrà allargato al fine di mettere in sicurezza i pedoni. Dovrà anche essere rivestito in ciottolato dal momento che il marciapiede si eleva dalla sede stradale. L'intervento è urgente poiché il traffico è aumentato e i mezzi non rispettano i limiti di velocità».

Piazza Tiglio necessita invece di lavori di arredo urbano fra il parcheggio e l'ingresso al Castello. Nel dettaglio, l'asfalto andrà sostituito con ciottolato e con materiali che riprendano la storicità del luogo. Inoltre, il marciapiede verso il lato del Castello che ora si interrompe andrà terminato.

L'ultimo intervento contenuto nel piano di fattibilità riguarda la valorizzazione del centro di Moruzzo.

«Dovrà essere recuperato il muraglione in calcestruzzo che dal centro scende in via Canonica – conclude l'assessore Chittaro – e verrà abbellito con un rivestimento in sasso come gli altri della zona». —

SAN DANIELE

Saldo positivo all'anagrafe: residenti oltre quota 8 mila

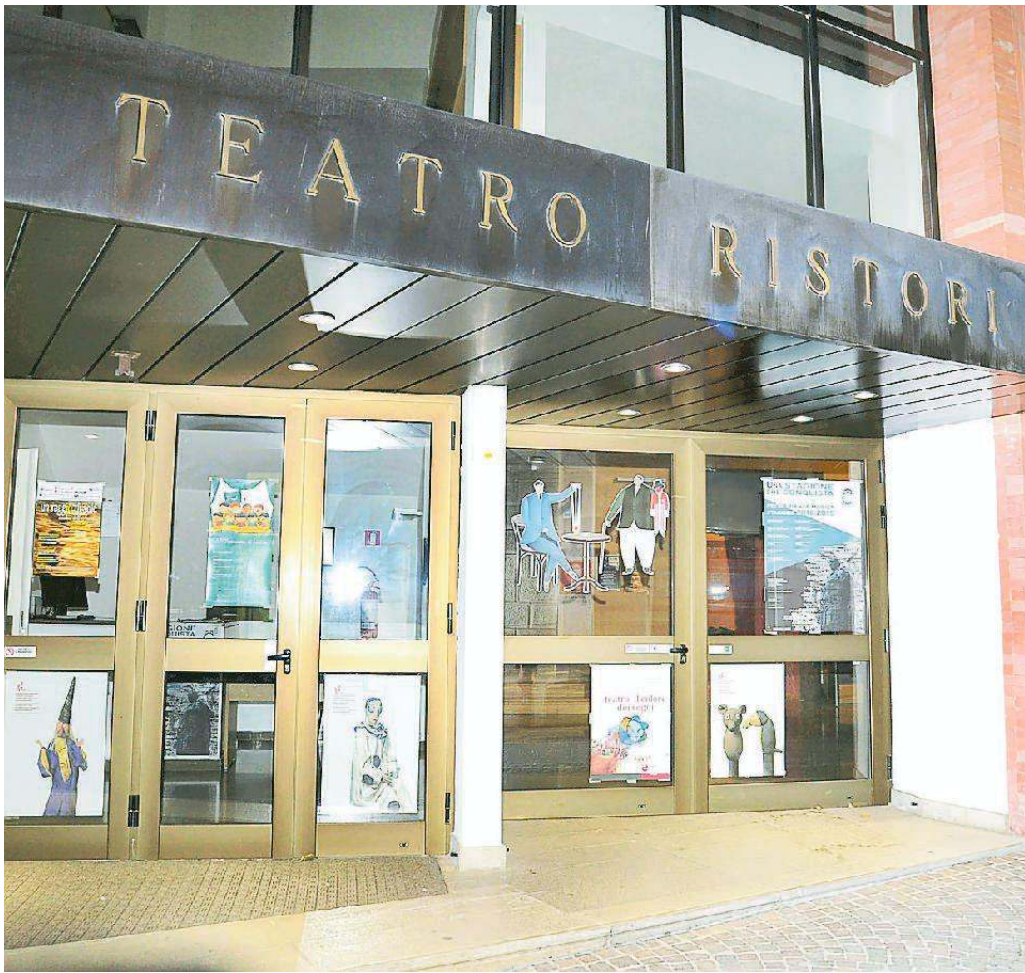
Anna Casasola

SAN DANIELE. I sandanielesi tornano, anche se di un soffio, sopra quota 8 mila. Questo secondo i dati rilevati dall'Ufficio anagrafe del Comune al 31 dicembre del 2018. Gli abitanti sono aumentati di 20 unità passando dai 7.987 registrati nello stesso periodo dell'anno precedente a 8.007 unità. A influire positivamente sul numero di abitanti nella cittadina collinare il saldo positivo tra nuovi iscritti, 296, e cancellati, 231. Tra i 296 nuovi iscritti 226 provengono da altri comuni e 64 dall'estero. Ancora negativo il saldo tra nati e morti che, nell'anno appena concluso, ha segnato un -45: 53 i nuovi nati (erano 35 l'anno prima) contro i 93 morti (85 nel 2017). Un dato in controtendenza quello dell'incremento dei residenti che, dopo anni di decremento, ha fatto rialzare l'asticella sopra quota 8 mila. Una tendenza, quella del calo di abitanti, lenta ma cominciata già da anni: alla fine del 2017 i residenti erano scesi a 7.987: al 31 dicembre 2016 la popolazione residente era pari a 8.010 abitanti, in leggero calo rispetto al 2015 quando i residenti erano 8.013. Un vero e proprio tonfo è quello che si è avuto tra il 2015 e il 2014 quando la popolazione è scesa da 8.078 (al 31 dicembre 2014) a 8.013 unità alla fine del 2015. Tornando ai dati relativi al 2018 nel confronto tra i sessi continuano a prevalere le donne: 4.184 contro 3.823 maschi. I cittadini stranieri sono 661, +54 rispetto al 2017, di cui 138 minorenni. Ben 296 i nuovi residenti sul territorio del comune di San Daniele contro le persone, 231, che si sono cancellate per trasferimento in altri comuni italiani o all'estero. Complessivamente le famiglie sono 3.649, di cui 323 con all'interno almeno uno straniero. Agli uffici di via Garibaldi non risultano cittadini senza fissa dimora. Ancora in aumento la popolazione straniera: 599 gli stranieri rilevati alla fine del 2016, 607 alla fine dell'anno successivo e 661 al 31 dicembre del 2018. «San Daniele torna ad essere una città attrattiva – è il commento del primo cittadino Pietro Valent -: lo dimostra il flusso di cittadini in ingresso maggiore rispetto a quello in uscita. Evidentemente – prosegue il sindaco - sappiamo offrire servizi, opportunità di lavoro e qualità della vita. L'aumento registrato quest'anno ci fa ben sperare: l'auspicio è di riuscire a invertire la tendenza di saldo negativo tra nati e morti». —

L'ingresso della sede municipale a San Daniele

CIVIDALE

Torna il cinema dopo 40 anni e si punta sui grandi "classici"

La mini-stagione Civi-Movie sarà ospitata da febbraio ad aprile al teatro Ristori
Cinque gli appuntamenti in programma, il biglietto avrà un prezzo popolare

Il teatro Ristori ospiterà la rassegna di cinema "Civi Movie" (FOTO PETRUSSI)

Lucia Aviani

CIVIDALE. Parlare di evento non è eccessivo, visto che il tramonto dei cinema cividalesi è faccenda di una quarantina di anni fa e che finora, nonostante qualche buon proposito affiorato a fasi, nel tempo, mai si era riusciti a organizzare un ciclo di proiezioni nell'unico spazio rimasto utile allo scopo, il teatro Ristori.

La svolta porta la "firma" dell'assessore Angela Zappulla: la specifica delibera verrà approvata dall'esecutivo lunedì, ma già la sera scorsa, in occasione di uno degli spettacoli di prosa della rassegna 2018/19 del Ristori, la titolare della delega alla cultura ha ufficializzato la decisione e divulgato il calendario della mini-stagione, battezzata Civi-Movie.

Cinque – come ventilato nelle scorse settimane – gli appuntamenti, tutti a cadenza infrasettimanale, tra i mesi di febbraio e aprile; se poi i riscontri rispecchieranno gli auspici dell'amministrazione, allora la proposta avrà un seguito, il prossimo anno, coprendo un raggio temporale ben più ampio e offrendo, dunque, una vasta gamma di opzioni.

Il prezzo del biglietto sarà popolare, 5 euro: informazioni e prevendite ogni lunedì, dalle 9 alle 12. 30, al botteghino del teatro. Il debutto è affidato a un classico firmato da Franco Zeffirelli, "Romeo e Giulietta", che giovedì 14 febbraio (alle 20.30, come per tutte le date successive) segnerà l'avvio del ciclo; seguirà, martedì 26, "Parole povere" di Francesca Archibugi, mentre il 12 marzo sarà la volta de "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci, mercoledì 28 marzo di una pietra miliare della filmografia di Alfred Hitchcock, "Psyco" , e martedì 9 aprile, infine, di "The new wild" , di Christopher Thomson.

Per studiare la miglior articolazione possibile del cartellone, dando risposta ai gusti prevalenti e alle aspettative del pubblico cittadino, a fine 2018 era stato effettuato un sondaggio, un test in cui si chiedeva di indicare l'ordine di preferenza fra un serie di opzioni. Il risultato, ad ampia maggioranza, aveva collocato in cima alla lista il filone dei grandi classici.

A organizzare il ciclo è stato, su incarico del Comune di Cividale, il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, che fornirà le pellicole e anche il proiettore. Lo schermo, invece, rientra nelle "dotazioni" del Ristori. Prima di ogni proiezione un esperto del Cec proporrà una breve introduzione. —

CIVIDALE

Vaccini, il circolo Pd organizza un incontro col dottor Bassetti

CIVIDALE. Ampio focus sul tema dei vaccini, lunedì 28, a Cividale, su iniziativa del circolo cittadino del Partito Democratico: l'incontro si terrà nel salone dei Gessi della Somsi (in Foro Giulio Cesare, alle 18) e avrà per relatori il dottor Matteo Bassetti, direttore della clinica delle malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, e la dottoressa Tolinda Gallo, del servizio profilassi malattie infettive e vaccinazioni del dipartimento di prevenzione. «Negli ultimi anni – dichiara la segretaria del circolo, Paola Strazzolini – si è registrato un calo delle vaccinazioni anche nella nostra regione: vari i fattori alla base di questo trend, a cominciare dalla cattiva informazione, che ha contribuito a esasperare i toni e a innescare proteste degenerate, talvolta, in vere e proprie minacce. Lo stesso dottor Bassetti le ha subite, recentemente. Abbiamo dunque ritenuto utile proporre alla popolazione un momento di informazione scientifica, per offrire a tutti gli interessati la possibilità di approfondire la conoscenza dell'argomento». «Una sfida importante – conclude – è rappresentata proprio dalla comunicazione: è necessario informare la gente in maniera corretta, trasparente e credibile, basandosi sull'ascolto e sull'empatia per costruire un rapporto di fiducia con la comunità di riferimento. Il modo in cui le notizie vengono diffuse da media tradizionali, dai social e dai canali istituzionali può influenzare le decisioni sulla scelta vaccinale». —

L.A.

TORREANO

La Cri dona al Comune due defibrillatori

TORREANO. L'amministrazione civica di Torreano ha ricevuto dalla Croce Rossa due defibrillatori, «collocati – rende noto il sindaco Roberto Sabbadini – in punti strategici, scelti con il supporto dei tecnici della stessa Cri». Uno strumento è stato posizionato vicino all'ingresso della biblioteca, su via Principale, a breve distanza dal palazzo municipale; il secondo, invece, si trova alla farmacia Pascolini, in località Crosada.

Il personale abilitato all'utilizzo delle macchine già c'è: «Abbiamo provveduto – fa sapere Sabbadini – a formare, con il supporto tecnico della Croce Rossa, 12 volontari, appartenenti a varie associazioni del territorio. A questo punto la municipalità di Torreano può contare su tre strumenti salvavita, in quanto uno è da tempo in servizio nella struttura del polisportivo: era stato donato, nel 2013, da una concittadina, e pure in quell'occasione erano stati adeguatamente preparati una decina di volontari». —

L. A.

TARCENTO

Stanziati 160 mila euro per le associazioni

TARCENTO. Oltre 160 mila euro alle associazioni comunali di Tarcento. Nel 2018 l'amministrazione comunale ha assegnato 133 mila euro ad associazioni ed enti per attività svolte sul territorio a cui sono stati aggiunti 33.800 euro di finanziamenti figurativi per l'utilizzo di beni comunali. «È un'ulteriore conferma – dice l'assessore alla cultura Beatrice Follador – della vivacità delle numerose associazioni che con il loro impegno riescono a promuovere iniziative di grande spessore nei campi più diversi che spaziano dalla musica classica all'opera, dai concerti di fisarmonica con interpreti di levatura internazionale alle rappresentazioni teatrali dedicate a famiglie e ragazzi». Tra le realtà sostenute dal Comune ci sono gruppo Ana Tarcento, Mascarars, Gruppo filatelico numismatico, Chino Ermacora, Pro Tarcento, circolo culturale ricreativo Società operaia: «Abbiamo confermato – spiega l'assessore – il sostegno economico all'associazione che gestisce la scuola per l'infanzia parrocchiale "Beati Coniugi Beltrame", aumentato i trasferimenti all'istituto comprensivo di Tarcento per le spese di gestione e raddoppiato il contributo per le attività parascolastiche dell'istituto stesso. Esprimiamo soddisfazione anche per l'utilizzo di palazzo Frangipane dove sono state allestite numerose mostre d'arte arricchendo l'offerta culturale di Tarcento». —

P.C.

REMANZACCO

Giornata della Memoria domani a Orzano presenti Aned e Anpi

Domani, in occasione della Giornata della Memora, a Orzano di Remanzacco le associazioni Anpi e Aned hanno organizzato una cerimonia in ricordo delle vittime delle deportazioni e dei crimini operati dai nazifascisti in terra friulana. Dopo la celebrazione della messa, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale officiata da monsignor Giuseppe Burba, interverranno il sindaco Daniela Briz e i rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi che porteranno un loro saluto. Interverrà poi il presidente dell'Aned (Associazione nazionale ex deportati) di Udine Marco Balestra. Seguirà l'orazione ufficiale di Cinzia Del Torre per l'Anpi (Associazione nazionale ex partigiani). Sarà presente la Buova banda di Orzano diretta dal maestro Nevio Lestuzzi.

TAVAGNACCO

Elezioni, resta ancora l'incognita civiche

Progetto Fvg parla di una «fase di ricognizione» e il vicesindaco Lirutti precisa: non ho annunciato di volermi candidare

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Chiarisce la propria posizione e quella della propria lista. Delinea i contorni del confronto tra forze in vista delle elezioni comunali, in programma a fine maggio. Il vicesindaco Moreno Lirutti ci tiene, insomma, a precisare alcuni aspetti dopo la notizia della rottura tra lista Intesa per Tavagnacco (rappresentata in Consiglio comunale anche dagli assessori Paolo Abramo, Giulia Del Fabbro, Ornella Comuzzo e i consiglieri Mario Pezzetta, Massimo Faleschini e Marco Zamò) e il sindaco Gianluca Maiarelli.

Riferendosi alla volontà del gruppo di indicare un proprio uomo come candidato sindaco, sottolinea di non aver mai annunciato di voler diventare primo cittadino. «La questione del sindaco non è personale, ma coinvolge l'intera comunità o una parte significativa di essa – afferma l'amministratore comunale –. Sono vicesindaco del comune di Tavagnacco per un accordo di legislatura di cui la lista Intesa per Tavagnacco, della quale faccio parte, è asse portante e intendo contribuire a mantenere gli impegni presi per l'intera legislatura». Sul futuro, ancora, non c'è alcuna certezza, i rappresentanti di tutte le liste in gioco stanno facendo le valutazioni necessarie. Il vicesindaco ci tiene a ribadire l'importanza di tenere in considerazione le esigenze del territorio. «Ciò che si farà successivamente dipenderà dal ruolo che Intesa per Tavagnacco avrà nella prossima legislatura – conclude il vicesindaco Lirutti –. Spero che il confronto tra le forze in campo prosegua, senza interferenze, per il bene del nostro Comune che è la questione più importante e per la quale ognuno di noi, ovviamente, farà la sua parte».

E le altre civiche? Si muove autonomamente, pur osservando con attenzione quello che accade all'interno della maggioranza Progetto Fvg, con il coordinatore del gruppo di Tavagnacco, Giovanni Cucci, che parla di una «fase di ricognizione» in attesa di una futura evoluzione.

Ma tra le forze in campo, com'è noto, c'è anche il gruppo d'opposizione Vivere Tavagnacco (guidata dal consigliere comunale Federico Fabris), che poche settimane fa aveva annunciato di volersi presentare alle prossime elezioni amministrative con una lista formata dai consiglieri d'opposizione, compresi quelli appartenenti a Progetto Civico, e da nomi nuovi. Ma senza escludere «alleanze con altri gruppi». —

Un incontro della lista Intesa per Tavagnacco del vicesindaco Lirutti

TAVAGNACCO

La squadra della Protezione civile di Tavagnacco

Protezione civile: anno di super lavoro per i 60 volontari

TAVAGNACCO. Precise, determinate, volenterose. Sono le donne - 18 in totale - della squadra di Protezione civile di Tavagnacco. Alcune hanno anni di esperienza alle spalle, altre hanno fatto da poco il loro ingresso nel gruppo. «Si sono avvicinate alla squadra con l'obiettivo di essere immediatamente operative e parteciperanno ai corsi di formazione in programma – commenta il coordinatore della squadra, Piero Zoratti –: non hanno paura di nulla, il loro atteggiamento fa bene al gruppo». Ma la squadra è molto più di un gruppo, è una famiglia. Che accoglie e stimola a impegnarsi per il bene comune. Sono 60 oggi i volontari, con 10 nuovi nomi inseriti solo nel 2018. «Numeri che ci rendono orgogliosi – osserva Zoratti –. Stiamo facendo il nostro dovere con lo spirito giusto, consapevoli che far parte della Pc è un impegno che va rispettato. Il nostro compito? Non aggiungere problemi, ma trovare soluzioni».

Sono state 101 in totale le attività svolte l'anno scorso, tra quelle di prevenzione (dalla pulizia degli alvei all'evacuazione assistita della scuola di Adegliacco) e quelle legate a emergenze (dagli interventi per la sicurezza stradale nelle frazioni alla ricerca di una persona dispersa, fino al supporto alle zone di montagna durante l'emergenza maltempo). I volontari si sono occupati anche di supporto all'autoemoteca, di assistenza alla polizia locale, del trasporto di sangue cordonale dal centro nascita di Udine a Palmanova e da Palmanova al centro raccolta di Padova. Sono stati impegnati, nelle operazioni, 186 volontari per 2.960 ore di lavoro. Oltre ai fondi assegnati dal Comune (circa 25 mila euro), la Regione ha finanziato le attività della squadra con 18.000 euro, utilizzati per l'acquisiti di 12 kit di abbigliamento e degli accessori di sicurezza. Inoltre ha garantito al distretto di Pc di Pagnacco, Tavagnacco e Udine un finanziamento di 36.000 euro per l'acquisto di un'apparecchiatura speciale in grado di superare pendenze superiori al 55 per cento e di macinare arbusti e sterpaglie che infestano gli argini dei torrenti. —

M.T.

POZZUOLO DEL FRIULI

La scultura che sarà inaugurata domani a Cargnacco

Un'opera in ricordo di Nikolajewka Si inaugura domani

Paola Beltrame

POZZUOLO. Per due giorni, oggi e domani a Cargnacco, il ricordo del 76esimo anniversario della battaglia di Nikolajewka dove gli alpini si sacrificarono per permettere al resto del nostro esercito di uscire dalla morsa sovietica: epilogo della campagna di Russia dolorosissimo e glorioso, che lasciò sul terreno migliaia di caduti, mentre solo una percentuale minima di combattenti fece ritorno. La manifestazione è organizzata dalla sezione Ana di Udine presieduta da Dante Soravito de Franceschi, in collaborazione con l'Unione nazionale italiana reduci di Russia e il Comune di Pozzuolo. Stamattina, nel tempio la rappresentazione teatrale "Era una notte che…" diretta da Marino Olivotto: alle 10.30 per le scuole, alle 16 e alle 19.30 spettacolo aperto al pubblico, con interventi del regista, di Francesco Maria Cusaro, presidente nazionale Unirr, e degli artisti teatrali Fabrizio Gasparini, che leggerà pagine di don Carlo Caneva fondatore del tempio, e Lorenzo Frattolin, uno degli interpreti del lavoro teatrale. Domani, nell'area antistante il tempio sarà installata la scultura in pietra dell'artista ucraino Dmitrji Ivanchenko. A patrocinare la collocazione dell'opera, presentata al simposio internazionale della scultura nel 2009, il circolo culturale Il faro di Vergnacco. Domani, alle 9.15, è previsto l'ammassamento davanti al sacrario. Presenti il picchetto armato e la fanfara della Brigata Julia. Alle 9.45 gli onori ai medaglieri, labari e vessilli delle associazioni combattentistiche e d'Arma, al medagliere Unirr e al labaro nazionale Ana. Dopo l'omaggio alle 12 unità combattenti e l'alzabandiera, lo scoprimento della stele e gli interventi delle autorità. Alle 11 la messa, celebrata dal cappellano militare don Giuseppe Ganciu e solennizzata dal coro Picozza di Carpacco, diretto dal maestro Martina Gorasso. Infine l'omaggio floreale al Milite ignoto e alla tomba di don Caneva. —

P.B.

REANA DEL ROJALE

Corso di lingua friulana Ci si può ancora iscrivere

Maurizio Di Marco

REANA DEL ROJALE. C'è tempo fino alle 13 di oggi per iscriversi al corso di lingua friulana organizzato dai Comuni di Reana del Rojale e Tricesimo in collaborazione con la Società filologica friulana e con il sostegno dell'Arlef, della Pro loco del Rojale e dell'associazione Amici del presepio di Qualso.

Per dare la propria adesione si può chiamare il numero 0432856250. Il corso è gratuito, si svolgerà nella biblioteca comunale e riguarderà sia la grafia che la grammatica della lingua friulana. A partire da martedì 29 sono previste 13 lezioni della durata di due ore ciascuna comprendenti anche letture, esercitazioni ed uscite sul territorio. «Visto l'ottimo successo dell'edizione proposta l'anno scorso – spiega l'assessore alla cultura Anna Zossi – quest'anno ripresentiamo l'iniziativa che riteniamo essere un valore aggiunto per la nostra comunità. Promuovere la conoscenza della lingua friulana, favorire il legame con il territorio, accogliere nuove persone e far conoscere la nostra biblioteca che rappresenta una vera e propria "piazza dei saperi" sono gli obiettivi principali di questa iniziativa».

Ai corsisti che avranno partecipato ad almeno il 70 per cento delle ore di lezione verrà rilasciato un attestato di frequenza che costituisce titolo culturale per accedere alla lista regionale degli insegnanti con competenze in lingua friulana. —

PRADAMANO

Tampona un'auto sulla statale e poi scappa

Incidente ieri sera, poco prima delle 21, sulla statale 56, all'altezza della rotonda del centro commerciale Bennet. Una Volkswagen Passat guidata da una 21enne di Mortegliano è stata centrata da un'auto, che si è subito allontanata dal luogo dello scontro. La giovane, portata all'ospedale, non versa in gravi condizioni

MORTEGLIANO

Il volontario della parrocchia Aldo Paravano, 77 anni, mentre conduce una comitiva di visitatori fino alla vetta del campanile di Mortegliano; in alto a destra una immagine del campanile più alto d'Italia e, in basso, un primo piano del custode che ogni mese fa quattro mila gradini raccogliendo le offerte per i lavori di adeguamento della struttura (FOTO PETRUSSI)

Aldo, il custode del campanile che sale 4 mila gradini al mese

L'infaticabile Paravano, 77 anni, guida le numerose comitive fino in cima
«Grazie alle offerte dei visitatori abbiamo raccolto 13 mila euro per i lavori»

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Il campanile di Mortegliano, nel suo primo mezzo secolo di vita, corrispondeva quasi soltanto a un mito, quello del più alto d'Italia. Originale nella sua altissima guglia in cemento armato, splendente di notte da lontano, ma solo e muto.

Per i suoi 113 metri e 20 centimetri, da guardare naso all'insù, basta. Ma da aprile 2018, il campanile di Mortegliano ha perso il suo splendido isolamento ed è diventato casa di tutti, meta da cui ammirare il Friuli dai monti al mare. La finestra da cui guardare i colori dell'alba e del tramonto, la magia del paese innevato di qualche giorno fa. Comitive si prenotano di settimana in settimana per l'ascesa dei 330 gradini, c'è anche chi sotto le campane ci va a festeggiare il compleanno.

Da dove l'exploit della torre morteglianese? È l'entusiasmo di un arzillo 77enne residente, Aldo Paravano, volontario della parrocchia, a contagiare i sempre più numerosi visitatori: lui nonostante le tante primavere fa la guida, senza accusare troppo il fiatone, ai gruppi che vogliono raggiungere vetta. È una fucina di idee, di sempre nuove occasioni e iniziative per valorizzare il campanile. Che fa complessivamente 4 mila gradini in media in un mese.

Aldo, in pensione dopo essere stato falegname e commerciante del legno, finora era noto in paese per i suoi scherzi. Uno ne faceva e uno ne pensava, sempre diretti con bonaria ironia alla collettività. È stato proprio lo scherzo d'aprile 2018 a fargli incontrare il campanile. L'aveva pubblicato su un noto social, annunciando l'installazione dell'ascensore per far salire le comitive a bere il caffè al distributore Cda installato in cima alla fatidica e finora irraggiungibile al pubblico quota 113. Ma, da paradosso d'aprile, l'idea dell'ascensore è diventata perfino fattibile. Infatti Paravano e il consiglio pastorale stanno acquisendo preventivi e per i 300 mila euro che occorrono sono a caccia di un contributo o una sponsorizzazione.

L'obiettivo immediato è invece raccogliere aiuti per l'adeguamento della struttura, in vista di una fruibilità più autonoma da parte dei visitatori. Sempre col blocchetto delle ricevute nella tasca della giacca, Aldo è pronto a ricordare agli ospiti che «è gradita un'offerta, meglio se cartacea». Altra lampadina che si è accesa al "vecchietto terribile", l'adozione dei gradini.

Finora ne sono stati assegnati 82 ad altrettanti donatori, che in cambio avranno a perenne memoria dei posteri nome e data incisi nella targhetta in ottone. «Abbiamo raccolto circa 13 mila euro – gongola, sventagliando il libretto delle ricevute – per adeguare la scala alle norme, grazie a Giuseppe Vesca della Serrametal che ci fa il lavoro e attende di essere pagato quando potremo».

Per adesso è libera la salita la prima rampa, già bello lo spettacolo a 20 metri d'altezza (ore 9-13 nei giorni feriali, 9-18 sabato e festivi). Per scalare fino all'apice, invece, occorre farsi accompagnare massimo in gruppi di 15.

Ora però salgono tutti a vedere i tramonti, dalle classi di coscritti ai turisti di passaggio, e nella bella stagione si andrà anche per albe: così si sono aggiunti come guide Stefania Gigante e Alessandro Pennazzato. Le prossime salite per il tramonto sabato e domenica alle 16.15: serve prenotazione alla Pro loco oppure su Campanile di Mortegliano Fb. —

LA CURIOSITÀ

In alta quota tra mostre e compleanni

C'è chi di gradini non ne fa, su per il campanile di Mortegliano, ma ne dirige dall'estero la promozione. È un altro innamorato della torre del paese, da cui ha origine la sua famiglia: Patrick Picco, manager in Lussemburgo, da dove amministra la pagina Facebook "Campanile di Mortegliano" e contribuisce alle idee per promuoverne la conoscenza. A lui arrivano i disegni dei bambini sul tema del campanile, ora postati sul social, ma più avanti saranno in mostra. Ancora, per un bambino di 8 anni di Osoppo si è festeggiato il compleanno alla quota delle nuvole. Idea contagiosa, anche un 41enne ha soffiato sulle candeline là in alto. Alla prima rampa, invece, è stata allestita una sala da concerti, inaugurata dagli ottoni del maestro Fasso. Acustica perfetta, dicono gli esperti. Cos'altro riserverà il campanile più alt d'Italia?

CODROIPO

Mozione del Pd sulla sicurezza «Più controlli nelle ore serali»

CODROIPO. I consiglieri di minoranza Gabriele Giavedoni, Fiammetta Montanari e Alberto Soramel del Pd hanno presentato al sindaco Fabio Marchetti una mozione sulla sicurezza e su possibili iniziative utili a scongiurare il ripetersi di azioni ai danni di esercenti come quelle che di recente si sono verificate a Codroipo ad opera di un soggetto in evidente stato di ebbrezza. La mozione intende «impegnare il sindaco ad azioni indirizzate a rafforzare l'intervento delle autorità giudiziarie e degli agenti di pubblica sicurezza, inoltre a valutare, nell'esercizio delle funzioni di protezione sociale, il contrasto a fattori di marginalità mediante l'attivazione di un accompagnamento sociale e sociosanitario». Il documento suggerisce di «interloquire con il Prefetto al fine di valutare l'adozione per Codroipo di specifici patti per la sicurezza urbana, favorendo un maggiore impiego delle forze di polizia sul territorio». Marchetti è anche sollecitato «a valutare la modifica dei turni della polizia municipale al fine di utilizzarla quale forza aggiuntiva per il pattugliamento serale e notturno della città, d'intesa con gli altri Comuni del Medio Friuli». —

P.B.

MANZANO

Muore in casa, dopo un mese niente sepoltura

Accertamenti della Procura sul decesso di Roberto Passoni, 79 anni, imprenditore della sedia. Abitazione sotto sequestro

Davide Vicedomini

MANZANO. Da quasi un mese i parenti di Roberto Passoni attendono di dare degna sepoltura al loro caro. L'abitazione di via Natisone 92, in cui l'imprenditore della sedia è stato trovato morto riverso a terra il primo gennaio, è ancora sotto sequestro. I carabinieri, infatti, stanno svolgendo in questi giorni ulteriori accertamenti per chiarire le circostanze del decesso. Da qui le ragioni del mancato nulla osta da parte della Procura che vuole vederci chiaro fino in fondo in tutta la vicenda. Le circostanze in cui Passoni è stato trovato esanime dai vicini e dai parenti, in un primo momento, erano apparse alquanto strane e singolari. Sul corpo era presente del sangue e in particolare vi erano delle ferite agli arti inferiori. I carabinieri, giunti sul posto, avevano anche riscontrato segni di trascinamento e macchie di sangue nel cortile dell'abitazione.

Elementi che hanno portato la Procura a porre i sigilli alla casa e a far svolgere ai militari dell'Arma ulteriori indagini. A escludere qualsiasi violenza da parte di altre persone è stato l'esame autoptico svolto dal medico legale che ha stabilito che Passoni il primo gennaio è deceduto per cause naturali. Nessun elemento ha fatto ipotizzare che l'imprenditore fosse stato quindi ucciso. Le indagini a cura dei carabinieri di Manzano, coadiuvati nei sopralluoghi dal servizio rilievi, sono comunque proseguite per chiarire definitivamente come sia morto Passoni. E per tale motivo in questi giorni sono stati ascoltati vicini e parenti.

Passoni, 79 anni, viveva da solo – circostanza che non ha aiutato gli inquirenti nel corso dell'inchiesta – non aveva né moglie né figli. Era una persona molto conosciuta in paese anche perché la famiglia ha radici storiche a Manzano. «È venuta a mancare una figura molto conosciuta e rispettata – afferma il sindaco Mauro Iacumin –. L'azienda che aveva guidata era nota e aveva dato lavoro a molte persone che abitano nel Distretto della Sedia». —

La casa in via Natisone, a Manzano, dove Roberto Passoni è stato trovato morto un mese fa (FOTO PETRUSSI)

GIORNATA DELLA MEMORIA

Shoah, letture di Moretti in 3 paesi del Medio Friuli

Racconti sulla Shoah dedicati al Giorno della Memoria con protagonista l'attore Claudio Moretti saranno da lui stesso letti tra oggi e domani in tre Comuni del Medio Friuli. Gli incontri organizzati dalle amministrazioni comunali di Sedegliano, Mereto Di Tomba e Flaibano inizieranno alle 17 di oggi a Sedegliano nella sala consiliare del capoluogo, proseguiranno domani, a Flaibano nel Centro sociale alle 10 e sempre domani a Mereto Di Tomba, alle 17, nella sala della comunità della frazione di San Marco. Gli amministratori dei tre comuni ci tengono a ringraziare Claudio Moretti per la disponibilità e la sensibilità di offrire a un pubblico di adulti e di giovani un momento di condivisione e di riflessione per non dimenticare la Shoah. I racconti le letture sono il frutto di una iniziativa dell'attore di Gradisca di Sedegliano del gruppo Teatro Incerto di cui fanno parte anche Fabiano Fantini e Elvio Scruzzi.

M.C.

PRADAMANO

Tre auto si scontrano e il traffico va in tilt

PRADAMANO. Scontro fra tre auto nel primo pomeriggio di ieri lungo la strada regionale 56, all'altezza di Pradamano, non molto lontano dal supermercato Interspar.

L'incidente non ha avuto gravi conseguenze per le persone (infatti tutti gli occupanti delle vetture sono usciti da soli e poi non hanno avuto bisogno di cure mediche), ma ha causato code e rallentamenti. Il traffico, dapprima bloccato, è stato poi ripristinato grazie a un senso unico alternato che ha consentito ai veicoli di proseguire, seppure lentamente.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, c'è stato prima un tamponamento tra due macchine e poi è rimasta coinvolta anche una vettura proveniente dall'opposto senso di marcia. Le auto coinvolte sono una Volkswagen Maggiolino, un Fiorino della Tim e una Subaru Xv.

Sul posto i vigili del fuoco, le forze dell'ordine per i rilievi e il personale sanitario. Per sicurezza era stato inviato anche l'elicottero. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

La musica rafforza il gemellaggio con Kuchl

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Pubblico delle grandi occasioni quello presente al concerto tenutosi in villa de Brandis dal maestro di violino Eberard Staiger direttore del Musikum di Kuchl. L'evento, dal titolo "La bibbia dei violinisti" promosso e organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di San Giovanni al Natisone, ha coinciso con i 333esimo anniversario della nascita del grande musicista Johan Sebastian Bach ed è stata una occasione per consolidare i buoni rapporti che intercorrono tra San Giovanni e il comune austriaco di Kuch, da anni gemellati, sia come comunità che come istituzioni scolastiche per la presenza in entrambe di scuole medie ad indirizzo musicale.

Tanti i brani eseguiti dal maestro Staiger che ha deliziato il pubblico con un violino costruito nel 1752 dal liutaio napoletano Gennaio Gagliano. —

G.M.

PRADAMANO

Scassinano il chiosco e rubano cento euro

Hanno scavalcato la recinzione dell'impianto sportivo di via Chino Ermacora. E dopo aver forzato la porta del chiosco hanno portato via poco più di 100 euro in contanti dal fondocassa. I malviventi sono entrati in azione nella notte tra giovedì e venerdì, colpendo la struttura dell'area sportiva della Serenissima.

REMANZACCO

Raid in una palazzina Spariscono ori e soldi

REMANZACCO. Tre furti al "prezzo" di uno. Già, perché ai malviventi che giovedì pomeriggio hanno colpito in una palazzina di via Gugliola, a Remanzacco, è bastato forzare una porta blindata per avere facile accesso a ben tre appartamenti, comunicanti tra loro. Una volta entrati nel primo dei tre alloggi, i ladri hanno messo a soqquadro le stanze, riservando lo stesso trattamento alle altre due abitazioni "visitate". Dagli appartamenti sono spariti monili in oro e contanti, per un valore complessivo che i proprietari stanno ancora quantificando. Sul caso indagano i carabinieri, che sono stati allertati dai proprietari delle abitazioni. Blitz dei ladri anche in via Malignani a Terenzano: nel mirino una villetta a due piani, dalla quale sono spariti un televisore e gioielli. In via Lovaria, a Pavia di Udine, una donna si è vista derubare della borsetta, che aveva incautamente lasciato in auto: i malviventi hanno spaccato un finestrino della vettura rubandole i 150 euro conservati nella pochette. —

Sono intervenuti i carabinieri

CERVIGNANO

In arrivo 3 telecamere mobili contro i "furbetti" dei rifiuti

Entreranno in funzione entro l'anno per stanare chi non smaltisce correttamente
Aumenteranno anche i controlli grazie all'impiego di sei nuovi vigili urbani

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Nel capoluogo della Bassa friulana è guerra dichiarata a chi abbandona rifiuti all'esterno dei cassonetti. In arrivo, entro la fine dell'anno, altre tre telecamere mobili. È previsto anche un ulteriore incremento dei controlli grazie all'arrivo di sei nuovi vigili urbani in servizio entro la fine dell'anno, tra mobilità e assunzioni. Confermati, in tutta la cittadina friulana, i controlli in borghese da parte degli agenti della polizia municipale di Cervignano.

Nei mesi scorsi, anche grazie all'installazione della telecamera mobile fornita dalla Net, sono stati pizzicati e sanzionati 11 cittadini, che avevano depositato rifiuti ingombrati fuori dai cassonetti. I nuovi agenti, come annunciato dalla comandante della municipale, Monica Micolini, saranno impiegati anche per individuare ditte o persone fisiche dedite all'abbandono di rifiuti, con conseguente denuncia penale per le prime e sanzione pecuniaria per le seconde.

È guerra, a Cervignano, a chi lascia i rifiuti fuori dai cassonetti

«Nel 2018 – spiega l'assessore comunale all'ambiente, Loris Petenel – sono state comminate soltanto undici sanzioni perché, molto spesso, purtroppo, non si riesce a individuare subito i responsabili. Proprio per questo motivo, ed è uno dei principali obiettivi per il 2019, sarà aumentata la vigilanza grazie a tre nuove telecamere e al potenziamento dell'organico in servizio. Potremo contare su una forte sinergia tra ufficio tecnico e vigilanza al fine di individuare chi si comporta in modo scorretto».

Materiale ingombrante fuori dai cassonetti: nei mesi scorsi sanzionati 11 cittadini

L'assessore Loris Petenel ricorda che il problema dell'abbandono dei rifiuti incide negativamente sui costi, si parla di circa 15 mila euro l'anno, a danno della comunità. «In generale – conferma – abbiamo riscontrato, purtroppo, una minore sensibilità da parte di alcuni fruitori del centro di raccolta».

Da tempo, i residenti lamentano l'abbandono di rifiuti all'esterno dei cassonetti. C'è chi deposita, vicino ai bidoni della spazzatura, incurante delle regole del vivere sociale, materassi, televisori, lavatrici, mobile in legno e altro.

«Per quanto riguarda le modalità di raccolta – conclude l'assessore comunale Petenel – siamo in contatto con la Net per promuovere in modo unitario una raccolta più efficace. Il sistema a cassonetti, attualmente utilizzato nella nostra cittadina, sta evidenziando alcuni limiti. Da parte nostra, anche quest'anno, faremo partire una nuova campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i residenti, anche in questo caso in collaborazione con Net. L'obiettivo finale sarà arrivare a una modalità diversa di conferimento rifiuti ma questa soluzione, per funzionare nel modo corretto, dovrà essere estesa a tutto gli altri Comuni della Bassa friulana». —

CERVIGNANO

E la Corima propone una serata sulla raccolta

L'associazione Corima, tramite il Gruppo di Acquisto Solidale, propone una serata informativa/formativa, aperta non solo ai soci ma a tutti i cittadini interessati, sul tema del "Mondo dei rifiuti". L'appuntamento è lunedì, alle 18.30, all'auditorium della Casa della Musica di Cervignano.

L'incontro sarà presentato dalla referente del Gas Corima, Federica Maule, e sarà coordinato da Gloria Catto, consulente ambientale di professione e socia di Legambiente. «È importante – le parole di Federica Maule – conoscere tutti gli aspetti che gravitano attorno al mondo dei rifiuti. È necessario parlare dell'importanza di una severa raccolta differenziata ma anche conoscere quali siano i risvolti legati agli impianti di smaltimento, alla possibilità di favorire il riuso dei materiali, all'importanza di una scelta consapevole finalizzata all'emissione di alcuni materiali che sono difficili da smaltire. Ancora una volta il Gas – conclude Maule – diventa occasione per trovare strade nuove, più consapevoli e virtuose».

E.M.

TERZO

Alunni al freddo in classe La minoranza: impianto gestito non correttamente

TERZO. Qualche mese fa, alla scuola primaria e dell'infanzia era saltato l'impianto di riscaldamento. Sulla questione, sollecitata anche dai genitori, interviene la consigliera della lista civica Per Terzo, Elisa Bazzo.

«Dall'inizio dell'anno scolastico, purtroppo, i guasti si sono verificati più volte – lamenta Bazzo –. Prima c'è stato un guasto alla pompa di calore dell'impianto di raffreddamento, riparata dopo una decina di giorni, poi, il 7 gennaio, i bambini sono stati rimandati a casa a seguito, come dichiarato dal sindaco, di un atto vandalico da parte di ignoti, che avrebbero manomesso la valvola del gas dell'impianto di riscaldamento. Stiamo ancora aspettando di conoscere, da parte dell'amministrazione, se l'impianto di videosorveglianza abbia permesso di individuare i responsabili della presunta manomissione. Diversamente, se le affermazioni del sindaco Michele Tibald non dovessero essere suffragate dalle immagini registrate, il primo cittadino dovrebbe scusarsi per il procurato allarme». Secondo Bazzo l'impianto scolastico di riscaldamento e climatizzazione non è gestito in maniera corretta. «Bisognerebbe – aggiunge – dotare l'impianto di appositi rilevatori, capaci di comunicare, tramite sms o altro mezzo, che l'impianto è in blocco o guasto. In questo modo sarebbe possibile intervenire tempestivamente. Anche se a breve partiranno i lavori di adeguamento del plesso scolastico, grazie ai 3 milioni di euro finanziati dalla legge sull'adeguamento antisismico, ci vorrebbe maggiore attenzione alla struttura per fare in modo che le attività scolastiche si svolgano senza provocare disagi». —

E.M.

PALMANOVA

Una mostra inaugura la sede di Artok Studio

PALMANOVA. Sarà la mostra fotografica Caleidoscopica ad accompagnare l'inaugurazione della nuova sede di Artok Studio Cavedale a Palmanova. Il laboratorio che si occupa di stampe di fotografie e illustrazioni di altissima qualità si è infatti trasferito da Bicinicco, al civico 23 di Borgo Cividale.

L'inaugurazione (oggi alle 17) sarà accompagnata dall'esposizione delle opere di ventidue fra i più conosciuti fotografi della Regione: 44 stampe fine art, con 14 diverse tecniche. Esporranno Remo Cavedale, Guido Cecere, Walter Criscuoli, Sergio Culot, Ulderica Da Pozzo, Maurizio Frullani, Cesare Genuzio, Fabio Giacuzzo, Roberto Giovetti, Daniele Indrigo, Lorella Klun, Roberto Kusterle, Luca Laureati, Franco Martelli Rossi, Mauro Paviotti, Adriano Perini, Fabio Rinaldi, Giancarlo Rupolo, Sergio Scabar, Mario Sillani Djerrahian, Enzo Tedeschi, Stefano Tubaro. La mostra sarà visitabile fino al 23 febbraio: il lunedì dalle 10 alle 12, da martedì a venerdì dalle 16 alle 19, nel fine settimana al mattino e al pomeriggio. —

Opera di Roberto Kusterle

M.D.M.

PALMANOVA

Tre immobili del Comune offerti in affitto "agevolato"

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Sono tre i locali di proprietà comunale che l'Amministrazione ha deciso di porre sul mercato degli affitti. Uno di essi, l'ex cappelleria, è particolarmente appetibile, anche come attività commerciale, perché si affaccia, al piano terra, su piazza Grande. Gli altri due si trovano comunque in zona centralissima, all'interno del palazzo delle Poste, ma non al pian terreno. «Vogliamo valorizzare tre diverse strutture, riattivando degli spazi in modo che vadano a favore di attività economiche che vogliano stabilirsi o ingrandirsi in città. Palmanova ha una posizione baricentrica, sia rispetto ai comuni circostanti, sia a livello regionale e sta diventando sempre più un luogo ambito dove stabilirsi» commenta il sindaco della città stellata Francesco Martines. Per i locali situati nell'ex Monte di Pietà (al civico 26 di piazza Grande), il canone mensile di concessione posto a base di gara è pari a 550 euro (più iva se dovuta) per i primi sei anni, e di 640 euro, per i successivi sei anni. Nei locali tuttavia sono necessari interventi di manutenzione e migliorie e chi intende affittare l'immobile si dovrà impegnare a effettuarli. Possono presentare domanda per la concessione in uso di tali spazi sia soggetti pubblici che privati, per lo svolgimento di attività commerciali che però non rientrino nella tipologia dei servizi legali, finanziari e assicurativi già ben presenti in Piazza Grande. Per quanto riguarda i locali presso il Palazzo delle Poste, tra borgo Cividale e piazza Grande, sono disponibili due spazi, uno di 44 mq, al primo piano, e uno di 67 mq, al piano mezzanino, entrambi adatti a ospitare studi o uffici legati ad attività direzionali o commerciali. I canoni mensili posti a base di gara sono, per il primo immobile 315 euro (più Iva se dovuta) e per il secondo 405 euro. L'importo del canone mensile rimarrà invariato per i primi due anni, mentre a decorrere dal terzo il canone sarà soggetto ogni anno a un aumento in proporzione all'incremento di fatturato rispetto all'esercizio precedente. Le offerte dovranno essere presentate entro le 12 del 30 gennaio al Comune di Palmanova. Informazioni e documentazioni sono disponibili sul sito web dell'ente locale. —

Una immagine dell'ex cappelleria, a Palmanova

LIGNANO

Autostazione quasi completata a marzo il via sperimentale

Il sindaco: «Mancano solo segnaletica e impianto elettrico». È costata 1,4 milioni
La Saf: gli autisti proveranno il servizio per mettere in luce gli eventuali problemi

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Il 2019 è, per Lignano Sabbiadoro, una data importante: con il traguardo dei primi 60 anni dalla nascita del Comune, un nuovo capitolo viene scritto: la località turistica più importante del Friuli Venezia Giulia sarà provvista, finalmente, di una vera e propria autostazione.

Posta in via Amaranto a Lignano City, nell'area del Parkint, «con un investimento che ammonta a 1 milione e 400 mila euro, i lavori per la creazione del nuovo terminal delle corriere sono quasi compiuti – ha detto il sindaco Luca Fanotto –. Alla struttura, completa di pensiline, biglietteria, sala d'attesa, servizi igienici e bar (la cui gestione sarà affidata tramite gara d'appalto, indetta a stretto giro), manca solo la predisposizione della segnaletica e dell'impianto elettrico». «Con 180 toccate giornaliere e oltre 350 mila biglietti venduti ogni stagione, una struttura adeguata per il trasporto extraurbano a Lignano è di fondamentale importanza – ha spiegato Emilio Coradazzo, responsabile del Programma Servizi Saf –. Già a metà marzo la stazione dovrebbe essere operativa in via sperimentale: gli autisti potranno così provare il servizio e metterne in luce le eventuali criticità per affinarlo, di modo che sia ben rodato per l'inizio della stagione balneare».

La nuova autostazione al Parkint sarà operativa a marzo

Durante il periodo vacanziero annuale, «per la rete di autobus urbani sono oltre 100 mila i biglietti venduti – ha aggiunto Coradazzo –. Il servizio, che dovrebbe partire intorno al 19 maggio con 2 linee depotenziate e poi, dal 10 giugno, a pieno regime con le 4 linee totali, presenta alcune novità. Prima fra tutte il capolinea, che anziché essere posto a Terrazza a Mare sarà in via Latisana e, precisamente, nell'intersezione con viale Italia».

«In linea con la nostra visione "green" e nell'ottica della promozione di un turismo lento e sostenibile, non era più possibile lasciare il terminal delle corriere sulla strada in pieno centro a Sabbiadoro – ha aggiunto Marina Bidin, assessore alla Viabilità di Lignano –. Abbiamo individuato nel Parkint del City, oltretutto, il punto più favorevole poiché centrale: da lì gli utenti potranno raggiungere facilmente tutte le zone della località». Decisamente positiva e indovinata, quindi, la scelta dell'autostazione, «una struttura che mancava, richiesta fortemente, negli anni, anche e soprattutto dai turisti – ha continuato Bidin –. Non ci saranno più veicoli (corriere e bus) in stallo fisso in centro a Sabbiadoro (via Latisana) e su Lungomare Trieste, nonostante continueranno a transitarvi per garantire un servizio efficiente. Meno inquinamento, pertanto».

Un cambiamento necessario, per autisti e turisti, dagli anni Ottanta, ma urgente dal 2005, anno in cui è stata chiusa la struttura privata di Piazza Fontana, che fungeva da riferimento per il trasporto pubblico lignanese. —

SAN GIORGIO

L'immagine della locandina dell'evento

Giorno della memoria una serie di incontri dedicati agli studenti

SAN GIORGIO DI NOGARO. Oltre 600 gli studenti di 9 scuole medie del territorio della Bassa friulana coinvolti nel ciclo di incontri per la "Giornata della Memoria" per ricordare tutte le vittime del nazifascismo durante la seconda guerra mondiale. In calendario ci sono 23 appuntamenti gestiti dalla Cooperativa sociale Itaca: una vera e propria rassegna elaborata dall'equipe di educatori Itaca dei Centri di aggregazione giovanile di Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Torviscosa, Latisana e Sagrado, e della Comunità educativa diurna per minori Talm Grim di Ronchis. Previsti incontri informali nei Centri giovani, laboratori e il coinvolgimento di due testimonial sopravvissuti ai campi di sterminio, Mario Candotto e Emo Giandesin.

Dopo l'incontro di San Giorgio con Mario Candotto, oggi a Sagrado alle 16 al Centro giovani "Passeggiata della Memoria" al campo di concentramento Straussina–Poggio Terza Armata che costituisce un capitolo dimenticato, e per molti ancora sconosciuto, della Seconda Guerra Mondiale nell'Isontino. Lunedì alle 16 a Marano all'area scolastica e al Centro Civico Ex Latteria proporranno contemporaneamente la visione di filmati sul tema e la costruzione dell'Albero della Memoria.

Martedì alle 11.15 a Torviscosa proiezione di una video-animazione di approfondimento sul tema della deportazione e "Passeggiata delle Memoria" fino al monumento intitolato al partigiano Guglielmo Costanzo, carabiniere deportato e deceduto a Mathausen. Alle 15 al Centro giovani di Torviscosa verrà proposto un laboratorio di approfondimento e riflessione. Sempre martedì alle 16 a Porpetto, il consiglio comunale dei ragazzi proporrà un momento di approfondimento e riflessione sul tema della shoah in Biblioteca Comunale. Mercoledì alle 16 il Centro giovani di Latisana al primo piano della Stazione delle corriere e il Centro giovani di Muzzana nella Casa delle Associazioni proporranno la visione di un video-animazione sul tema della memoria ed un laboratorio di approfondimento. —

F.A.

PORPETTO

La minoranza: la giunta non ha concretizzato nulla

PORPETTO. «Doveva essere l'amministrazione del cambiamento, a detta del sindaco Andrea Dri. Ma essere giovani non basta per servire il bene comune se non si hanno idee ed esperienza». Così la lista civica "Porpetto – un paese da vivere" attraverso il suo rappresentante in consiglio Pietro Dri, dopo aver esaminato l'attività dell'amministrazione a quasi tre anni dall'insediamento.

«Di concreto – dice –, in effetti, non si vede quasi nulla. Il rifacimento di piazza Plebiscito che doveva essere il fiore all'occhiello del sindaco, dopo mille contorcimenti progettuali e salvo il problema delle fognature è ancora in alto mare. Sono stati inclusi nel programma delle opere pubbliche una pista di pattinaggio all'aperto e un campo di calcetto, opere di cui nessuno conosce la necessità. Della pista ciclabile di Pampaluna, altra promessa programmatica non se ne parla. Nel frattempo è stata revocata la fiducia ad un assessore. Infine, gravemente censurabile e ai limiti della legalità, rimane l'elargizione di un sostanzioso contributo ad un comitato di quartiere che in base al regolamento comunale per la concessione dei contributi, non ne ha titolo, a scapito di altre associazioni».

Il Gruppo di «Porpetto – un paese da vivere», conclude affermando che «ecco di che cambiamento si tratta: clientelismo, scarsa considerazione per il bene comune e assenza di prospettive. Di altro stile era la modalità di azione delle precedenti amministrazioni». —

F.A.

SAN GIORGIO

Fogne e pozzi artesiani sul tavolo della Regione

Martedì a Trieste il responso sul doppio allacciamento
Si discuterà anche della strozzatura delle fontane

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Contributi per l'allacciamento al doppio sistema fognario e dimensionamento sperimentale dei pozzi artesiani. Grande attesa per i cittadini della Bassa friulana su due scottanti temi che verranno discussi martedì durante la seduta del consiglio regionale: la strozzatura delle fontane (portare il gettito a 0,1 litri al secondo ovvero 6 litri al minuto, come previsto dal recente Piano tutela acque, che secondo i tutori dei pozzi artesiani, ne sancirà l'insabbiamento e quindi la morte, mentre si chiede 1,5 pollici) e l'installazione del contatore, e i contributi per le famiglia obbligate ad allacciarsi al doppio sistema fognario per il quale, ricordiamo, la Regione è in infrazione comunitaria.

Sulla vicenda dei doppi allacciamenti fognari (coinvolti 1.500 utenti dislocati nei comuni di San Giorgio, Torviscosa e Cervignano, molti dei quali hanno già avviato con il Cafc le procedure), si attende di sapere se la Regione accoglierà la richiesta del Comune e dei comitati inerente l'aumento del contributo per la realizzazione dei lavori.

Come spiega il vicesindaco Enzo Bertoldi «nel 2018 assieme al sindaco Roberto Mattiussi e al Cafc abbiamo lavorato per coinvolgere e informare i cittadini, che rischiavano l'emanazione dell'ordinanza sindacale di allacciamento, inviando 153 lettere di invito per partecipare alle tre serate informative. Inoltre – spiega –, sono stati presi contatti con i consiglieri regionali per garantire ed eventualmente dare nuovi limiti di contributo (attualmente 50% fino a un massimo di 1.250 euro) sulle spese di allacciamento e i nuovi limiti Isee (ora 28 mila euro). Attendiamo il decreto attuativo sui nuovi limiti di contributo e le modalità per l'accesso».

Sulla vicenda fontane (10 mila solo nella Bassa) Bertoldi afferma che «risulta depositata una mozione a sostegno di questo argomento che verrà discussa in consiglio regionale a breve». A preoccuparlo è la frase inserita nella "nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale 2019". Che dice: «In attuazione delle procedure di gestione delle risorse idriche per il mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità previste dalla direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE (Wfd) e dal Prta proseguiranno le attività di confronto con l'Autorità di bacino distrettuale e di aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato delle risorse idriche regionali, necessarie per la predisposizione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque (2022-2027)». —

RIVIGNANO TEOR

In fiamme un magazzino con bombole di propano

RIVIGNANO TEOR. Un violento incendio è divampato poco dopo le 19 di ieri in vicolo Cusut, a poca distanza dal campo sportivo di Rivignano. Ad andare a fuoco un fabbricato utilizzato come autorimessa e magazzino, all'interno del quale erano stipati i materiali e attrezzatura di lavoro di un'impresa edile individuale. I vigili del fuoco volontari di Codroipo, coadiuvati dall'equipaggio di un'autobotte giunta da Udine, hanno attaccato le fiamme da tre punti distinti, per evitare che il rogo si propagasse ad altre strutture. All'interno anche alcune bombole di gpl, fortunatamente non lambite dalle fiamme. Il tetto, realizzato in cemento-amianto, dovrà essere bonificato. —

LATISANA

«Sua madre deve stare a letto» e lui aggredisce l'infermiere

Minacciato e strattonato dal figlio di una paziente al Pronto soccorso Caslli (Nursind): «Violenze verbali e fisiche continue, serve più protezione»

Alessandra Ceschia

LATISANA. Un camice non basta a fermare le aggressioni fisiche e verbali al Pronto soccorso. A prendersela con un infermiere in servizio all'area di emergenza dell'ospedale di Latisana, l'altra mattina, è stato il figlio di una paziente che era giunta in seguito a una caduta. In preda all'ira, lo ha minacciato, strattonato e ferito a un braccio. In seguito a una chiamata alla centrale operativa, il personale sanitario aveva soccorso la donna, vittima di un infortunio, e l'aveva trasportata in ambulanza nella prima mattinata. Una volta sottoposta ai primi accertamenti, la paziente era stata trasferita nell'area di osservazione: occorreva infatti escludere che a seguito del trauma si potessero verificare conseguenze più gravi per la donna. Proprio per questo motivo, il medico che l'aveva visitata le aveva suggerito di rimanere coricata, evitando

L'ingresso del Pronto soccorso all'ospedale di Latisana

di muoversi per qualche tempo. Ma la paziente non ne voleva sapere di stare immobile a letto.

«Ha chiesto di potersi alzare per andare in bagno – spiega l'infermiere che ha subito l'aggressione – le ho risposto che non era il caso e che le avremmo fornito i dispositivi necessari, ma alle sue insistenze, ben presto si sono aggiunte quelle del figlio che la stava assistendo. Quest'ultimo ha cominciato a irritarsi e ad alzare la voce – è il racconto dell'infermiere – urlava insulti nei miei confronti e nei confronti degli altri colleghi». L'infermiere ha cercato di ricondurlo alla ragione, ma per tutta risposta è stato aggredito e minacciato.

«Ti riempio di botte. Ti spacco la faccia» continuava a ripetergli l'uomo, mentre lo afferrava per il braccio e lo strattonava con violenza e intanto gli strappava il cartellino identificativo dalla divisa. Nel frattempo, l'altro paziente e i parenti osservavano la scena terrorizzati.

«Sono riuscito a divincolarmi e a riportare la calma nell'area di osservazione, anche perché dovevamo occuparci un altro malato che era in attesa, assieme ai parenti, ma ho temuto che la situazione potesse degenerare» è il racconto dell'infermiere che in seguito all'episodio è stato visitato e medicato dal personale del Pronto soccorso, quindi dimesso con una prognosi di cinque giorni.

E mentre cercavano di riportare la calma in ospedale, i colleghi avevano già provveduto a chiedere l'intervento dei carabinieri che sono sopraggiunti poco dopo per raccogliere le testimonianze. «Purtroppo non è la prima volta che succede – lamenta il professionista – ma questo è demotivante dal punto di vista professionale. Mentre cerchiamo di occuparci della salute della gente dobbiamo subire tutto questo» ammette tristemente.

È un argomento, quello delle condizioni di sicurezza del personale sanitario e medico che il Nursind, sindacato della professioni infermieristiche, ha già affrontato in passato. «Le aggressioni al personale stanno aumentando in tutte le realtà – ammette il segretario provinciale Afrim Caslli – soprattutto al Pronto soccorso e al Csm, ma anche sul territorio. Questo ci preoccupa, abbiamo chiesto più volte di potenziare la sicurezza e creare un presidio per garantire l'incolumità di medici e infermieri. A tutt'oggi non abbiamo avuto risposta». —

LA STANGATA ALL'AAS2

Buste paga più leggere: a gennaio tagliate le indennità

LATISANA. Non bastavano i turni massacranti, il cumulo di straordinari e il contratto scaduto, ora per il personale infermieristico dell'Aas2 arrivano anche i tagli di stipendio.

Con l'ultima busta paga, decine di infermieri coordinatori si sono ritrovati senza l'indennità che da un ventennio veniva assegnata ai "facente funzione", tradotto in termini economici significa 120 euro in meno al mese, che, inutile dirlo, ha suscitato molte proteste fra i dipendenti.

«La novità è arrivata con la mensilità di gennaio – annuncia il segretario territoriale Nursind, sindacato delle professioni infermieristiche, Afrim Caslli – numerosi dipendenti dell'Aas 2 hanno avuto un'amara sorpresa vendendosi ridotto lo stipendio anche di centinaia di euro. Le voci mancanti riguardano indennità di coordinamento e posizioni organizzative ormai in vigore da tempo e precarizzate anche da dieci anni e oltre; da un giorno all'altro sono state decurtate dallo stipendio senza alcuna informazione preventiva ai lavoratori – argomenta Caslli –. Ma oltre all'aspetto economico ci preoccupa quello organizzativo; ci chiediamo se la Aas2 non ritenga più queste funzioni e questi coordinamenti necessari a fornire un'assistenza di qualità, oppure se invece confidi che i dipendenti possano continuare a svolgere queste funzioni di responsabilità senza alcun riconoscimento giuridico ed economico».

Il segretario del Nursind rappresenta la preoccupazione degli infermieri: «Oltre ai problemi relativi al trattamento economico va segnalata la difficile situazione relativa alla carenza di personale, soprattutto nei reparti di chirurgia e di Medicina dell'ospedale di Palmanova, dove il personale fa i salti mortali per garantire i servizi. Ci auguriamo – conclude – che il nuovo concorso recluti prima dell'estate le figure professionali che mancano o ci troveremo in condizioni insostenibili a Latisana e Lignano». —

A.C.

Tagliate le indennità sulla busta paga degli infermieri coordinatori

LATISANA

Torna in pista l'Assemblea dei sindaci per il welfare

Paola Mauro

LATISANA. Si torna indietro di cinque anni, a prima dell'introduzione della legge sugli enti locali del 2014, ma per fortuna per il settore sociale della Bassa Friulana occidentale non sarà tutto da rifare. Perché il vecchio Ambito socio assistenziale ha continuato a lavorare e le funzioni del welfare perché i sindaci di questa zona (ora si può dire con lungimiranza) non hanno mai trasferito completamente la competenza dell'Unione territoriale, avendo mantenuto il personale e i beni strumentali in capo al comune capofila.

E ora che la legge di riforma varata dalla Regione a dicembre riporta la gestione del sociale ai dettami della legge 6/2006 al fine di assicurare sul territorio regionale uniformità nei livelli minimi di offerta e omogeneità di risposta ai bisogni della popolazione, si torna anche a parlare di Assemblea dei sindaci.

La prima convocazione della nuova era è in programma per le prime settimane di febbraio e gli amministratori dei Comuni di Carlino, Latisana, Lignano, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro, saranno chiamati come primo atto a nominare il presidente che è sempre toccato al sindaco del Comune di Latisana, la cittadina più grande e per questo capofila nella gestione associata del servizio.

Una gestione che supera i 10 milioni di euro con la compartecipazione di tutti gli enti associati in proporzione alle dimensioni del Comune. Quella convocata per febbraio sarà un'assemblea dei sindaci che vedrà nuovamente la partecipazione del Comune di Rivignano Teor che non avendo mai aderito all'Uti non rientrava più nella gestione associata del servizio. —

E' mancato ai suoi cari

BRUNO MENAZZI
di 82 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi sabato 26 gennaio alle 14,30 nella chiesa di Campeglio arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Campeglio, 26 gennaio 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Roberto Reggi, associati e collaboratori dello Studio BRC Associati partecipano al dolore di Adriano Menazzi per la perdita del caro papà

BRUNO

Manzano, 26 gennaio 2019

La Direzione, i Soci, i dipendenti e i collaboratori del CAT Friuli Autotrasporti Società Cooperativa, SRC Srl sono vicini ad Adriano e Roberto per la scomparsa del papà

BRUNO MENAZZI

Pavia di Udine, 26 gennaio 2019

Improvvisamente è mancato

RINO NODALE
di anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie Velia, la figlia Laura col genere Fulvio, gli adorati nipoti Astrid e Thomas, sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 11,00 nella chiesa Ognissanti di Sutrio partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un grazie di cuore a tutto lo Staff del Pronto Soccorso dell' ospedale di Tolmezzo.

Sutrio, 26 gennaio 2019

of piazza

E' mancato

ALEANDRO MARCUZZO
di 77 anni

Lo annunciano la moglie, figli, genero, nuore, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 26 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa del Carmine di Bicinicco, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Bicinicco, 26 gennaio 2019

O.F. Gori Palmanova - Gonars Tel. 0432 768201

Non conosceremo mai il resoconto dettagliato di questo tuo ultimo viaggio che non hai scelto né programmato.
Mandi

LAURA

Dilva, Franco, Mariutte, Annetta, Ezio.

Gemona del Friuli, 26 gennaio 2019

ANNIVERSARIO

ROSSELLA PUPPATTI

Tu vivrai sempre nei nostri cuori.
Mamma, papà e fratello.
Ti ricorderemo con una Santa Messa domenica 27 gennaio alle ore 11 nella Chiesa di Segnacco.

Segnacco, 26 gennaio 2019

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter

Ha raggiunto i suoi cari

TERESA BASELLO ved. CAISSUTTI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianni ed Ornella, il genero, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa di Ronchiettis, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario in chiesa a Ronchiettis.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Daniela Canciani, alla dottoressa Matovic, al personale medico ed infermieristico dell'ospedale di Palmanova e alle assistenti domiciliari per le amorevoli cure prestatele.

Mereto di Capitolo-Ronchiettis, 26 gennaio 2019

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

È mancata all'affetto dei suoi cari

LIANA GREGORIS ved. FONTANINI

Lo annunciano il fratello, la cognata e i nipoti.
I funerali saranno celebrati lunedì 28 gennaio alle ore 10.30 presso il Tempio Ossario.
Un sentito ringraziamento a Germana e a tutte le amiche per l'affetto e la vicinanza dimostratale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 26 gennaio 2019

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Famiglia Lanfranco Gregoris

Ci ha lasciati

MARIA ANGELES PONS (La Spagnole) ved. MADRASSI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, il fratello ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 gennaio alle ore 14 nel duomo di Venzone, ove la cara estinta sarà esposta dalle ore 11 presso l'abitazione sita in via Borgo Rozza n.63.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Venzone, 26 gennaio 2019

o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

La Ditta Italfrutta dei fratelli Simeoni di Lignano Sabbiadoro, unitamente ai suoi collaboratori, partecipa al lutto dei congiunti per l'improvvisa scomparsa di

MORENO

Lignano Sabbiadoro, 26 gennaio 2019

MORENO ORTOLANO

La Ditta Belfrutta Srl si unisce al dolore della famiglia per questo grande lutto.

Udine, 26 gennaio 2019

ANNIVERSARIO

26-01-2014 26-01-2019

"...che possiate amarvi ed aiutarvi sempre l'un l'altro."
Carlo Fabris

CARLO FABRIS

Un altro anno è trascorso.
Tu sei sempre qui, con noi.
I tuoi cari Ti ricorderanno con una Santa Messa che sarà celebrata oggi alle ore 19.00 nel Santuario della B.V. delle Grazie di Udine.

Udine, 26 gennaio 2019

Ci ha lasciati

MARIA DELLA MEA ved. DELLA MEA
di 90 anni

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 26 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Treppo Grande giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Zeglianutto di Treppo Grande, 26 gennaio 2019

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

Partecipano al lutto:
- famiglie Brollo e Gervasutti

Ci ha lasciati

LORENZO FABBRO "Renzo"

I famigliari tutti ne danno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo lunedì 28 gennaio alle ore 12 nel duomo di Codroipo.

Codroipo, 26 gennaio 2019

O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

---

ANNIVERSARIO

26 gennaio 2014 26 gennaio 2019

ANNA MARIA LEITA in CAMILOT

Ricordatemi così ... con un sorriso, con una preghiera.

Latisana, 26 gennaio 2019

www.dilucaeserra.it tel. 043150064

Ha raggiunto l'amato figlio Gianni

BRUNA DRI in ZAINA
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio: il marito, i figli, il genero, gli adorati nipoti, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi Sabato 26 Gennaio alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Porpetto.
La cara Bruna giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Porpetto, 26 gennaio 2019

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Ci ha lasciati

ANGELO PERESSI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, la nuora, i nipoti, i fratelli, le cognate e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 28 gennaio alle ore 10.30 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall' ospedale locale.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli, 26 gennaio 2019

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

27-01-2010 27-01-2019

ROBERTO TONINI

Sei sempre nei nostri cuori.
Una S. Messa sarà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 9,30 nella Chiesa di Valle.

Valle di Reana, 26 gennaio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Le convenzioni e la scarsa intelligenza

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Nonostante Resia si trovi tra le montagne, il riscaldamento globale si fa sentire anche colà. Ne discende l'accorciamento delle gonne per le giovani ragazze (i ragazzi non sono in calzoni corti).
Il reverendo ne avrebbe dovuto tenere conto, quale attenuante.
In questi tempi di scarsa affluenza alle funzioni religiose, Cristo avrebbe notato la presenza delle suddette anche se avessero indossato gonne più lunghe.

Andrea Picco. Udine

Credo che la discussione accesa dal parroco di Resia sia stata simpatica e curiosa.
Anch'io sono convinto che Cristo non stia certo lì a guardare se c'è un centimetro in più o in meno di stoffa: sono fisime che ci facciamo noi poveri mortali.
Detto questo, il problema è un altro. E riguarda la consapevolezza dei ragazzi riguardo ai contesti in cui si muovono.
E parlo in generale, non mi riferisco nello specifico agli abbigliamenti delle ragazze di Resia (che - da quel che mi pare di ricordare - non avevano nulla di particolarmente sconvolgente).
Ce ne sono che si presentano a scuola o a un esame in calzoncini corti, che affrontano un colloquio di lavoro con l'anello al naso, che vanno a fare una visita medica con la maglietta sudata, e potrei continuare negli esempi.
Nessuno si sogna di vietare i calzoncini corti, o l'anello al naso: quel che si contesta è la scarsa capacità di valutare le situazioni. La maglietta sudata è accettabile in un atleta alla fine della gara, i calzoncini corti vanno benissimo al mare, l'anello al naso si mette in discoteca. Sono convenzioni? Sì, lo sono.
Ma pretendere di ignorarle non è sinonimo di originalità: è sinonimo di poca intelligenza, scarsa maturità e ancor più misera eleganza.

IL RINGRAZIAMENTO

MARIO PINTO

UN DOTTORE VECCHIO STILE

Una settimana fa è cessato il rapporto di fiducia con il mio medico di base. Non è una scelta mia e nemmeno sua, ma dovuta al fatto che a marzo andrà in pensione dopo molti anni di onorato servizio. Era nell'aria ma speravo sempre in un prolungamento.
Cosa si può dire di lui se non cose positive. Un rapporto sempre professionale, puntuale ma anche amichevole.
Una delle sue figlie era alla scuola materna con la mia e poi c'era un legame tra la sua famiglia di origine e quella di mia moglie. Inoltre il padre ha lavorato per lungo tempo con mio suocero.
Queste semplici righe per ringraziare il dottor Biagio Calabrese per quanto ha fatto per i suoi assistiti che sicuramente, come chi scrive, sentiranno la sua mancanza.
Fortunatamente la mia famiglia ha potuto entrare nel gruppo di assistiti della moglie, anch'essa medico di base e ottima professionista.
Quindi buona fortuna dottor Biagio per una pensione serena, in salute e meritata. —

LE LETTERE

Sutrio
L'albergo diffuso non deve sparire

Egregio direttore,
ho letto gli articoli sull'albergo diffuso pubblicati nei giorni scorsi sul Messaggero Veneto.
Con la famiglia frequento l'albergo diffuso di Sutrio da sedici anni.
Poiché ho notato che ci sono parecchie persone che non sanno esattamente cosa sia, preciso che è formato da alloggi, con una o più camere, collocati nelle case ristrutturate del borgo, aventi un'unica reception di riferimento, e disponibili per i turisti per periodi più o meno lunghi; gli alloggi sono "quasi" nuovi, ben arredati e attrezzati, nonché dotati dei servizi alberghieri (pulizie, cambio della biancheria, eccetera).
Ricordo ancora la prima volta che andai a Sutrio, quando una vecchina seduta su una panchina, con una tristezza infinita, mi disse: "Non si vede mai nessuno".
Da allora molto è cambiato, soprattutto per merito dell'albergo diffuso (un'idea semplice ma geniale), che è stato il volano che ha consentito di attivare altre iniziative gradite ai turisti: i presepi nelle case, le manifestazioni tipo "Fasin la mede", "Magia del legno" e così via.
Tutte queste iniziative hanno richiamato i turisti e ciò ha consentito lo sviluppo di varie attività: ristoranti, bar (anche per merito di chi li gestisce), investimenti immobiliari da parte dei turisti stessi.
Ora Sutrio è viva, perlomeno nei periodi di "vacanza", e quella vecchina, se dovessi tornare a incontrarla, sarebbe certamente più contenta.
In conclusione, l'albergo diffuso di Sutrio è stato determinante per lo sviluppo economico, e non solo, della località.
L'albergo diffuso non può morire, significherebbe la fine di questa rinascita.

Paolo Conz. Udine

La segnalazione
L'assenza di Virgino Pizzali

Ho letto con attenzione l'articolo dello squadrone dei ciclisti friulani "glorie del ciclismo nazionale e mondiale", sul Messaggero Veneto di sabato 12 gennaio, che si sono riuniti in un momento conviviale a Pozzuolo del Friuli.
Nel controllare la foto e nel leggere i nomi dei presenti in ordine alfabetico non ho trovato Virginio Pizzali, campione del mondo e olimpionico di ciclismo su pista con specialità stajer (dietro motori) due volte recordman mondiale dei 200 metri lanciati su pista e quattro volte campione italiano. Da dilettante, sempre stajer, nel 1957 ha vinto a Lipsia il campionato del mondo mentre nel 1959 da professionista ad Amsterdam stava battendo il grande spagnolo Guillermo Timoner e agli ultimi giri, per un disguido con il conduttore della moto a 100 km all'ora è caduto e ha perso il Mondiale.
Vero è che vista la veneranda età di Virginio Pizzali, oggi ottanquattrenne, c'è la possibilità che ci sia dimenticati di lui, ma - pur non volendo fare la critica a questi bravi campioni friulani che hanno portato in alto il nome della nostra regione Friuli Venezia Giulia nel mondo e hanno brindato ricordando le loro vittorie agonistiche - una dimenticanza di tale portata mi sembra una grave mancanza che speriamo in futuro non venga ripetuta.
In ogni caso noi del Club per Unesco di Udine ci proponiamo di dedicare una giornata per questo grande campione un po' dimenticato dai ciclisti e dal Coni regionale.

Maurizio Calderari

LE FOTO DEI LETTORI

I "coscritti" del 1944 in festa a Tolmezzo

I coscritti del 1944 di Tolmezzo si sono riuniti a convivio per iniziare i festeggiamenti dei loro primi 75 anni. Un'occasione particolarmente lieta per stare insieme e anche condividere bei ricordi. La fotografia ci è stata inviata dal lettore Mario Mainardis

I 50 anni di Lelio De Angelis a Cividale

"Erano le 23.30 del 23 gennaio 1969 e arrivavo alla stazione ferroviaria di Cividale, proveniente da Sonnino (Latina), assegnato al 76° reggimento Cividale. Da allora sono trascorsi 50 anni". Cosí Lelio De Angelis che ha voluto festeggiare la ricorrenza, con gli amici al bar della stazione

I Diavoli Rossi di San Daniele vittoriosi negli anni '30

Questa fotografia risale agli anni Trenta e ritrae la squadra di calcio dei Diavoli Rossi di San Daniele, al termine della partita vinta contro il Pagnacco con il netto risultato di 3-1. L'immagine, che vuole essere un gradito ricordo per i calciatori immortalati nello scatto, è stata inviata da Ezio Gallino

CULTURE

IL PREMIO NONINO 2019

«Democrazia e libertà non sono scontate è il caso che l'Europa se ne renda conto»

Anne Applebaum, editorialista del Washington Post riceverà il riconoscimento "Maestro del nostro tempo"

Anne Applebaum, premio Nonino 2019 un "Maestro del nostro tempo" FOTO PETRUSSI

FABIANA DALLAVALLE

«L'Europa moderna ha dimenticato che la democrazia, la pace, la libertà di viaggiare da un Paese all'altro non sono cose scontate. Se non si studia la storia, perderemo quello che abbiamo. Lo stato naturale per gli esseri umani è vivere sotto dittatura, dobbiamo ripensare al valore della democrazia, lavoraci molto, riprenderne i valori». Anne Applebaum, premio Nonino 2019 un "Maestro del nostro tempo", editorialista del The Washington Post, storica, saggista e vincitrice del premio Pulitzer, parla con chiarezza e distingue i termini che una volta disvelati potrebbero cambiare i modi di guardare a un patrimonio comune che viene dato per scontato.

«È importante pensare che il patriottismo, legato agli ideali più alti di democrazia e del bene comune, potrebbe essere l'antidoto alla polarizzazione. È l'esatto opposto del nazionalismo. Dicendo che i nostri interessi vengono prima e quelli degli altri non contano, cancelliamo ciò che una nazione ha di più prezioso, ciò che la tiene in vita: i valori morali. Non bisogna permettere ai nazionalismi di rubare il patriottismo. Tra questi due termini c'è un equilibrio delicato, l'Europa deve reinvestire nel patriottismo ma un patriottismo europeo».

Applebaum è considerata una delle più grandi testimoni morali del nostro tempo e fra i più importanti intellettuali pubblici internazionali. Il suo lavoro sui totalitarismi nel ventesimo secolo e sulla rinascita del nazionalismo e del populismo nel ventunesimo secolo, è della massima importanza. L'allargamento dell'Europa verso est è visto come positivo. «È la cosa di maggior successo che l'Europa ha fatto e gli europei sembrano non essersene accorti. È vero ci sono velocità diverse, ma pensateci. L'America dice da anni che esporta democrazia, in realtà è l'Europa che lo ha fatto veramente e questo aumento della prosperità è positivo per l'Europa stessa. Due velocità? Ci sono, come in America gli Stati hanno leggi diverse e velocità diverse. È il contagio democratico che funziona».

Francia e Germania hanno rinsaldato il loro legame ad Aquisgrana. «Tutti i Paesi hanno relazioni bilaterali – commenta Applebaum –. La Polonia ha rapporti privilegiati con la Germania a cui ha lungamente lavorato. Non credo sia un male questo rapporto, sono le due economie più importanti. Devono lavorare assieme altrimenti non c'è sviluppo».

Lo slittamento a destra nei paesi europei è per la storica «strettamente legato all'oblio del passato, alla sottovalutazione della rivoluzione tecnologica che porta a cambiamenti forti nella politica».

Infine una riflessione su Trump e Salvini. «Usano le stesse tattiche. Salvini conosce meglio la politica. Entrambi sono pro Russia e hanno successo attaccando le istituzioni democratiche. Putin ha paura del linguaggio democratico – conclude l'autrice di "Gulag, storia dei campi di concentramento sovietici"–. Il suo incubo è il popolo ucraino in piazza che non vuole la corruzione ma la democrazia. Tra Trump e Salvini? Scelgo Salvini». —

LA CERIMONIA

La 44ª edizione oggi alle 11 a Ronchi di Percoto

La 44ª edizione del Premio Nonino, dedicata a V.S. Naipaul e Ermanno Olmi, apre le porte delle Distillerie Nonino a Ronchi di Percoto, alle 11. La giuria, presieduta da Antonio Damasio e composta da Adonis, John Banville, Ulderico Bernardi, Peter Brooke, Luca Cendali, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea ed Egard Morin ha assegnato il "Barbatella d'oro" a Damijan Podversic e alla Ribolla Gialla, a Juan Octavio Prenz, il premio Internazionale e ad Anne Applebaum il premio "Un maestro del nostro tempo". —

Allo scrittore argentino Juan Octavio Prenz sarà assegnato il premio "Internazionale"

«Non mi piace l'Italia xenofoba I migranti sono una risorsa»

L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATTI

«Mi sono sempre sentito anfitrione nei Paesi in cui ho vissuto», ci racconta Juan Octavio Prenz, premio "Internazionale Nonino 2019", narratore e poeta visionario. "Un mitteleuropeo sudamericano", gli dedica Claudio Magris.

«Se si va in esilio, con i propri figli, condividendo lo spazio con gli altri, il senso della mia identità me lo dà la gente che mi ha regalato qualcosa».

Prenz è così: uomo brillante, poco nostalgico. Abita da sempre ridenti e sfumati occhi color del mare. «Mi chiedono spesso se sono più yugo o italo o argentino – prosegue sorridendo–, ma io non ho mai avuto un conflitto in tal senso». «È un atto di responsabilità essere andato via dall'Argentina nel 1975, e mi sono sempre detto: hai scelto di andartene, e non hai il diritto di piangere». Così Prenz-politico, attento al gesto etico delle parole che fondano mondi, non ama affatto la parola "esilio". «Mi considero un cittadino che ha avuto il coraggio civile di opporsi al regime totalitario».

E dentro il regime totalitario c'è finito "Il signor Kreck" (La nave di Teseo, 2019), lo straordinario suo racconto di uomo tetragono e incline al bene e alla coerenza. «Vorrei capirlo io, Kreck – ci butta là con lo sguardo un po' sornione –. È un personaggio che mi intriga. Mi intriga come sia riuscito ad avere quella rigidità etica che lo ha portato a distruggere tutto. Amo tanto quel romanzo, ma non soltanto io, anche la critica dice che è il mio capolavoro. Ma il mio capolavoro deve ancora venire!».

Juan Octavio Prenz, autore del romanzo "Il signor Kreck"

Un tema della sua poetica è quello dell'assenza, sospesa e impalpabile, in mezzo al rumore del ricco mondo narrativo. «Il problema è che uno scrive una storia e poi non sa spiegarla. So che il tema dell'assenza esiste, e nella mia poesia soprattutto si parla di presenze che sono cose che già non sono. Nel caso del signor Kreck la sua rigidità lo porta a fare del male a se stesso. E sotto sotto c'è questa idea: l'assenza intesa come presenza che non si vede. Nel senso che nessun cittadino può sottrarsi a certi destini come il potere repressivo dell'istituzione. A meno che non se ne vada».

L'altro tema è quello della lingua madre. «La mia prima lingua è il dialetto istro-croato, parlato da entrambi i genitori. Ho imparato una cosa fondamentale: una è la lingua che uno parla, altra è quella che conosce, che è molto più ricca. Ma spesso rimane nella testa. Infatti io scrivo poesie e prosa in spagnolo».

Ecco l'altro punto: l'assenza come ricchezza semantica invisibile. Prenz vive sei mesi all'anno nella sua terra natale. «Nessuno ha avuto tanto talento come gli argentini per distruggere il proprio Paese. Lo vorrei più democratico, ma per me la democrazia è dove ogni cittadino è diverso, e conta il rapporto e l'attenzione verso l'altro».

E come vede l'Italia oggi? «Sono una persona molto sensibile alle diverse culture. Non mi piace la xenofobia che c'è qui, semplificata a tifoseria. Siamo di fronte a un problema molto profondo di emigrazioni massive. Tutta questa gente che può arrivare è una risorsa. La mia esperienza con l'altro non è mai stata negativa, però bisogna fare uno sforzo». —

La lezione

La barchetta di carta va a fondo così il professore spiega il naufragio

Dal gioco alla realtà: gli alunni scoprono il dramma che si vive ogni giorno nei nostri mari

ENRICO GALIANO

È sempre difficile parlare di attualità, per un prof: è un attimo che finisci per esporti troppo, prendere posizione, influenzarli. I miei poi fanno la terza media, hanno tredici anni, e questo complica ancora di più le cose. Eppure sento che non si può più stare zitti. Che è sbagliato andare avanti coi verbi o con le guerre mondiali: non provare a raccontare cosa succede là fuori, dentro quel mare a pochi chilometri da noi.

Così mercoledì scorso arrivo a scuola, a Pravisdomini, e faccio ai ragazzi: "Domani venite tutti con una bottiglietta d'acqua vuota". "Ma perché? A cosa serve? Ma ci mette il voto?". "Lo vedrete domani".

Poi il domani è arrivato. Sono entrato in classe. Con un secchio. "Sedetevi in cerchio, e prendete questo foglietto di carta". I loro volti, sempre più dubbiosi. "Adesso pensate alla persona a cui volete più bene al mondo. Poi disegnate un omino stilizzato e vicino ci scrivete il suo nome". "Ma io posso scriverne due?". "Certo, anche tre se vuoi!".

Davanti a loro ho fatto una grande barca di carta, e gli ho detto di metterci ciascuno il proprio foglietto sopra. Poi ho appoggiato la barca sulla superficie dell'acqua. Infine ho iniziato a far vacillare il secchio, fino a che la barchetta non si è ribaltata, facendo cadere giù tutti i foglietti. Tutti quei nomi, quegli omini, giù in fondo al secchio.

C'era chi aveva messo il papà, chi la migliore amica, chi il cuginetto di un anno. Si è fatto subito un silenzio irreale. Occhi bassi a guardare quei nomi cadere giù nel fondo del secchio. Tutti noi stretti lì intorno. E allora ho raccontato loro del naufragio del 18 aprile 2015, in cui nel Canale di Sicilia sono morte più di mille persone, tante quasi come nel Titanic. La loro barca, un peschereccio fatiscente che di persone ne poteva contenere al massimo duecento. Non ho parlato di cause, di chi è stata la colpa allora e di chi è adesso: ho solo messo davanti ai loro occhi quello che sta succedendo ora. E alcuni di quegli occhi sembrava fosse la prima volta che lo vedevano davvero.

La barchetta di carta che rappresenta gli scafi fatiscenti pieni di disperati di cui si parla ogni giorno

La campanella è suonata. Anche per non appesantire troppo il momento, ho detto loro di mettere a posto tutto, di andare a ricreazione.

Sono usciti, e piano piano hanno ricominciato a parlare, a chiedersi la merenda, le solite cose. Sono rimasto solo, a sistemare qualche scartoffia. Poi è successa una cosa. A un certo punto sento dei passi dietro di me. Tre ragazze. "Scusi prof". "Sì?". "Possiamo tirare fuori quei fogli da lì?".

Ci siamo chinati, li abbiamo tirati su uno per uno, insieme. E intanto io le guardavo, e dentro di me pensavo che finché tre ragazze decidono di saltare la ricreazione per tirare su dal fondo di un secchio dei fogli di carta, c'è ancora motivo per credere in un mondo diverso. —

LA CONCORRENTE FRIULANA DEL REALITY

Taylor Mega mette piede sull'Isola e viene subito travolta dalla bufera

L'influencer accusata di aver programmato l'uscita anticipata rischia l'espulsione Gli altri naufraghi in Honduras intanto la bocciano e la sbattono in nomination

Il fascino di Taylor Mega sembra aver già dato fastidio alle altre naufraghe sulla spiaggia dell'Honduras

RENZO MANZOCCO

Vincere non vincerà. E fin qui ci siamo. Ciò che conta al momento, però, è che per Taylor Mega l'avventura sull'Isola dei famosi potrebbe addirittura essere finita appena cominciata.

L'influencer friulana - sbarcata l'altra sera insieme agli altri naufraghi per popolare lo spicchio di paradiso dell'Honduras, cercando di resistere alla fame e ai terribili "mosquitos" - è finita subito al centro di una vera e propria bufera a causa di un inopportuno video postato su Instagram.

Per farla breve la conduttrice del programma Alessia Marcuzzi e le opinioniste Alba Parietti e Alda D'Eusanio, le hanno chiesto conto delle affermazioni rilasciate nei giorni precedenti al partenza per la spiaggia del centro America. Inequivocabili del resto le parole di Taylor per spiegare ai fan che la sua permanenza nella "cayenna" allestita da Mediaset per raccogliere share non avrebbe superato le tre settimane.

Più che un sospetto, insomma, che la ventenne ragazza di Carlino, al secolo Elisia Todisco, avesse già programmato di partecipare al reality soltanto per "una botta e via", il

> A scatenare il caso nella prima puntata un video postato su Instagram

tempo di guadagnare in appeal e moltiplicare follower e like sui suoi siti social e diventare sempre più un "piatto appetibile" per sponsor e manager vari.

Un'accusa, spiattellata davanti agli occhi sgranati degli altri naufraghi - così tanto per farla diventare ancora più invisa di quanto dimostrato dai giudizi taglienti delle altre donne - alla quale lei ha provato a imbastire una difesa raffazzonata. Spiegando cioè di essere stata fraintesa, cercando con le sue parole di far passare in secondo piano il suono delle unghie laccate sul vetro e convincere della sua buona fede i tre milioni di "telenauti" capaci di sobbarcarsi una trasmissione fiume che, partita in prossimità delle 22 si è abbondantemente infilata nelle prime ore del giorno dopo.

Una buccia di banana che rischia quindi di far scivolare fuori dalla trasmissione Taylor ancor prima di aver dimostrato di sapersi adattare anche a una vita senza le sue amate scarpe tacco dodici e quel milione di euro indispensabile per rendere accettabile un suo mese di vita.

A pesare come un macigno sulla sincerità di Taylor poi ieri è arrivato anche l'immancabile scoop della "dottoressa Giò" Barbara D'Urso. L'opinionista di "Pomeriggio 5" Roger Garth ha spiegato che l'influencer "de noantri" abbia già messo nero su bianco in calce a un contratto con una nota agenzia per un'ospitata in una discoteca a fine febbraio.

Vero, falso? Oppure tutto architettato da una regia occulta per mettere pepe e sale su un programma che anche giovedì ha mostrato pericolose rughe? Chi vivrà...

Ah, dimenticavamo: Taylor, per ogni evenienza, è stata spedita dritta dritta in nomination. Con lei al televoto Kaspar Capparoni, il protagonista del "Commissario Rex" e Demetra Hampton, la Valentina hot di Crepax. Due "carichi da 11" a cui pare difficile contrapporsi. —

MASTERCHEF ITALIA

Gloria riceve il grembiule (foto presa dal profilo Facebook del talent)

La carnica Gloria Clama convince ancora i giudici: è tra i 20 migliori cuochi

LAURA PIGANI

Il marito Mirko aveva avvisato tutti: «È una donna di montagna, che quando vuole qualcosa deve riuscire ad averla». E ci aveva visto giusto, già alla selezione per i migliori quaranta cuochi di Masterchef Italia numero 8. Il successo bis – in onda su Sky Uno – è arrivato una settimana dopo, televisivamente parlando. Gloria Clama, carnica doc, giovedì è riuscita a ottenere il prezioso grembiule in zona Cesarini, quando mancavano appena due chef da individuare per completare la rosa dei migliori 20 da lanciare in gara.

La paularina di 40 anni, 17 all'attivo in fabbrica e tanta voglia di cambiare vita, non se l'è cavata affatto male. In una sfida a quattro sul tema pollo, ha fatto chiaramente intendere di sapersi destreggiare tra i fornelli, tra sezionamento e portata da presentare al poker di giudici – Bruno Barbieri, Joe Bastianich, Antonino Canavacciuolo e la new entry Giorgio Locatelli – in un'ora. Persino l'incredulo Barbieri si è dovuto ricredere: «È un appetizer?» aveva ironizzato guardando il piatto con micropezzi di pollo di Gloria. Poi lo ha assaggiato. Stop. A zittirlo sarà stata la spuma di fieno e panna, con sopra il miele o l'involtino con gambero e cipolla caramellata con cui aveva arricchito la carne. Una ricetta raffinata, ha sentenziato Bastianich. E a Canavacciuolo l'onore di consegnare il lasciapassare di panno.

Degli altri tre concorrenti ingabbiati con la carnica nella selezione diretta il grembiule è andato soltanto a Jerry Alotta, il maniscalco di Busto Arsizio. Furbo, lui, che ha optato per il doppio piatto e la presentazione del migliore tra i due. Niente pass, invece, per gli altri due: al banchiere Gesuino tocca tornare a lavorare nell'istituto di credito e Laura fare l'amministratrice delegata della sua piccola impresa: i loro esperimenti non hanno convinto e le porte di Masterchef si sono insindacabilmente chiuse. Questo è il gioco. Che, nei due episodi andati in onda giovedì, ha tenuto inchiodati al piccolo schermo 1,4 milioni di spettatori di media, il 3 per cento in più delle due puntate precedenti.

Così la carnica è ufficialmente in lizza per accalappiarsi i centomila euro in gettoni d'oro messi in palio dal cooking show e la possibilità di pubblicare un libro (edito da Baldini&Castoldi) con le proprie ricette originali. Puntata dopo puntata – noi glielo auguriamo – la vedremo battagliare e calare gli assi. A tifare per lei c'è tutto il Friuli. —

IL DISCO

Anche la musica di Anzovino contro l'ossessione di Hitler

PORDENONE. Sono trascorsi più di 80 anni da quando il regime nazista bandì la cosiddetta "arte degenerata", organizzando, nel 1937 a Monaco, un'esposizione pubblica per condannarla e deriderla e una mostra per esaltare la "pura arte ariana". In quegli stessi giorni cominciò la razzia di capolavori nei musei dei territori occupati e nelle case di collezionisti ed ebrei, che avrebbero dovuto riempire gli spazi di quello che Hitler immaginava come il Louvre di Linz (rimasto poi solo sulla carta) e di Carinhall, ovvero la residenza privata di Goering, l'altro grande protagonista del famoso saccheggio dell'Europa (oltre 16 mila opere sequestrate solo nei musei tedeschi e oltre 5 milioni in tutta Europa).

Proprio per raccontare alcune delle infinite storie che presero il via in quei giorni, lo scorso anno uscì nei cinema di mezzo mondo (oltre 50 Paesi) il docufilm evento "Hitler contro Picasso e gli altri. L'ossessione nazista per l'arte", prodotto da Nexo Digital e 3D Produzioni, che ottenne un successo clamoroso di critica e di pubblico (in Italia nei due giorni di programmazione è stato in vetta al box office e grande richiesta è stato replicato a un mese dall'uscita) con la partecipazione straordinaria di Toni Servillo e la colonna sonora originale composta, diretta e orchestrata dall'artista pordenonese Remo Anzovino.

Remo Anzovino

Proprio quella magistrale colonna sonora, che ha colpito e strabiliato come le immagini che ha accompagnato, è diventata anche un album che è appena stato pubblicato in tutto il mondo da Sony Masterworks, in occasione del "Giorno della memoria".

Quattro delle musiche (The Innocents, Choir for the innocents, Round dance of the innocents e Hitler's will) pubblicate nell'album della colonna sonora originale, intitolato come l'omonimo docufilm, sono state realizzate da Anzovino assieme al Piccolo Coro Artemia di Torviscosa, diretto dal maestro Denis Monte, un'altra delle eccellenze artistiche della nostra regione.

"La pittura non è fatta per decorare gli appartamenti, ma è uno strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico". "Questa frase di Pablo Picasso chiude il film ed è stata per me – ci racconta Anzovino – la chiave per comporre questa partitura: volevo che la musica non si limitasse a decorare le immagini, così potenti da sole, ma suggerisse altro e avesse una vita oltre lo schermo. Ho cercato di capire cosa fosse per il regime nazista non solo l'arte, oggetto della narrazione, ma anche la musica degenerata, del tutto estranea al film. Quello era il vero spazio musicale. Tra gli artisti più odiati dal regime c'era Dmitrj Šostakovič, uno dei miei compositori prediletti, di cui amo in particolare i quartetti per archi. Ho cercato quindi di ottenere un suono orchestrale ben teso come tesa è la storia che il film rivela".

Il docufilm sarà in onda anche martedì 29 gennaio in seconda serata, alle 23.10, su Canale 5. Per non dimenticare.

—

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

L'Udinese va a Marassi con la "formula Cagliari" per raccogliere altri punti

Oggi la Samp con De Paul in attacco al fianco di Okaka: cambia il centrocampo
Stasera Behrami dovrebbe fare la mezzala con Fofana, Mandragora il regista

Pietro Oleotto

UDINE. Niente da ridere con davanti la sagoma della Sampdoria a quattro punti dalla zona Champions e a una sola lunghezza dall'Europa. Con la spada di Damocle di una doppia vittoria nei giorni successivi, perché domani c'è Bologna-Frosinone e lunedì Empoli-Genoa, roba che se i risultati ti vanno di traverso ti ritrovi con le terga sul burrone che porta alla serie B.

GLI SCENARI

Ecco lo stato d'animo dell'Udinese che stasera giocherà a Marassi contro i blucerchiati. Per carità, con quasi un intero girone di ritorno da giocare sarebbe deleterio piangersi addosso, ma è chiaro che d'ora in poi la squadra di Davide Nicola dovrà costruire mattone su mattone la propria salvezza, senza sprecare punticini come quello che avrebbe, con un po' di acume tattico, raccolto già alla ripresa del campionato dopo la sosta invernale contro il Parma, nell'ultima recita al Friuli. D'accordo che i tre punti ti possono aiutare ad uscire in un battibaleno dalle situazioni di classifica più scabrose, ma è anche vero che in periodi di magra come questo servono anche i "pareggini". Da lì, da questa considerazione, deve partire l'Udinese che oggi sfida la Samp.

LE DIFFICOLTÀ

Anche perché non è che la ruota della fortuna stia premiando i bianconeri ultimamente. La cifra tecnica dell'Udinese non è elevata, ma se a quest'ultima sottrai elementi come Samir, Barak, Badu, Teodorczyk – tanto per fare qualche nome – è logico che i problemi si moltiplicheranno invece di risolversi. Ora, dopo aver chiesto a Nicola di lavorare sull'identità di gioco, su un 3-5-2 che dovrà essere il canovaccio tattico sul quale costruire la salvezza, la società ha cominciato a innestare dei "rinforzini", come avrebbe detto il Conte Mascetti, elementi che magari non saranno Ronaldo, Messi e Neymar, ma possono tornare utili. Perciò dopo Okaka, in attesa della forma di Zeegelaar, ecco De Maio per puntellare la difesa, mentre bisognerà aspettare l'ultima settima per chiudere il cerchio con un centrocampista capace di garantire esperienza e ordine. Nel frattempo Nicola si è ritrovato in settimana alle prese con gli acciacchi di Lasagna e Pussetto. Un problema in più, anche se è riuscito a portarli almeno in panchina per la gara di oggi.

> La giornata propone anche le sfide calde Bologna-Frosinone ed Empoli-Genoa

LA SOLUZIONE

A questo punto, senza due possibili parner di Okaka, il tecnico bianconero ha provato di nuovo Rodrigo De Paul in attacco, accanto al centravanti arrivato a inizio mese dal Watford e già a segno (purtroppo invano) con il Parma. In questo modo in mezzo dovrebbe sfruttare di nuovo la "formula Cagliari" davanti a una difesa composta da Opoku, Ekong e Nuytinck, un centrocampo costituito perciò da Behrami e Fofana in mezzala con Mandragora regista e sulle fasce Larsen e D'Alessandro: così Nicola nell'ultima gara del 2018 riuscì a raccogliere i tre punti. Fare il bis non sarà una passeggiata, ma quella linea mediana non era dispiaciuta per niente. —

I PRECEDENTI

L'ultimo colpo

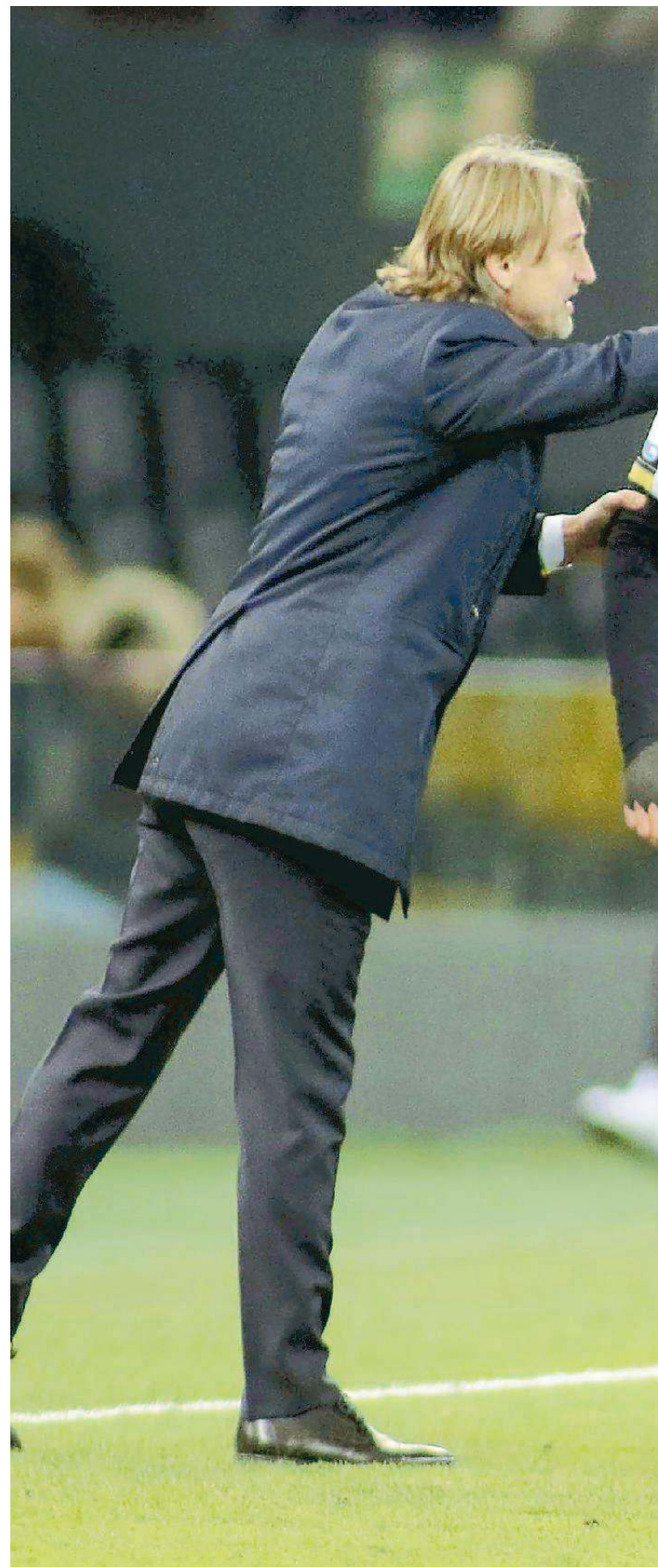
Risale addirittura al 2012 l'ultima delle cinque vittorie esterne dell'Udinese in casa Samp. Lo 0-2 fu firmato in avvio dal colpo di testa di Danilo (al minuto numero 17) e dal sinistro di Di Natale, al 28', su assist di Badu.

Quel pallonetto...

L'ultimo confronto diretto a Marassi è finito 2-1 per la Sampdoria, che lo scorso 25 febbraio si è imposta con i gol di Silvestre e dell'ex Duvan Zapata (con una perfetta palombella), lasciando ad Adnan il gol della bandiera al 90'.

Il bilancio

La tradizione è blucerchiata, con la Samp vittoriosa 20 volte a Marassi (30 i successi totali), dove l'Udinese ha ottenuto solo 5 delle sue 22 vittorie, raccogliendo anche 12 dei 23 pareggi complessivi.

S.M.

AREA DI RIGORE

Bisogna usare la testa, questa Samp spesso concede

BRUNO PIZZUL

Ormai ci tocca ancora recitare, mesto tormentone di lunga fruizione, l'elenco dei giocatori bianconeri indisponibili, forse in via di recupero ma non ancora pronti. La faccenda si fa ancor più fastidiosa ove si consideri che non solo non guariscono i lungodegenti Teodorczyck, Wague, Barak, Badu e Samir, ma non sembrano del tutto a posto per acciacchetti vari anche Lasagna e Pussetto. Non si lamenta Nicola, ma di sicuro è un po' disturbato da queste latitanze nella sua assidua opera di trovare per successivi aggiustamenti la miglior quadratura della squadra. Tra l'altro deve affrontare in questo nuovo anticipo del tardo pomeriggio di sabato una Sampdoria che è in ottima salute e galleggia verso l'alta classifica grazie anche ai gol del magnifico Quagliarella. Da dieci partite consecutive va a segno, di reti ne ha già segnate 14, guida la classifica marcatori assieme a Zapata come lui ex Udinese. Comprensibile che i tifosi friulani entrino un po' in agitazione verificando la terribile difficoltà che hanno adesso i suoi attaccanti a buttarla dentro.

Da qualche anno ormai il gol è diventato per l'Udinese una specie di utopia, e vien da piangere al ricordo dei tanti bomber in bianconero fino al grande Totò Di Natale capace con la sua prolificità straordinaria di nascondere qualche emergente magagna della squadra, ma prima di lui a regalare grandi emozioni e soddisfazioni vari Bierhoff, Amoroso, Poggi, Sanchez senza scomodare il sommo Zico.

A Marassi con ogni probabilità Nicola, che recupera Mandragora, squalificato con il Parma, non si discosterà dal consueto modulo, con i cinque centrocampisti, i tre difensori e, vien da pensare , con Okaka unica punta supportato da De Paul che non dovrà far la mezzala e potrà rendersi pericoloso in appoggio al nuovo arrivato che comunque non reggerà l'intero minutaggio (e quindi entreranno in ballo i sostituti). L'Udinese comunque deve usare la testa, restare bella compatta senza scoprirsi troppo e cercare anche la giocata pericolosa, dopo tutto la Samp non è imperforabile in difesa, ha incassato un gol più dei friulani che ne hanno però segnati diciotto in meno.

Insomma è partita che, come puntualmente indicano i *bookmakers*, propone la Sampdoria nettamente favorita, ma non è detto che si debba venir via da Marassi con un'ennesima sconfitta sul groppone. Di sicuro bisognerà evitare la ricorrente tendenza a commettere qualche ingenuità o incappare in disattenzioni inaccettabili, Nicola ha detto che col Parma si è perso solo per due grossi errori. Vero, ma il fatto che simili sciocchezze si ripetano con inquietante frequenza non ci lascia tranquilli. —

PALLONE IN PILLOLE

Signori: che rischio

Beppe Signori salvato da embolia polmonare. L'ex bomber ora sta bene cinque giorni in terapia intensiva cardiologica: «Che rischio, mi ritengo fortunato».

Napoli senza Allan

«Allan non convocato, resta ad allenarsi». Ancelotti non avrà il brasiliano stasera contro il Milan: «Per lui è stata una settimana complicata, ma rimane».

L'Inter saluta Thohir

L'Inter dice addio a Erick Thohir: il fondo LionRock di Hong Kong è diventato socio al 31% di Suning. «L'obiettivo è stare al top», ha spiegato Stevan Zhang.

Il campionato

Davide Nicola istruisce Valon Behrami: il capitano dovrebbe di nuovo agire da mezzala con il rientro di Mandragora FOTO PETRUSSI

Nicola spiega che i due attaccanti acciaccati saranno in panchina per entrare nella ripresa

Pussetto e Lasagna? Buoni per la staffetta «Okaka non ha i 90' ancora nelle gambe»

Stefano Martorano

Annuncia Lasagna in panchina e vede un'Udinese in crescita, ma ancora da completare con il mercato Davide Nicola, apparso determinato come al solito, ma anche consapevole del coefficiente di difficoltà che presenta il dover rendere visita alla Sampdoria di Giampaolo.

Nicola, può fare chiarezza sulla disponibilità di Lasagna?

«L'unico intoppo sono le condizioni fisiche di Kevin che in pratica non si è mai allenato in settimana, ma noi ci crediamo e con l'auto dello staff dei fisioterapisti contiamo di averlo. Non sta bene, ma in emergenza potrebbe essere inserito. L'importante è avere la sua disponibilità».

Pussetto ha rimediato una contusione in allenamento. Come sta l'argentino e lei dove preferisce collocarlo in attacco?

«È destinato a una crescita esponenziale e ha qualità. Io lo vedo come seconda punta, che dà imprevedibilità e permette di avere due punte larghe, ma può giocare anche sotto un'unica punta. Comunque vediamo chi giocherà in attacco, valuterò anche chi gioca nella Samp, perché noi dobbiamo avere i giusti equilibri e abbiamo anche la necessità di preservare Okaka che non ha i novanta minuti nelle gambe, in attesa di riavere Teo tra un paio di settimane. Giocherà chi darà più garanzie».

Ma lei dal mercato si aspetta ancora qualche colpo, anche in attacco?

«No se recuperano Teodorczyk e con Okaka, Lasagna e Pussetto direi che non siano scoperti come invece lo eravamo in difesa, dove è arrivato De Maio, giocatore di esperienza. Vedremo di coprire anche i ruoli in cui siamo ancora corti e mi auguro che ci sia il completamento della squadra».

Nicola, ma quel è il vero talento dell'Udinese?

«È la squadra. A Natale si era vista completamente un'altra squadra rispetto a quella con la Roma, e da allora siamo cresciuti nello sviluppo del gioco. Col Parma abbiamo perso per due dinamiche che conoscevano, ma la squadra sta crescendo e non si disunisce mai. Poi è logico che la partita, quando dimostri di poterla vincere, allora non devi perderla».

Questa Sampdoria di Giampaolo è un bel banco di prova...

«Sono tre anni che giocano insieme, e amano giocare con verticalizzazioni e triangolazioni comprovate, hanno giocatori molto validi e lottano per altri obiettivi. Per noi è importantissimo vivere la partita, dobbiamo mostrare ancora crescita sotto il profilo del gioco e i giusti equilibri. Credo nel lavoro, i ragazzi seguono e si impegnano». —

SAMPDORIA 4-3-1-2 allenatore M.Giampaolo

UDINESE 3-5-2 allenatore D.Nicola

STADIO LUIGI FERRARIS ore 18
Diretta tv: Sky Sport Serie A 202
Arbitro: Massa di Imperia-Var: Pasqua di Tivoli

Sampdoria: 1 Audero; 24 Bereszynsky, 26 Tonelli, 3 Andersen, 29 Murru; 10 Praet, 6 Ekdal, 16 Linetty; 5 Saponara; 27 Quagliarella, 92 Defrel.

Udinese: 1 Musso; 17 Nuytinck, 5 Ekong, 4 Opoku; 77 D'Alessandro, 6 Fofana, 38 Mandragora, 11 Behrami, 19 Larsen; 10 De Paul, 7 Okaka.

A disposizione (Sampdoria): 72 Belec, 33 Rafael, 25 Ferrari, 18 Leverbe, 19 Regini, 22 Tavares, 15 Colley, 4 Vieira, 8 Barreto, 14 Jankto, 99 Kownacki, 23 Gabbiadini

A disposizione (Udinese): Nicolas 88, Perisan 27, Ter Avest 18, De Maio 87, Zeegelar 90, Pontisso 21, Iniguez 25, Machis 16, Micin 14, Lasagna 15, Pussetto 23

GLI AVVERSARI

Giampaolo senza Caprari e Ramirez: «Sarà difficile»

«Sarà una partita difficile, tosta, affronteremo un avversario forte, fisico, con calciatori di qualità e se la mettiamo sul piano fisico rischiamo di perdere i confronti individuali, quindi dovremo giocare con grande senso di responsabilità senza tradire i nostri principi e provando a giocare a calcio». Inquadra il pericolo Marco Giampaolo, deciso a non concedere vantaggi all'Udinese, squadra che il tecnico blucerchiato dovrà affrontare senza Caprari e Ramirez. «Nonostante le assenze ho visto bene la squadra in settimana».

S.M.

MERCATO

Pozzo in Grecia per Galanopoulos Caceres torna alla Juve, addio Lazio

Mentre l'Udinese vive una giornata all'insegna della Grecia, cedendo l'ex promessa **Panagiotis Armenakas** al Panathinaikos e chiedendo all'Aek informazioni sul regista dell'Aek Atene, classe 1997, **Konstantinos Galanopoulos**, in serie A si registra un ritorno, quello di **Martin Caceres** che passa dalla panchina della Lazio a quella della Juventus per 600 mila euro, una mossa che prelude all'addio di un ex Udinese, **Medhi Benatia**. Il marocchino è infatti irremovibile e vuole andarsene già da ora, accettando la ricca offerta che gli è arrivata dal Qatar, dall'Al Duhail. In estate la Juve valuterà invece se portare subito alla Continassa il genoano **Cristian Romero**, o se invece farlo rimanere un anno in Liguria.

E a proposito di Genoa, la società di **Enrico Preziosi** ora è molto attiva in entrata, e ha definito l'arrivo di **Antonio Sanabria** dal Betis: la formula è quella del prestito per 18 mesi con diritto di riscatto fissato tra i 20 e i 25 milioni. **Marko Pjaca** invece ha detto no preferendo rimanere a Firenze, e ora si lavora all'arrivo di **Ivan Radovanovic** dal Chievo. Già preso il 20enne centrocampista ungherese **Andras Schafer** che arriva dal Mtk Budapest.

Il Milan valuta l'offerta del Fenerbahçe per un'altra vecchia conoscenza udinese, quel **Cristian Zapata** che potrebbe partire nonostante **Rino Gattuso** ne abbia chiesto la conferma. Intanto è arrivato un altro difensore, il 18enne portoghese **Tiago Djalò** dello Sporting Lisbona. I rossoneri hanno poi bloccato, per il momento, la cessione di **Antonio Donnarumma** all'Olympiacos perché **Pepe Reina** ha subito un piccolo infortunio muscolare. L'Inter lavora per l'immediato e inm prospettiva futura: così il campione d'Europa **Cedric Soares**, terzino del Southampton, vestirà subito il nerazzurro, mentre **Diego Godin**, che ha firmato un accordo triennale, arriverà in estate da svincolato.

Sembrava ormai fatta per **Omar El Kaddouri** al Parma, invece adesso è tutto fermo: infatti il Paok Salonicco avrebbe convinto l'ex del Napoli a rimanere in Grecia. Colpo di scena su **Szymon Zurkowski**, centrocampista del Gornik e nazionale under 21 polacco: il Cagliari sarebbe entrato in corsa superando l'offerta della Fiorentina e ora è corsa a due. C'è stato poi un incontro tra l'Atalanta e l'entourage di **Roberto Inglese**, perché la Dea (che ha respinto una ricca offerta del West Ham per **Duvan Zapata** vuole la punta del Napoli ora in prestito al Parma. Un'operazione che potrebbe essere definita in questi giorni, ma completarsi in estate.

> L'Inter prende Soares l'Atalanta sta bussando dal Napoli per Inglese ora in prestito a Parma

La Spal ha chiesto **Luca Pellegrini** alla Roma e **Alessandro Murgia** alla Lazio e ha messo in stand by la cessione del portiere **Vanja Milinkovic-Savic** all'Ascoli che ha preso **Amato Ciciretti** in prestito dal Parma. Proprio gli emiliani hanno chiesto **Mariusz Stepinski** al Chievo, che era stato corteggiato anche dal Genoa: proposto uno scambio con **Gianluca Lapadula**, ma quest'ultimo ha fatto saltare tutto dicendo di no. —

R.S.

Incrocio di ex

Okaka per la salvezza, Quaglia per il record

Stefano vuole un gol che porti punti, Fabio uno che gli permetta di segnare per undici gare di fila come Batistuta

Massimo Meroi

UDINE. Stefano Okaka e Fabio Quagliarella hanno in comune tre cose: la maglia dell'Udinese, quella della Sampdoria e quella della Nazionale. Insieme, però, non hanno mai giocato. In blucerchiato si sono solo sfiorati: Fabio a Genova ci è tornato nell'estate del 2016 andando di fatto a prendere il posto lasciato da Stefano che aveva appena fatto le valigie destinazione Anderlecht. Oggi si ritroveranno di fronte a Marassi nella sfida tra Sampdoria e Udinese e gli occhi di tutti saranno puntati su di loro. Okaka torna nella piazza dove è riuscito a esprimere meglio il suo potenziale anche se poi i gol sono stati pochi (4 in 32 presenze nella stagione 2014-2015), Fabio contro la squadra che l'ha reso famoso anche in Europa (8 gol nell'ultima edizione della Coppa Uefa) cerca di timbrare il cartellino del gol per l'undicesima gara consecutiva andando così a eguagliare il record di un certo Gabriel Batistuta. Per adesso è a quota 14 in cima alla classifica cannonieri con Zapata e Ronaldo.

Stefano Okaka in azione contro il Parma. A destra, Fabio Quagliarella, capocannoniere con 14 reti

Okaka è la speranza dei tifosi dell'Udinese. Alla prima partita, pur lontano da una condizione accettabile, ha fatto gol ma soprattutto ha dimostrato di poter essere utile alla causa. «Alla Sampdoria – ha detto sul sito del club Stefano – mi legano tanti bei ricordi, ma quello è il passato, adesso sono un giocatore dell'Udinese e voglio vincere con questa maglia senza guardare la squadra che ho di fronte». Dopo un gol utile solo per il suo morale ne cerca uno che porti punti per la salvezza dell'Udinese.

Quagliarella, invece, ha nel mirino il record di Batistuta. Fabio ha sempre trovato la via della rete nelle ultime dieci partite. Al momento è una macchina quasi impossibile da fermare. Questo suo straordinario rendimento non può che aumentare i rimpianti di chi sperava di rivederlo a Udine. Di Natale, non è una novità, vedeva in lui il suo ideale successore in bianconero e lo aveva detto chiaro e tondo ai Pozzo. Non è stato ascoltato. Adesso sembra quasi uno scherzo del destino che il Quaglia vada a caccia di un record così "personale" proprio contro la Zebretta. Marassi lo adora e soffierà alle sua spalle per aiutarlo a spingere il pallone nella porta bianconera. Se la butterà dentro Fabio non esulterà, non l'ha mai fatto quando ha segnato all'Udinese. Anche questo è uno strano scherzo del destino: in fin dei conti un gol da record andrebbe festeggiato in maniera adeguata... —

PRIMAVERA

I bianconeri ko a Empoli: sono penultimi

EMPOLI 4-3-1-2 Saro; Donati, Matteucci, Curto, Ricchi; Perretta, Ricci, Belardinelli; Montaperto (Zelenkovs); Cvancaka, Bozhanaj (Viligiardi).

UDINESE (4-4-2) Gasparini; Donadello, Vasko, Parpinel, Zanolla (Mazzolo); Bocic (Di Franco), Gkertsos (Beak), Micin (Comisso), Pecos (Compagnon); Lirussi, Kubala.

Marcatori Al 47' Matteucci; nella ripresa, al 15' autorete di Kubala.

Vede il precipizio l'Udinese, dopo la terza sconfitta consecutiva che ha fatto piombare i bianconeri al 15ºposto in classifica, in piena zona retrocessione. Il 2-0 incassato ieri nell'anticipo di Empoli è grave anche perché ha permesso il sorpasso ai toscani, anch'essi rilanciati dai bianconeri che già due settimane fa avevano rimesso in corso anche il Chievo moribondo. La sfida di ieri si è risolta grazie ai gol di Matteucci di testa, al secondo minuto di recupero del primo tempo, e al raddoppio arrivato al quarto d'ora della ripresa complice l'autorete di Kubala su punizione di Ricci. Oggi si gioca Milan-Napoli (alle 13): una vittoria rossonera lascerebbe l'Udinese all'ultimo posto.

S.M.

Così in A

21ª GIORNATA

Oggi

Sassuolo-Cagliari	(15)
Sampdoria-Udinese	(18)
Milan-Napoli	(20.30)

Domani

Chievo-Fiorentina	(12.30)
Atalanta-Roma	(15)
Bologna-Frosinone	
Parma-Spal	
Torino-Inter	(18)
Lazio-Juventus	(20.30)

Lunedì

Empoli-Genoa	(20.30)

La classifica

Juventus 56; Napoli 47; Inter 40; Milan 34; Roma 33; Lazio 32; Atalanta 31; Sampdoria 30; Parma 28; Fiorentina e Torino 27; Sassuolo 26; Cagliari 21; Genoa 20; Udinese e Spal 18; Empoli 17; Bologna 14; Frosinone 10; Chievo (-3) 8.

Così in B

21ª GIORNATA

Ieri

Foggia-Crotone	0-2

Oggi

Ascoli-Perugia	(15)
Cittadella-Carpi	
Cremonese-Palermo	
Salernitana-Lecce	(18)

Domani

Livorno-Pescara	(15)
Venezia-Padova	
Brescia-Spezia	(18)

Lunedì

Verona-Cosenza	(21)

Riposa

Benevento

La classifica

Palermo 37; Brescia 35; Pescara 33; Lecce 31; Verona e Benevento 30; Spezia, Cittadella e Salernitana 27; Perugia 26; Ascoli 25; Cremonese 23; Venezia 22; Cosenza 20; Foggia (-6) 18; Carpi e Crotone 17; Livorno e Padova 15.

Atletica spettacolo a Udine

SALTO IN ALTO PROTAGONISTA

Con Crosa e Pizzul in viaggio tra Olimpiadi e social

Un incontro tra giornalisti sportivi ha inaugurato la due giorni del meeting internazionale che si sta svolgendo al Bernes

Simonetta D'Este

UDINE. Sport, comunicazione e informazione. Questi sono stati gli argomenti principali affrontati ieri nel Salone del Popolo del Comune di Udine dagli ospiti invitati da Alessandro Talotti in occasione dell'International High Jump Contest, il meeting internazionale riservato alla specialità, nell'ambito dei campionati regionali assoluti indoor. L'iniziativa, organizzata dal comitato regionale del Coni e fortemente voluta dall'ex saltatore azzurro e ora delegato provinciale di Udine del Coni Talotti, è stata inaugurata proprio ieri dal convegno dal titolo "Udin Jump Development", cui hanno partecipato l'ex direttore tecnico della nazionale azzurra Dino Ponchio, il finalista azzurro dei Giochi di Messico 1968 e giornalista Giacomo Crosa, lo storico telecronista Rai Bruno Pizzul e il giornalista di Telefriuli Ezio Maria Cosoli. A fare gli onori di casa, dopo l'assessore comunale allo sport Paolo Pizzocaro, è stato il presidente regionale del Coni, Giorgio Brandolin, che ha sottolineato come la comunicazione stia cambiando, soprattutto dopo l'arrivo dei social network, e come gli sport "minori" soffrano della mancanza di visibilità sui media più importanti. «Bisognerebbe far conoscere quello che viene fatto nelle scuole – ha detto Brandolin – per incrementare l'attività sportiva, e servirebbe più attenzione al movimento delle discipline che non sono calcio e che tante soddisfazioni ci danno». «Ho vissuto l'esperienza delle Olimpiadi da atleta – ha precisato nel suo intervento Crosa, attirando l'attenzione degli studenti dell'istituto Volta presenti – e ho conosciuto le più grandi firme del giornalismo sportivo. Posso dire di avere avuto tanti maestri. Ho intrapreso questa attività per caso, e ho visto quanto è cambiata nel tempo». Pizzul, invece, ha affrontato il tema delle telecronache dicendo: «Già ai miei tempi ci accusavano di parlare troppo, direi che ora è tutto molto eccessivo». Ieri pomeriggio, quindi, incontro dedicato ai tecnici e agli specialisti al PalaBernes, mentre oggi alle 18 ci saranno le gare con molti atleti internazionali impegnati. —

Un momento dell'incontro con Pizzul e Crosa FOTO PETRUSSI

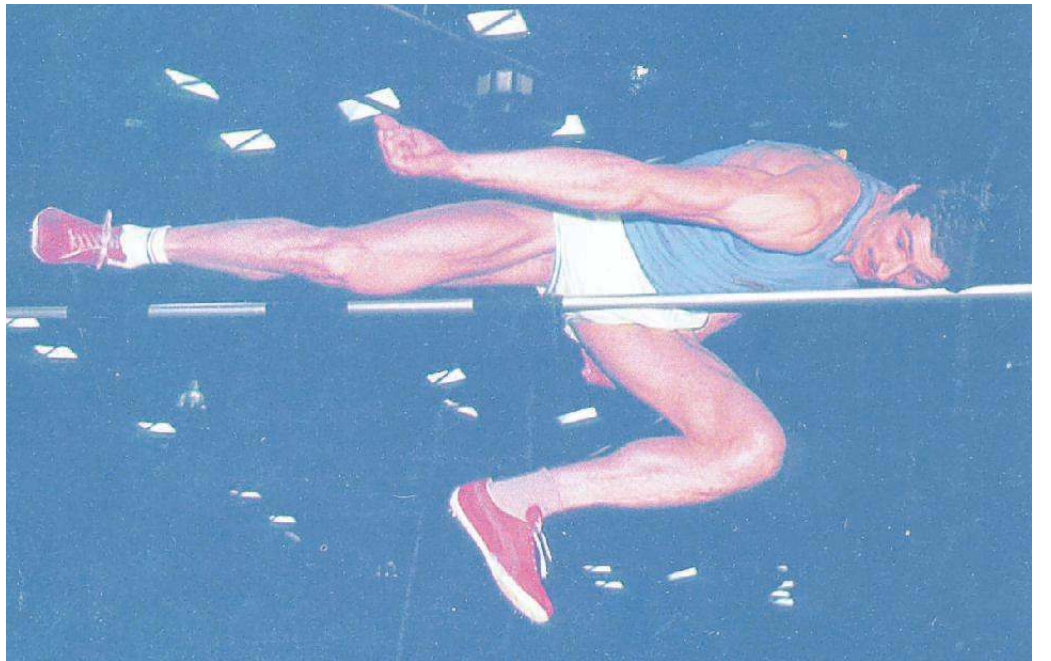
Da sempre il Friuli è scuola di grandi atleti capaci di regalare all'Italia medaglie e primati

La storia degli altisti da Del Forno a Bruni tra record e delusioni fino a Trost e Rossit

FOCUS

Vincenzo Mazzei

Il salto in alto ha sempre vantato in Friuli e sbandiera ancora una solida tradizione. Una prestigiosa "scuola" da qualunque punto di vista la si guarda, da quello dei risultati e delle medaglie a quello dei praticanti. Tra i campioni del passato ricordiamo Enzo Del Forno e Bruno Bruni, che assieme al piemontese Giacomo Crosa sono stati grandi interpreti della tecnica "ventrale".

Nel 1975 Del Forno balzò alla ribalta come primatista nazionale con 2,22 metri (2,21 indoor) mentre nel 1979 Bruni riuscì a valicare 2,27 metri. Che dire poi di Massimo Di Giorgio che a 17 anni superò l'asticella con la migliore prestazione mondiale di 2,17 e diventò il recordman italiano allievi. In seguito ritoccò il personale con lo stile Fosbury alzando l'asticella a 2,29 metri. Smaltita la delusione della negata partecipazione alle Olimpiadi di Mosca, causa il famoso boicottaggio Usa contro l'Unione sovietica che aveva invaso l'Afghanistan, Di Giorgio sfondò il muro dei 2,30 metri e nel 1981 conquistò il bronzo europeo a Budapest. Non vanno dimenticati, poi, Walter Nonino, Luca Toso, Donatella Bulfoni e nei tempi più recenti l'olimpico Alessandro Talotti. Classe 1980, l'ex carabiniere per due lustri è stato l'altista di punta della squadra nazionale. Nel suo palmarès brillano il personale di 2,30 all'aperto e di 2,32 al coperto, il 4° posto agli Europei di Monaco di Baviera (2,27) e le prestigiose partecipazioni ai Giochi olimpici di Atene (12°/2,28) e di Pechino (29°/2,20), ai Mondiali di Parigi (16°/2,25) e agli Europei indoor di Madrid (10°/2,27). Tra le donne come non citare Alessia Trost (Fiamme Gialle) e Desirèe Rossit (Fiamme Oro). Talento indiscusso la finanziera di Pordenone (classe 1993) detiene il personal best di 2 metri siglato a Trinec (terza azzurra salita a questa altezza dopo Sara Simeoni e Antonietta Di Martino), il 5° posto alle Olimpiadi di Rio di Janeiro, il bronzo mondiale nel 2018 a Birmingham (1,93) e una lunga sfilza di allori. A quei Giochi gareggiò anche la poliziotta di Nespoledo qualificandosi per la finale. La friulana detiene 1,97 di personale e come Alessia è stata allenata dal tecnico Gianfranco Chessa, scomparso due anni fa. —

Enzo Del Forno a Milano nel 1973 quando con 2,19 stabilì il record italiano di salto in alto ventrale

CICLISMO

Wild card arrivata: Cimolai va al suo primo Giro d'Italia

Davide Cimolai nel deserto

Da ieri è ufficiale: Davide Cimolai, con la sua nuova squadra, la Israel Cycling Academy, correrà il suo primo Giro d'Italia.

La competizione quest'anno è programmata dall'11 maggio al 2 giugno. Il team del ciclista naoniano ha ricevuto ieri la wild card per la partecipazione alla corsa rosa.

Le altre tre wild card sono andate alla Androni, alla Nippo Fantini e alla Bardiani Csf, che ha in organico l'ex Cycling Team Friuli Alessandro Pessot. —

F.T.

SCI

Paris è il vero re di Kitzbuhel Oggi tocca a Lisa Vittozzi inseguire il podio del biathlon

L'azzurro Dominik Paris ha trionfato per la quarta volta sulla mitica Streif di Kitzbühel. Sulla pista in cui aveva già vinto nel 2013, nel 2015 e nel 2017, ieri ha centrato il terzo successo di stagione in Coppa del mondo, dopo averlo fatto per due giorni consecutivi a Bormio a fine dicembre, in discesa e in superG. La prova che quella sulla Streif è proprio la sua gara: più una pista è difficile e più lui si esalta. Nella giornata trionfale di ieri, Paris ha relegato al 2° posto, a 0"20 centesimi, lo svizzero Beat Feuz e al 3°, a 0"37, l'austriaco Otmar Striedinger che ha soffiato il podio all'azzurro Christof Innerhofer, arrivato 4° a 0"93.

Oggi si disputa lo slalom, con prima manche alle 9.30 e seconda alle 12.30, diretta tv Raisport ed Eurosport 2. L'Italia schiererà, Gross, Moelgg, Razzoli, Tonetti, Bacher, Vinatzer, Maurberger e il pontebbano Hans Vaccari.

In Coppa del mondo di biathlon, ieri ad Anterselva è arrivata la vittoria nella sprint maschile del norvegese Johannes Boe davanti all'altro norvegese Bjoentegard e al francese Guigonnat. Nella top ten i due azzurri, Hofer 8° e Windisch 10°. Lontani i friulani, 74° Daniele Cappellari e 95° Giuseppe Montello.

Oggi alle 13.30, la 10 km a inseguimento con Lisa Vittozzi a caccia del podio: la sappadina riparte dal 5° posto della sprint. Ai mondiali juniores e under 23 di fondo a Lahti in Finlandia, la ventenne carnica Cristina Pittin è giunta 14ª nella 15 km tc mass start delle under 23. Mentre in campo maschile Martin Coradazzi, si è piazzato 32°. Oggi si disputa anche la staffetta per il titolo mondiale juniores e l'Italia si affida a un quartetto con i friulani Davide Graz e Luca del Fabbro, fresco vincitore dell'oro nella 30 km tc. —

Giancarlo Martina

L'esultanza di Dominik Paris

IN BREVE

Coppa Europa

Della Mea è seconda e leader dello slalom

Lara Della Mea è sempre la regina dello slalom di Coppa Europa. Ieri sera sotto i riflettori nella notturna di Melchsee Frutt in Svizzera, ha conquistato realizzando il terzo tempo in ogni manche uno splendido secondo posto.

Un risultato che le consente di mantenere il ruolo di leader di specialità. Ha vinto la tedesca Marlene Schmotz che ha prevalso con 0"53 su Della Mea. Terza, a 1"15, la svedese Charlotta Saefvenberg.

Tennis

Australian Open: finale Djokovic-Nadal

Nessun ribaltone a Melbourne. Nonostante le attese che si erano create, l'assalto dei giovani al trono del primo slam della stagione è stato respinto dalla vecchia guardia, e così la finale dell'Australian Open vedrà di fronte Nadal e Djokovic che in semifinale ha rullato il francese Pouille (6-0 6-2 6-2).

Questa mattina, intanto, alle 9.30 finale femminile tra Naomi Osaka e Petra Kvitova, che si giocheranno pure la prima posizione nel ranking mondiale.

BASKET - SERIE A2

Cortese riabbraccia Martelossi «È il coach giusto per la Gsa»

L'ala aveva avuto l'allenatore udinese lo scorso anno alla Bondi Ferrara
«Ci aiuterà a toglierci la "scimmia" dalla spalla che abbiamo in trasferta»

Giuseppe Pisano

UDINE. Coach Martelossi riparte un anno dopo l'esonero di Ferrara e a Udine ritrova l'uomo che alla Bondi, assieme a Mike Hall, rappresentava la punta di diamante. Stiamo parlando di Riccardo Cortese, fiore all'occhiello della campagna acquisti estiva della società udinese. Vista anche l'assenza del grande ex Marshawn Powell, domani Cortese è uno dei giocatori più attesi. A lui abbiamo chiesto di tastare il polso alla squadra nella settimana dell'avvicendamento sulla panchina bianconera.

Cortese, lei ha già giocato con coach Martelossi. Ce lo descrive?

«È un allenatore molto preparato per la categoria, e con la sua esperienza può darci un aiuto per toglierci quella "scimmia" dalla spalla che ci accompagna quando giochiamo in trasferta. "Martello" è una persona aperta, sincera (non che Cavina non lo fosse), ed è arrivato qui dove c'è una squadra già fatta e formata. Toccherà a lui dare quelle modifiche utili ad avere continuità».

Riccardo Cortese in questo momento non è al top della condizione

La Gsa è stata costruita per un basket da corsa. Cosa cambia con Martelossi?

> Lontano dal Carnera abbiamo giocato poco in contropiede, dobbiamo migliorare

> Senza Powell, tutti dobbiamo prenderci più responsabilità in attacco

«Fuori casa ciò che è mancato di più è proprio la corsa. Abbiamo giocato poco in contropiede. Nei primi allenamenti il coach ha cercato di spingere in questo senso. Due giorni sono pochi, col tempo Martelossi avrà tempo di sviluppare le sue idee».

Dal mal di trasferta come se ne esce, secondo lei?

«Ritengo sia una cosa soprattutto mentale. Ci alleniamo tantissimo e anche bene, eppure fuori casa ci è sempre mancato qualcosa per portare a casa quei 4-6 punti che ci mancano in classifica. In trasferta conta molto il dettaglio, fare la cosa giusta quando serve. È in questo che dobbiamo migliorare».

Contro Imola si è fatto nuovamente male alla spalla infortunata in estate. Come sono ora le sue condizioni?

«Sto abbastanza bene. Non sono al top, ma fa parte del gioco, nell'arco di una stagione capitano i periodi sfortunati. Questa comunque non deve essere una scusante, sono pronto a dare il massimo, come sempre».

Domani contro Montegranaro mancherà Powell. Per lei si prospettano maggiori responsabilità.

«Senza dubbio, ma è un discorso che vale per tutti, ognuno di noi è chiamato a dare qualcosa in più, in attacco come in difesa. Io e Simpson magari giocheremo più palloni, ma per me non è assolutamente una priorità fare 20 punti a partita. Voglio dare il mio contributo alla squadra, se segno meno ma vinciamo, sono contento lo stesso. Io sono venuto a Udine per vincere, se cercavo le cifre personali avrei scelto un altro tipo di squadra». —

QUI UDINE

Powell può tornare il 10 febbraio contro l'Assigeco

Prosegue al meglio la riabilitazione di Marshawn Powell: il giocatore potrebbe rientrare già il 10 febbraio in Gsa-Assigeco. Il resto della truppa bianconera, intanto, prepara il match di Porto San Giorgio. Oggi alle 10 allenamento al Carnera, poi pranzo e alle 13 partenza per le Marche. Domani mattina seduta di rifinitura al PalaSavelli, dove alle 18 andrà in scena la sfida alla Poderosa Montegranaro. —

G.P.

QUI MONTEGRANARO

Un solo dubbio per Pancotto: si chiama Negri

Un solo dubbio in casa Poderosa Montegranaro per il match di domani. Riguarda Matteo Negri, che ha già saltato la partita contro Ravenna per un problema muscolare. Sulla panchina dei marchigiani siede Cesare Pancotto, alla Snaidero dal 2006 al 2008. Un biennio in cui ha ottenuto uno straordinario quinto posto in serie A, portando la squadra arancione in Uleb Cup e laureandosi allenatore dell'anno nel 2006. —

G.P.

SERIE C GOLD

Latte Blanc e Calligaris, serve un sabato da leoni con Conegliano e Jesolo

É un sabato da leoni quello che attende le due friulane nella seconda di ritorno di serie C Gold. Entrambe giocano in casa contro avversarie abbordabili, quindi l'occasione è ghiotta per centrare la doppietta. Si parte dal PalaBenedetti di Udine, alle 18, dove la Latte Blanc Ubc (10 punti in classifica) ospita Conegliano (14) vittorioso all'andata per 65-54. «È una partita chiave. Veniamo da due vittorie consecutive, addirittura tre nelle ultime quattro tra l'altro tutte in trasferta. Abbiamo bisogno di dare continuità in casa. Conegliano è alla nostra portata, però va affrontato nella maniera giusta. Non essendo secondi ai trevigiani per agonismo e intensità, non possiamo sbagliare», dice coach Andrea Paderni che tuttavia deve verificare le condizioni di due pedine importanti come Floreani e Principe.

Livoni, dirigente della Calligaris

A seguire, alle 20.30, a Corno di Rosazzo la Calligaris Csb (22) riceve Jesolo (16) che s'impose 77-70 un girone fa. «Dopo tre ko consecutivi dobbiamo constatare il verdetto del campo e dire che non stiamo attraversando un buon periodo. Contro Mestre e a Monfalcone abbiamo subìto delle sconfitte molto sonore nel punteggio, ma il campo ha detto appunto questo e lo dobbiamo rispettare. Dobbiamo cercare di migliorare in quello che non riusciamo a fare bene in quest'ultimo mese. Non c'è un singolo particolare, ma delle concause. L'unica medicina è il lavoro sotto tutti gli aspetti: mentale, fisico e tattico. Inoltre, i ragazzi devono pensare a dare qualcosa di più. Abbiamo disputato un girone d'andata al di là delle aspettative. L'obiettivo è tornare ad esprimerci su quei livelli», dice il dg Livoni.

Per quanto riguarda le due altre squadre Fvg, la Motomarine Jadran Trieste (22) oggi alle 20.30, al PalaCova di Opicina, attende Caorle (16) per ribadire il +12 dell'andata. Infine, domani alle 18, la Pontoni Falconstar Monfalcone (26) giocherà a Padova (14), già battuta 82-80. —

Massimo Fontanini

SERIE A2 FEMMINILE

La Delser cerca la settima meraviglia stasera al Carnera con Fassi Albino

Stefano Tomat FOTO ANNICHINI

UDINE. Seconda giornata di ritorno in serie A2 femminile, con la Delser che oggi torna a giocare al Carnera ospitando alle 20.30 le lombarde del Fassi Albino. Le ragazze udinesi si ripresentano al pubblico amico forti di due successi in trasferta, a Milano e Vicenza, che hanno allungato la striscia vincente a quota sei. Si va dunque per la settima meraviglia consecutiva, il vice allenatore Stefano Tomat fotografa così il momento magico della Delser: «Innanzitutto bisogna fare i complimenti alle ragazze. Però è giusto dire che non eravamo una squadra scarsa quando abbiamo perso tre gare di fila e non siamo una squadra da serie A1 adesso. Bisogna avere il giusto equilibrio e tenere i piedi per terra».

Per quanto riguarda gli obiettivi, le sei vittorie di fila non spostano più di tanto la situazione: «Non ci si deve sedere, dobbiamo chiudere prima possibile i giochi con le squadre che ci seguono, poi potremo guardare a chi ci precede. Adesso abbiamo tre partite più semplici solo sulla carta. Se completiamo il filotto possiamo ambire a scalare la classifica, ma niente voli pindarici, serve umiltà».

L'avversaria odierna si presenta con dodici punti in meno, ma va presa con le pinze: «È una squadra completamente diversa rispetto all'andata – spiega Tomat – quando erano in piena difficoltà. Meglio resettare tutto, Albino si presenta a Udine al completo, con Bonvecchio, play super, Iannucci capocanniere del campionato e la nuova straniera Brcaninovic, autrice di 29 punti domenica scorsa all'esordio. Sarà una partita durissima e servirà grande concentrazione».

Delser con l'assetto tipo, fuori causa solo le lungodegenti Pontoni e Da Pozzo. —

G.P.

SERIE C SILVER

La Bluenergy ospita il Bor La Dinamo sfida Latisana senza il "bomber" Braidot

Archiviato con successo il Basket day a Tarcento dello scorso fine settimana, la serie C Silver ritorna al suo consueto format con la disputa della seconda giornata del girone di ritorno.

Il programma si apre oggi, alle 18.30, con due match. La co-capolista Bluenergy Codroipo (26 punti in classifica) ospita la Radenska Bor Trieste (14) che all'andata fece soffrire i friulani comunque usciti vittoriosi per 66-72, mentre la Humus Sacile (14) prova a fare il colpaccio nel derby della Destra Tagliamento contro la Vis Spilimbergo (18): diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista, un girone fa +17 per la Vis. Alle 20, al PalaBrumatti del capoluogo isontino, la Dinamo Gorizia (16) affronta la Vida Latisana (20) senza il bomber del campionato Siro Braidot che ieri si è sottoposto a risonanza magnetica al ginocchio infortunato sette giorni fa al Basket day: 79-78 per i bassaioli nel precedente stagionale.

Accardo (Bluenergy)

Alle 20.30 sono in scaletta tre partite. A Romans, l'Alimentaria (6) riceve Il Michelaccio San Daniele (14) che deve vincere come all'andata per riscattarsi dal recente -20 contro Sacile. A Cordenons, l'Intermek (18) può calare il jolly contro la cenerentola Goriziana (0), già battuta 72-95. Ad Altura di Trieste, stracittadina giuliana tra Lussetti Servolana (12) e Don Bosco (2) che all'andata venne affondato per 55-89.

Il quadro si completerà domani, alle 18, con il posticipo del PalaCrisafulli del capoluogo naoniano tra l'altra co-capolista Winner Plus Sistema Pordenone (26) e la Basketball House Campoformido (10) che un girone fa alzò bandiera bianca per 70-87 al PalaCarnera. —

M.F.

ECCELLENZA

Emergenza Lumignacco ma con la Gemonese i passi falsi sono vietati

Il Flaibano, dopo quattro ko, cerca di fermare il San Luigi
Il Brian confida nelle sue bocche da fuoco con la Manzanese

Claudio Rinaldi

Nessun anticipo in Eccellenza, che manda in scena tutte domani alle ore 15 le gare del terzo turno di ritorno. I riflettori sono puntati sul green di Flaibano (18), dove i locali reduci da quattro sconfitte consecutive ricevono alla capolista San Luigi (43). Squadra, quella guidata dal friulano "doc" Luigino Sandrin, partita alla grande anche nel nuovo anno, che proverà a imporre la qualità del suo gioco a un complesso che potrà comunque contare sulla spinta dei suoi focosi sostenitori. Chissà se l'ambiente surriscaldato basterà per infliggere ai giuliani il primo stop in questo loro super campionato.

INCROCI PERICOLOSI

Sono quelli che attendono le squadre parcheggiate dietro la regina San Luigi, la cui più credibile prospettiva attuale è quella di arpionare i play-off per l'approdo agli spareggi interregionali per la serie D. La viceregina Pro Gorizia (36) cercherà in casa di un Cordenons (19) assai pericoloso nella sua discontinuità il primo successo del 2019, mentre il Brian (31) confida nel risveglio delle sue bocche da fuoco per respingere l'assalto della Manzanese (24). Squadra di qualità, ma frenata negli impegni esterni (a vuoto le ultime quattro uscite) dall'inesperienza di molti suoi interpreti. La "quarta forza" Torviscosa (30) è invece attesa al varco dal Fiume Veneto/Bannia (22) priva del nuovo capocannoniere Paciulli (squalificato), e se vuole davvero arrivare lontano deve alimentare la striscia utile già arrivata a quota cinque.

EMERGENZA

Continua a viverla il Lumignacco (22), che ospitando la Gemonese (21) in quella che nelle ultime stagioni è diventata una "classicissima" del campionato è chiamato a vendicare la sconfitta in casa del Kras, che per quanto immeritata ha confermato l'allergia dei rossoblù ai confronti all'apparenza facili. Aver di fronte il complesso guidato da un tecnico dello spessore di Roberto Bortolussi dovrebbe facilitare la ricerca delle motivazioni, necessarie al Lumignacco per uscire quantomeno dal limbo della graduatoria.

CACCIA GROSSA

Proveranno a farla in terra isontina due pericolanti udinesi. Il Tricesimo (17), ferito alle due sconfitte con cui ha iniziato il nuovo anno, visiterà la Juventina (22), sempre vincitrice nelle ultime due esibizioni interne e nelle cui fila milita l'attaccante Tano che qualche mese a rifiutò le avances del club di patron Sorrentino. Non semplice nemmeno la trasferta che porterà il Lignano (13) del nuovo mister Grillo a visitare Ronchi (27). I lagunari sono precipitati all'ultimo posto nonostante non abbiano mai perso nelle due gare del 2019, ma intanto la striscia di gare senza vittorie è arrivata a quota nove. Chiude Kras (14)-Fontanafredda (17). —

Le mosse degli allenatori

Squadra	
BRIAN	Sarà il '99 Di Lazzaro a sostituire lo squalificato pari età Lascala a centrocampo, reparto nel quale Stiso appare il più adatto a coprire un ruolo esterno. In difesa potrebbe esserci uno spezzone per Goubadia dopo due mesi di assenza.
FLAIBANO	Il rientro in difesa dei pienamente recuperati Laiola e Benedetti permetterà di avanzare Puto in mediana. Tra i pali sarà confermato il 2000 Zuccolo, ma è ancora indisponibile il difensore centrale Candotti.
GEMONESE	Problemi a centrocampo per le squalifiche di Granieri e del 1999 Venturini, compensate dal ritorno alla piena efficienza di Cozzi e Leonarduzzi. Le precarie condizioni dei baby Aste e Coslovich potrebbero aprire spazi per l'utilizzo egli altri "fuoriquota" Aviani e Siqeca.
LIGNANO	Servirà la chirurgia per ricostruire il crociato del difensore Terrida, assente alla "prima" di Grillo insieme al laterale Mauro, alle prese con la frattura a un dito del piede.
LUMIGNACCO	Alla già nutrita lista di lungodegenti si è aggiunto il poliedrico Iuri, stirato, ma a centrocampo tornano gli esperti Zetto e Nastri. Qualcosa si sta intanto muovendo per il tesseramento dell'attaccante uruguaiano Cordado Damasco.
MANZANESE	In dubbio il difensore Zanolla, stirato, certa la squalifica dell'esterno-goleador Vuerich. Il vuoto sarà colmato dall'allargamento di Kuqi con ballottaggio tra Pinatti e Tegon come prima punta.
TORVISCOSA	Non c'è che l'imbarazzo della scelta con i rientri del difensore Colavetta e della punta Corvaglia e la totale assenza di infortunati. Ipotizzabile lo spostamento in fascia di Borsetta e la panchina per almeno uno tra Puddu e Tuan.
TRICESIMO	Non ci saranno il portiere Tubaro, stirato e rimpiazzato dal baby Forgiarini, i difensori Gerometta, frattura alla mano, e Kane, contrattura, e l'attaccante Balzano, squalificato. Influenza permettendo rientrerà il difensore Cussigh, e in avanti potrebbe partire dall'inizio Alessandro Osso Armellino.

Carpin, mister del Lumignacco

Oggi in campo

Promozione B	
Chiarbola - Zaule	(14.30)
Virtus Corno - Ism	(15)
Prima B	
Lavarian/Mortean - Santamaria	(14.30)
Torreanese - Forum Julii	(14.30)
Prima C	
Gradese - Ufm	(15)
Rivignano - Pertegada	(14.30)
Seconda C	
Trivignano - Teor	(15)
Seconda D	
Mariano - La Fortezza	(15)

Bortolussi (Gemonese)

PROMOZIONE

A Fagagna è tempo di derby con il Camino La Pro Cervignano ospita il Sistiana

Partite non semplici per le prime della classe
La Tarcentina ospita la Sanvitese e prova ad allontanarsi dalla zona rossa della classifica

Squadre in campo, da domani, alle ore 15 anche in Promozione dove, nel girone A, è attesa dal derby provinciale la capolista Pro Fagagna (39 punti in classifica) che ospita il Camino (22). Alle sue spalle turno agevole per il Prata Falchi (38) che, a Visinale, aspetta l'Union Pasiano (3); ben più ostico è l'avversario del Vajont (34), terzo della classe, che sul suo campo riceve un Corva (26) imbattuto in trasferta da cinque turni.

Domenica in viaggio per il Codroipo (33) ospite di una Spal (10) vogliosa di fermare la sua striscia di sconfitte consecutive aperta nove turni fa, mentre vuole vendicare la sconfitta dell'andata il Casarsa (32) nel match con un Gonars (14) che, invece, vorrà ripetersi. Sfida play-off è quella tra Pravisdomini (27)-Vivai (28), cui guarderà da vicino il Torre (24) impegnato in casa del Sesto/Bagnarola (16). La Tarcentina (22), impegnata tra le mura amiche con la Sanvitese (12) ha l'occasione per allontanarsi ulteriormente dalla zona rossa

Si apre con due anticipi il girone B dove la Virtus Corno (33) ospita un'Ism (21) reduce da quattro sconfitte consecutive e il Chiarbola (29) è chiamato a confermarsi in zona play-off ospitando, in via Petracco, lo Zaule (21). In campo domani, invece, la capolista Primorje (39) impegnata sul campo di un'Ol3 (17) che ha sempre vinto nel girone di ritorno e per cui tiferà la Pro Cervignano (36) di scena sul suo campo contro un Sistiana (29) ripartito con due sconfitte dopo la sosta. Lungo viaggio per il Tolmezzo (9) che farà visita al San Giovanni (9), cerca la quinta vittoria nelle ultime 6 gare la sorprendente Risanese (25) nella gara interna contro la Pro Romans/Medea (17).

Vuole continuare nel suo momento positivo la Valnatisone (19): per farlo, dovrà rispedire al mittente le velleità del Costalunga (15), mentre chiude il programma la sfida salvezza tra Trieste (18) e Mladost (17). —

Simone Fornasiere

LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

CAMINO
Torna Gori dalla squalifica, per lui ballottaggio con Alessio Zanin al centro della difesa. Acciaccato Comisso che, come Bruno, va in panca.

CODROIPO
Prima convocazione per Cristofoli, si rivede Sdrigotti che parte dalla panchina. Dubbio Salgher, davanti si giocano due posti Turri, Osagiede e Mainardis.

GONARS
Rientra dalla squalifica Menazzi, si ferma, appiedato dal giudice sportivo, Appiah. Ancora indisponibili Borsetta e Braidotti, torna in gruppo De Marco.

PRO FAGAGNA
Ultimo turno di squalifica per Clarini in una linea mediana in cui torna a disposizione Dri che si è allenato regolarmente in gruppo.

TARCENTINA
Squalificati De Nardin (dietro, al suo posto, Scherzo con Barreca) e Ponton, è convocato Del Pino a differenza dell'infortunato Biancotto.

OL3
Out Enrico Lo Manto e Zambrean: solo il primo tornerà in gruppo martedì.

PRO CERVIGNANO
Torna, tra i pali, Zwolf che ha smaltito l'influenza; non al meglio Visintin che si è allenato solo ieri sera.

RISANESE
Allarme influenza per Costantini, Zaninello, Rossi, Genovese e Pavan.

TOLMEZZO
Torna tra i convocati Forte in una lista che rischia di vedere esclusi Samuel e Giacomo Micelli non al meglio.

VALNATISONE
Assenti certi Mattia e Tommaso Dorbolò, Gosgnach, Sokanovic e Fontanini; dubbio Novelli.

VIRTUS CORNO
Non ci saranno Tomada, Zamora e Meroi, al massimo panchina per i giovani Scarbolo e Beltrame.

SERIE A FEMMINILE

Il Tavagnacco con i cerotti oggi in casa dell'Atalanta per trovare punti salvezza

TAVAGNACCO. Continua l'emergenza in casa gialloblu: anche per la trasferta di oggi a Bergamo, il Tavagnacco del presidente Moroso dovrà fare la conta delle giocatrici disponibili.

Mancheranno, infatti, due pedine importanti come Maria Zuliani e Sara Mella, fermate da alcuni problemi fisici, e sono in dubbio anche Chiara Pasqualini e Maruska Sevsek, che nei giorni scorsi hanno avuto qualche linea di febbre. Insomma, non c'è mai pace per la squadra di mister Rossi, che a Bergamo porta oggi pomeriggio anche due ragazze della Primavera.

E la gara contro l'Atalanta Mozzanica non è un impegno da poco, perché portare a casa punti significherebbe allontanarsi dalla zona calda della classifica e magari riuscire a staccare proprio le bergamasche, che sono appaiate in graduatoria alle gialloblu a quota 15. «Siamo sempre in emergenza – dice il tecnico del Tavagnacco -, e questa settimana è stata complicata anche per le tante assenze dovute alle convocazioni nazionali, cioè quelle di Mascarello, Ferin, Erzen e Kollanen. Abbiamo potuto lavorare tutti assieme solamente giovedì sera».

E tra l'altro, dopo la gara di oggi che inizierà alle 14.30 a casa del Mozzanica, il Tavagnacco è atteso da due partite da brivido, quella dei quarti di Coppa Italia di mercoledì alle 13 contro la Juventus in trasferta, e quella di campionato contro il Milan di sabato 2 febbraio al Comunale.

Un programma davvero non male, soprattutto per un team che prima della sosta aveva perso in casa 5-0 contro la Roma. Il risultato di oggi, quindi, è importantissimo. «Dobbiamo ritrovarci come squadra – ammette Rossi –, nell'ultima partita abbiamo subito troppo l'avversario senza reagire. Vogliamo fare risultato a Bergamo pur senza essere belle: ci serve praticità in questo momento. Affrontiamo una squadra scorbutica, che non ci renderà la vita facile, ma cercheremo di adattarci e di subire il meno possibile».

Queste le altre partite della giornata: Chievo-Florentia, Orobica-Juventus, As Roma-Hellas Verona, Pink Bari-Fiorentina, Ac Milan-Sassuolo sarà il posticipo di domani alle 12.30 (diretta Sky). —

S.D'E.

RAPPRESENTATIVA FVG

Juniores al raduno: obiettivo difendere il tricolore

I ragazzi di mister Furlano, convocati per mercoledì, pronti alla selezione per preparare il Torneo delle regioni di aprile

Claudio Rinaldi

Non che finora si sia scherzato, ma da adesso si fa davvero sul serio: la Figc regionale vuole difendere il titolo tricolore che la Rappresentativa juniores del Friuli Venezia Giulia ha riportato a casa la scorsa primavera, interrompendo un digiuno che durava da 34 anni.

Per le 14.30 di mercoledì 30 sul sintetico di Villa Vicentina il nuovo selezionatore Andrea Furlano ha fissato il quarto atto del suo cammino di avvicinamento al Torneo delle regioni – in programma nel Lazio dal 13 al 20 aprile – che segue i due stage tenutisi a ottobre e novembre e l'amichevole perduta per 3-0 contro il Tamai il 5 dicembre.

Questi i 26 convocati per questo raduno selettivo, tutti nati dopo il primo gennaio del 2000. Portieri: Gjergj Ceka (Lumignacco), Mattia Ciani (Ol3), Matteo Miani (Codroipo) e Filippo Mirolo (Vivai Rauscedo); difensori: Mattia Piasentin (Brian Precenicco), Marco Trevisan (Cordenons), Klaidi Dedej (Fiume Veneto/Bannia), Renè Kogoi (Juventina), Mattia Pramparo (Lignano), Samuele Cestari (Manzanese), Luca Cantarutti (Pro Gorizia) (Pro Fagagna) e Michael Facca (Torviscosa); centrocampisti: Enrico Rizzetto (Cordenons), Mattia Alessio (Flaibano), Simone De Lutti (Ronchi), Gabriele Cottiga (san Luigi), Riccardo Venaruzzo (Sanvitese), Cristopher Toso (Torviscosa), Matteo Condolo (Tricesimo) e Andrea Pitau (Vajont); attaccanti: Nicola Zannier (Gemonese), Simone Trentin (Lignano), Andrea Carlevaris (San Luigi), Alberto Targhetta (Torre), Denny De Piero (Vajont) e Lamin Manneh (Virtus Corno).

26
Sono i convocati per il raduno del 30: tra loro i 20 calciatori che giocheranno il Torneo

«Mancano – spiega Furlano – il difensore della Pro Fagagna Thomas Clarini D'Angelo e l'attaccante esterno della Manzanese Gabriele Vuerich, in quanto la federazione ha operato la scelta di non convocare giocatori con squalifiche in corso. Questo è comunque il gruppo da cui indicativamente verranno individuati i 20 partecipanti alla rassegna nazionale, cui potrebbe aggiungersi un giocatore in procinto di essere tesserato da parte una società regionale». Facilmente individuabile nel talento uruguagio Brian Cordado Damasco, attaccante in parola con il Lumignacco.

Spulciando l'elenco dei convocati, emerge che sono sei (Dedej, Trentin, Miani, De Lutti, Venaruzzo e Manneh) i giocatori alla prima chiamata, in quanto freschi di stabile approdo nelle rispettive prime squadre, e altrettanti (Rizzetto, Trevisan, Alessio, Zannier, Cestari e Pramparo) ad essere stati presenti a tutti gli appuntamenti stagionali con la "nazionale" del Friuli Venezia Giulia. I ragazzi del 2001 sono quattro (Kogoi, Miani, Toso e Venaruzzo), mentre Kogoi, Cestari, Carlevaris, Cottiga, Venaruzzo, Facca e Toso garantiscono la continuità con il lavoro svolto in passato dallo stesso Furlano alla guida della Rappresentativa allievi. —

La formazione della Rappresentativa juniores Fvg con il trofeo del 2018

VOLLEY – B1

Cda, è arrivata Cantamessa per la corsa al primo posto: «Vogliamo subito la serie A»

Il suo fondamentale migliore è il muro, mentre in attacco dice di avere ancora ampi margini di miglioramento. Si fotografa così Annachiara Cantamessa, la new entry della Cda Volley Talmassons, arrivata da meno di una settimana a rinforzare il parco centrali della squadra friulana, seconda nel campionato di B1 femminile, fermo nel fine settimana per il giro di boa fra andata e ritorno.

Mantovana, classe 1995 e alta 185 centimetri, Annachiara è stata un acquisto importante per la Cda perché è andata a completare un reparto che, dopo il forfait di Cibin, era ridotto all'osso. Tanto importante che ha subito esordito come titolare nel match contro l'Ezzelina di domenica scorsa, vista l'assenza per infortunio di Sara Ceron. «E' andata abbastanza bene – commenta – anche se non è facile giocare in una squadra nuova dopo solo qualche allenamento. Lo è ancora di più per le centrali che devono trovare un'intesa perfetta con le palleggiatrici. Sono soddisfatta e sto lavorando per integrarmi sempre di più nel gruppo, che conoscevo per averci giocato contro lo scorso anno con la maglia dell'Arena Volley».

Con l'arrivo di Cantamessa il roster della Cda è dunque al completo per tentare l'assalto al primo posto in classifica occupato dall'Anthea Vicenza. Per farlo, le friulane dovranno giocare ogni partita al massimo delle proprie possibilità perché le vicentine difficilmente cederanno il passo e lo scontro diretto del 9 marzo, data che in molti hanno già segnato sul calendario, potrebbe davvero decidere le sorti della stagione. E soprattutto il nome di chi, a maggio, festeggerà la promozione in A2 senza passare dai play-off. «L'obiettivo di raggiungere la serie A – prosegue Cantamessa – è stato messo in chiaro dalla società; ho colto subito questa importante opportunità e spero di poter dare il mio contributo per questo fondamentale risultato. Per quanto mi riguarda, seppur non sia giovanissima, ho ancora molto da imparare, soprattutto in attacco, e lavorerò per questo». Al volley Annachiara affianca l'università: «sto affrontando il biennio magistrale in marketing, un settore che amo molto e che spero possa essere il mio ambito di lavoro». La squadra, intanto, sta lavorando sodo per riprendere il campionato con il piglio giusto. La prima avversaria sarà, sabato 2 febbraio, il fanalino di coda Ata Trento che Lombardo e compagne affronteranno in trasferta. —

Alessia Pittoni

RALLY

Corso per navigatori al via: lezioni e pratica a Gemona

Diventare navigatore di rally? Niente di difficile grazie all'iniziativa del Rally sport Gemona, che il 3 febbraio chiuderà le iscrizioni al 23° corso navigatori rally, organizzato con il patrocinio e la collaborazione dell'amministrazione comunale. In quello stesso giorno, alle 16, si terrà anche la presentazione dell'iniziativa nella sede di via Campo 62 a Gemona del Friuli. Il corso si articolerà in 12 lezioni teoriche e una prova pratica, simulando un vero rally con auto da gara. Le lezioni saranno coordinate dai navigatori Giulio Calligaro e Andrea Prizzon, con interventi di personaggi di spicco del panorama automobilistico nazionale. Tra gli argomenti trattati, il mondo dell'automobilismo, le strutture Fia e Aci Sport, ordinamenti e regolamenti, assieme alle norme antincendio e di sicurezza in gara. Per informazioni, telefonare ai numeri 3381678367 (Giulio) e 3490704320 (Fabrizio), o inviare una mail a rallysportgemona@libero.it. —

C.R.

JUDO – U18 E U21

Mille atleti di 255 squadre pronti per l'Alpe Adria oggi e domani a Lignano

Con mille atleti appartenenti a 255 squadre, la 24ª edizione del Trofeo internazionale di judo "Alpe Adria" si appresta a dare il via ai combattimenti che si disputeranno oggi dalle 9 per la classe U18, e domani per l'U21 nel PalaBella Italia a Lignano. A tre settimane dal Judo Winter Camp, cui hanno preso parte 1180 atleti di 13 nazioni, il Dlf Yama Arashi Udine, organizzatore dell'evento in collaborazione con diverse società del territorio, è pronto per questo un altro importante impegno. «Ogni anno c'è sempre la stessa emozione, come fosse sempre la prima volta – ha detto Letizia Pinosio, presidente del club udinese –, il desiderio di fare bene, di esser migliori della volta precedente, è la spinta che ci a fare sempre qualcosa in più per offrire agli atleti la condizione di gara ideale, in modo da rendere indimenticabili questi due giorni di sport e di emozioni».

Atleti al Winter Camp

La manifestazione è il primo appuntamento del Grand Prix nazionale 2019 per cadetti e juniores, ma come di consueto vedrà anche una qualificata partecipazione dall'estero. Particolarmente significativa la presenza di 15 società regionali, tutte con i rispettivi migliori talenti, fra i quali spicca Betty Vuk del Judo Tolmezzo, campionessa italiana U21 in carica nei 78 kg. La società sportiva o la rappresentativa che si classificherà al primo posto del Trofeo Alpe Adria si aggiudicherà la scultura dell'artista Erna Vukmanic, mentre la quarta edizione della borsa di studio intestata a Luciano Lovato, iniziativa del club con l'adesione di Fijlkam, EJU, Comune di Udine, sarà consegnata alle prime cinque società. Le medaglie per gli atleti sono state realizzate con un disegno di Giorgia Rossi, atleta del Dlf Yama Arashi Udine. —

Enzo de Denaro

GRAND PRIX

Tel Aviv amara per Medves Ora Parigi è fondamentale

Dieci secondi con Jeremy Saywell, altri quaranta con Baruch Shmailov e per Matteo Medves: il suo Grand Prix a Tel Aviv si è concluso in meno di un minuto. Una vittoria, fulminea, ottenuta con l'atleta di Malta ed una sconfitta, bruciante, patita dal forte israeliano Shmailov. «In una gara così breve è difficile trovare le cose positive perché tutto sembra nero – ha spiegato l'atleta friulano –, di sicuro sono molto demoralizzato. Ho sbagliato completamente la tattica dell'incontro, perché l'approccio mentale alla gara è stato buono. Non ho molto tempo per analizzare la situazione, devo ritrovare subito il giusto equilibrio. Il prossimo appuntamento a Parigi con il Grand Slam è fra due settimane». Medves, comunque incamera 84 punti preziosi in vista Olimpiade e sale al 36° posto nella classifica mondiale. —

E.d.D.

Scelti per voi

The Village
LA7 D, ORE 21.30
Strane creature abitano un bosco nei pressi di un villaggio. Agli abitanti è vietato oltrepassare i confini della selva. Ma prima un uomo e poi una ragazza (**Bryce Dallas Howard**) non vedente infrangono la regola.

A Sua immagine
RAI 1, ORE 15.55
Per la Giornata mondiale della gioventù, la trasmissione di **Lorena Bianchetti** propone un appuntamento speciale per vivere tutte le emozioni dell'evento.

NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
Un uomo deruba una banca vestito con una speciale corazza antiproiettile. Callen e Deeks (**Eric Christian Olsen**) scoprono che l'armatura è un prototipo della marina.

Alla lavagna!
RAI 3, ORE 22.35
Come se la caverà in classe l'ospite di questa sera, ossia il deputato della Lega **Nicola Molteni**, di fronte ai bimbi, tutt'altro che ingenui, pronti a fargli domande di tutti i tipi?

40 carati
RETE 4, ORE 21.30
Nick (**Sam Worthington**), ex poliziotto ora galeotto evaso di prigione, si piazza sul cornicione di un grattacielo di New York. Viene chiamata una negoziatrice.

ORE 17.00 DIRETTA

AGGIORNAMENTI E INTERVISTE ESCLUSIVE
conduce
Massimo Campazzo

ORE 21.15

I POLIZIOTTI PAUL E SAMIR INDAGANO SUI CRIMINI NELLE AUTOSTRADE TEDESCHE

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
7.00 Tg1
7.05 Parlamento Settegiorni
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.45 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Prima Festival Rubrica
20.40 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Ora o mai più Talent Show
0.30 Petrolio Attualità
1.30 Tg1 - Notte
1.45 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.45 W.E. - Edward e Wallis Film sentimentale ('11)
4.35 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.05 Cedar Cove Serie Tv
9.10 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.45 Un ciclone in convento Serie Tv
10.30 Frigo Cooking Show
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 911 Serie Tv
16.15 Giorgio Perlasca, un diplomatico impostore Documenti
17.05 Sereno variabile Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 MacGyver Serie Tv
18.55 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv
21.50 S.W.A.T. Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.55 Tg2 Mizar Rubrica
1.20 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.25 Tg2 Achab Libri Rubrica
1.30 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In +
10.50 Timeline Focus Documenti
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tg3 LIS
15.00 Tv Talk Rubrica
16.30 Presadiretta Reportage
18.00 Per un pugno di libri Gioco
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana Attualità
22.00 Quante storie di sera Rubrica di cultura
22.35 Alla lavagna! Rubrica
23.00 Tg Regione
23.05 Tg3 nel Mondo Attualità
23.35 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
0.25 La grande storia "Anniversari" Documenti
1.25 Tg3 Agenda del mondo

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 C'era una volta il musicarello Musicale
7.15 Supercar Serie Tv
8.10 Baby Animals Doc.
8.40 Viaggiatori Uno sguardo sul mondo
9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
10.20 Dalla parte degli animali
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica
16.40 Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 40 carati Film thriller ('12)
23.30 La legge del crimine Film thriller ('09)
1.30 Tg4 Night News
1.50 Stasera Italia Weekend
3.05 Sanremo Story 1 Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema Rubrica
9.20 Super partes Rubrica
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Amici Talent Show
16.00 Verissimo Rotocalco
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 C'è posta per te People Show
0.30 Speciale Tg5 Attualità
1.20 Tg5 Notte
2.00 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.25 Il peccato e la vergogna Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.00 Finalmente soli Sitcom
7.00 Suburgatory Serie Tv
7.20 Tom & Jerry Cartoni
7.50 Heidi torna sui monti Film Tv animazione ('86)
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Upgrade Game Show
14.30 Superman II Film fantastico ('80)
17.10 Powerless Serie Tv
18.10 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica di sport
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Madagascar 3 Ricercati in Europa Film animazione ('12)
23.10 Automobilismo: GP Santiago del Cile Campionato Mondiale Formula E
0.50 Angie Tribeca Serie Tv
2.05 Studio Aperto - La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo / Oroscopo Traffico
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Il diario
12.00 Belli dentro, belli fuori
12.45 Magazine 7 Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Giorni di tuono Film azione ('90)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.50 Maratona: Star Trek Serie Tv

TV8
12.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
13.00 Revenant - Redivivo Film avventura ('15)
16.00 Italia's Got Talent
18.15 Miss Christmas Film ('17)
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Ricordati di te Film sentimentale ('17)
23.15 La lista dei desideri Film Tv commedia ('16)
1.00 Auguri di buone feste Film

NOVE
14.30 Ex - Amici come prima! Film commedia ('11)
16.30 Babbo Natale non viene da Nord Film commedia ('15)
18.30 Operazione N.A.S. Doc.
19.00 Camionisti in trattoria
20.00 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Il bambino con il pigiama a righe Film drammatico ('08)
23.30 Inide Hitler's Killing Machine Serie Tv

20 (20)
7.40 In Plain Sight Serie Tv
19.00 Shoot 'Em Up - Spara o muori Film azione ('07)
21.00 Belli di papà Film commedia ('15)
23.15 The Last Kingdom Serie Tv
0.10 Amici x la morte Film azione ('03)
2.15 Grimm Serie Tv
3.05 Cult Serie Tv
3.45 Suits Serie Tv
4.25 Suits Serie Tv
5.05 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica

RAI 4 (21)
6.20 Cold Case Serie Tv
9.20 Falling Skies Serie Tv
13.55 Tristano e Isotta Film drammatico ('06)
16.00 Gli imperdibili Rubrica
16.05 Doctor Who Serie Tv
17.10 Il ragazzo invisibile Film fantastico ('14)
19.00 X-Files Serie Tv
20.30 Lol :-) Sitcom
21.05 Drive Film crime ('11)
22.45 Solo Dio perdona Film thriller ('13)
0.25 Wonderland Rubrica

IRIS (22)
7.50 Highlander Serie Tv
8.35 Monk Serie Tv
10.15 La recluta Film poliz. ('90)
12.50 La vita a modo mio Film commedia ('94)
15.05 Il dottor Zivago Film drammatico ('65)
19.05 Scommessa con la morte Film poliziesco ('88)
21.00 The Words Film drammatico ('12)
23.15 Apollo 13 Film dramm. ('95)
1.50 Il fantasma di Sodoma Film horror ('88)

RAI 5 (23)
14.55 Alpi selvagge Doc.
16.15 O' Tuono e marzo Teatro
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Agatha Christie vs. Hercule Poirot Doc.
19.30 Grandi pianisti a Santa Cecilia - Beatrice Rana
20.50 I predatori dell'arte perduta
21.15 La lunga notte del Dottor Galvan Teatro
22.30 Le Bassaridi Opera
0.45 Rai News - Notte
2.35 Foo Fighters - Sonic Highways Doc.

RAI MOVIE (24)
10.20 L'oro del mondo Film ('68)
12.05 The Grudge Film horror ('04)
13.40 Revenge Film ('90)
15.50 Ti va di pagare? Film commedia ('06)
17.35 Solitary Man Film ('09)
19.10 Piedone a Hong Kong Film commedia ('75)
21.10 The Crew - Missione impossibile Film azione ('16)
23.40 Chi protegge il testimone Film thriller ('87)
1.30 Accordi & disaccordi Film

RAI PREMIUM (25)
9.05 Il restauratore 2 Serie Tv
15.35 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.25 Purché finisca bene Una villa per due Film Tv commedia ('14)
21.20 Non uccidere Serie Tv
23.35 La Piovra Miniserie
1.50 Il commissario Nardone Miniserie
5.00 La canzone libera Giorgio Gaber Doc.
5.30 Rebecca - La prima moglie Film Tv drammatico ('07)

CIELO (26)
14.15 The Social Network Film biografico ('10)
16.00 Patto con il Diavolo Film fantastico ('03)
17.45 Buying & Selling
18.30 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 La fine dell'innocenza Film commedia ('76)
23.15 The Wankers: il piacere di essere donna Doc.
0.15 JoyRide - Proteggila. Il profilattico al femminile

PARAMOUNT (27)
9.10 Purple Violets Film commedia ('07)
11.10 Domeniche da Tiffany Film Tv sentimentale ('10)
13.10 Dragonheart 3: La maledizione dello stregone Film fantastico ('15)
15.10 Sono il numero Quattro Film azione ('11)
17.10 21 Jump Street Film ('12)
19.10 22 Jump Street Film ('14)
21.10 Frantic Film thriller ('88)
23.00 Appuntamento con la morte Film giallo ('88)

TV2000 (28)
15.30 Santa Messa dalla Basilica di Santa Maria La Antigua
17.30 Speciale Diario di Papa Francesco Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Benedetta economia
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Vento di primavera Film drammatico ('10)
0.10 Veglia con i giovani
2.00 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
11.55 Gustibus Rubrica
12.30 I menù di Benedetta
14.30 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Giardinieri in affitto
19.25 I menù di Benedetta
21.30 The Village Film thriller ('04)
23.25 Unbreakable - Il predestinato Film thriller ('00)
1.25 Il banchetto di nozze Film commedia ('92)

LA 5 (30)
7.45 Il segreto Telenovela
10.00 Tempesta d'amore Telenovela
11.00 Beautiful Soap Opera
13.40 L'isola dei famosi
17.00 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
21.10 Rosamunde Pilcher: Inaspettato come il destino Film Tv dramm. ('15)
23.10 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
2.45 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
11.20 Cortesie per gli ospiti Real Tv
14.35 Il salone delle meraviglie DocuReality
15.35 Il castello delle cerimonie DocuReality
18.15 Junior Bake Off Italia Talent Show
19.35 Take Me Out Dating Show
21.10 Body Bizarre Real Tv
0.05 Malattie misteriose DocuReality
1.45 Malattie imbarazzanti

GIALLO (38)
7.50 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.30 Tandem Serie Tv
13.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.20 Shetland Serie Tv
17.20 Vera Serie Tv
19.15 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.00 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
0.50 Sulle orme dell'assassino Real Crime

TOP CRIME (39)
7.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
16.00 Bones Serie Tv
17.40 Imposters Serie Tv
19.20 Chase Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Wallander: Il cecchino Film Tv poliziesco ('09)
0.35 Chicago P.D. Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.30 Disastri in volo DocuReality
8.25 Voli da incubo DocuReality
9.20 Airland Born Rebels Doc.
12.10 Il cacciatore di mostri DocuReality
13.10 Te l'avevo detto Real Tv
15.05 Man vs. Food Real Tv
16.55 La città senza legge DocuReality
19.35 Wild Frank: alla ricerca del drago DocuReality
21.25 Sopravvivenza animale Doc.
22.20 Animal Fight Club Doc.
23.15 Myths & Monsters Doc.

RAI SPORT HD (57)
17.50 Pallavolo: 19a giornata: BCC Castellana Grotte - Porto Robur Costa Ravenna Campionato italiano maschile
20.30 Pallavolo: Igor Gorgonzola Novara - Imoco Volly Conegliano Femm.Serie A1
22.30 Pattinaggio su ghiaccio: Men - Free Skating ISU Campionati Europei
23.30 Zona B Rubrica di sport

RADIO

RADIO 1
18.00 Calcio. Serie A: Sampdoria Udinese / Serie B: Salernitana - Lecce
20.30 Calcio. Serie A: Milan - Napoli
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. G. Bizet: Carmen
24.00 Battiti
1.30 La Notte di Radio3

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Sherlock Gnomes Film Sky Cinema Uno
21.15 La tregua Film Sky Cinema Hits
21.00 Waterboy Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'appartamento Film Sky Cinema Classics

PREMIUM CINEMA
21.15 Il filo nascosto Film Cinema
21.15 Sharm El Sheikh Un'estate indimenticabile Film Cinema Comedy
21.15 Lucy Film Cinema Energy
21.15 Amore 14 Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst:
12.00 Strade del Sacro: Maria Rosaria Amari ed Emanuele Ferri, esponenti dell'interi vista alla regista teatrale e scrittrice Alessandra Scaramuzza sul suo libro "Tu che m'hai preso il cuor. Auschwitz non era «il paese del sorriso»"
12.00 Strade del Sacro: i temi del negazionismo e dei grandi genocidi del '900, quello armeno e quello ebraico. Ospiti Siobhan Nash-Marshall e Antonia Arslan
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo News
08.00 Edicola Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Beker on tour
11.30 Premio Nonino (D)
14.00 Le peraule de domenie
14.15 Lo sapevo!
15.30 Focus - Agriest
16.00 Cuori nella tempesta
17.30 Aspettando poltronissima (D)
20.00 Mix Zone (D)
21.15 Telegiornale Fvg
21.30 E di Eccellenza
22.00 Start
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Meteoweekend
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna - D
8.00 Pagine d'artista
08.30 Orizzonti bianconeri
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Tmw News
10.20 La conferenza di Nicola
10.45 Anteprima Gsa
11.00 Tg news 24 Rassegna
12.00 Story "Sampdoria"
13.00 Tg news 24 - D
13.30 The boat show
13.45 Safe Drive
16.15 Speciale Atleta dell'anno Cervignano
16.45 Anteprima Gsa
17.00 Studio & Stadio - D Sampdoria - Udinese
21.00 Tg News 24
21.15 Cobra 11, telefilm
22.15 Fvg News
22.40 Settimana isontina
23.00 Studio & Stadio post Sampdoria - Udinese
00.00 Sette in cronaca

TELEPN
06.00 Tpn Christmas music
07.00 Anteprima Tg
07.05 Il Tg del Nord Est
09.20 Documentario
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
09.00 La Bellezza in Fvg
09.30 Algoritmo - Il senatore
19.00 IL13 News, prima edizione
20.05 IL13 Sport
21.15 Amarcord: Storie passate
22.10 Speciale Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile in prevalenza per nubi a quote medio-alte. Freddo al mattino con gelate diffuse, intense a fondovalle. Sulla costa Bora moderata al mattino, in successivo ulteriore calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-6/-3	-2/2
massima	3/6	3/6
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: in prevalenza soleggiato pur con velature in arrivo da Ovest nel corso giornata, più spessi dalla sera.
Centro: bel tempo con cieli velati nella seconda parte del giorno.
Sud: qualche piovasco su Adriatico, basso Tirreno e nord Sicilia, in esaurimento; bel tempo altrove.

DOMANI

Nord: nubi in aumento in giornata con qualche pioggia dal pomeriggio su Liguria, Lombardia, Emilia e Triveneto.
Centro: nubi in aumento su Sardegna e tirreniche con piogge in intensificazione. Tempo più stabile sull'Adriatico.
Sud: soleggiato, dal pomeriggio peggiora sul Tirreno con qualche pioggia su Campania e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	2,7	4,4	58%	90 km/h	Pordenone	-3,7	5,7	64%	11 km/h
Monfalcone	2,2	5,1	56%	51 km/h	Tarvisio	-9,7	-1,6	88%	14 km/h
Gorizia	-2,9	7,5	np	31 km/h	Lignano	3,6	5,6	64%	50 km/h
Udine	-0,9	6,7	58%	21 km/h	Gemona	3,2	8	31%	49 km/h
Grado	2,7	5,1	55%	42 km/h	Tolmezzo	-3,6	7,0	57%	31 km/h
Cervignano	-4,1	7,4	74%	15 km/h	Forni di Sopra	-7,6	2,3	64%	17 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	8
Atene	10	13
Barcellona	7	13
Belgrado	-2	1
Berlino	-4	-2
Bruxelles	-2	5
Budapest	-3	-1
Copenaghen	-2	0
Francoforte	-5	2
Ginevra	-3	4
Klagenfurt	-12	-1
Lisbona	10	19
Londra	3	11
Lubiana	-7	1
Madrid	5	16
Mosca	-19	-13
Parigi	1	5
Praga	-6	-2
Salisburgo	-8	-1
Stoccolma	-7	-1
Varsavia	-7	-4
Vienna	-3	0
Zagabria	-4	1

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	6	7
Aosta	2	6
Bari	6	7
Bologna	-4	5
Bolzano	-3	9
Cagliari	5	12
Catania	2	15
Firenze	4	8
Genova	4	10
L'Aquila	2	4
Messina	8	12
Milano	-6	5
Napoli	7	8
Palermo	4	12
Perugia	3	5
Pescara	6	7
R. Calabria	4	9
Roma	5	9
Torino	-4	6
Venezia	-1	5
Verona	-4	7

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,40 m
Monfalcone	quasi calmo	11	0,10 m
Grado	poco mosso	10	0,30 m
Lignano	poco mosso	10	0,30 m

DOMANI IN FVG

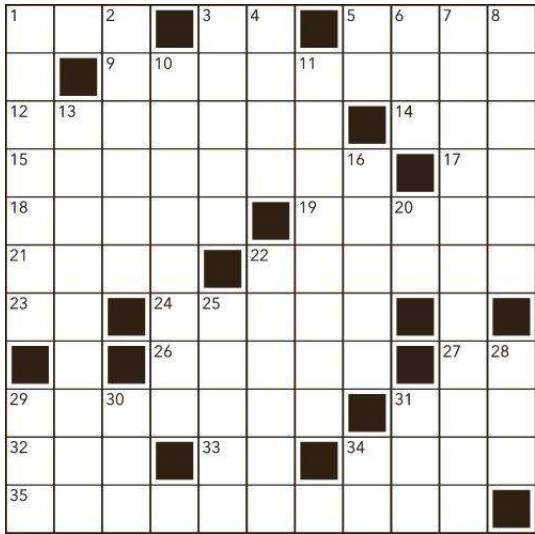
Di mattina cielo poco nuvoloso o variabile con gelate in pianura. In giornata aumento della nuvolosità e dalla sera sarà possibile qualche precipitazione specie ad est, debole o moderata. Neve oltre i 400 m circa. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

Tendenza: lunedì mattina precipitazioni residue con neve oltre i 400 m circa, miglioramento dal pomeriggio. Possibili nebbie in serata in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	1/4
massima	5/8	6/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-4	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Simbolo del decametro - **3.** Iniziali di Dalì - **5.** Raccomandata in breve - **9.** Certificare garantendo dell'autenticità - **12.** Sostanza per asfaltare strade - **14.** Un reparto dei Carabinieri (sigla) - **15.** Ideatori, inventori - **17.** Bevanda ambrata - **18.** Una cavità sopra il ventricolo - **19.** Hood, che rubava ai ricchi e donava ai poveri - **21.** Da quello del Re nasce il Po - **22.** La suona il trombettiere all'inizio dell'assalto - **23.** Nelle cose - **24.** Grossi cani - **26.** Brano conclusivo di composizioni musicali - **27.** Sigla di Bari - **29.** Condizione di povertà - **31.** Titolo inglese del baronetto - **32.** Grosso uccello palmipede da cortile - **33.** Sono in sede - **34.** Nat King del Jazz - **35.** Annunciare, diffondere.

■ **VERTICALI** **1.** Di nuovo, da principio - **2.** È nota con l'appellativo di *Città dei Sassi* - **3.** Paese, Nazione - **4.** Versione dimostrativa di un programma da sottoporre ai potenziali acquirenti - **5.** Le divide la lettera esse - **6.** Un fiume della Svizzera - **7.** Censurabile, deplorevole - **8.** La città natale di Pantani - **10.** Trascinare a rimorchio - **11.** Chiusura a saracinesca di un negozio - **13.** Il liceo dove si studiano le Belle Arti - **16.** Il padre di Mila di Codra - **20.** Il prefisso che... raddoppia - **22.** Lo sono il lupo grigio e la volpe rossa - **25.** Sophia celebre attrice - **28.** Altari pagani - **29.** Mineralometria Ossea Computerizzata - **30.** Lo zio d'America - **31.** Signore per Trilussa - **34.** Simbolo del calcio.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 25 gennaio 2019 è stata di 40.050 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Un po' di svago e maggiore riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti. Un incontro.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene per conto vostro. Muovetevi, uscite dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Più inventiva.

CANCRO 22/6 - 22/7

Non inseritevi con insistenza nel lavoro dei collaboratori e non intralciate tanto spesso la loro attività. Abbiate maggiore rispetto per le loro capacità. Amore.

LEONE 23/7 - 23/8

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano malintesi sul lavoro. Dovete trattare delle faccende piuttosto delicate. In serata vi dovete rilassare.

VERGINE 24/8 - 22/9

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Oggi sarete sostenuti dagli astri nella risoluzione di una questione pratica. Cercate di controllare una certa aggressività nel rapporto di coppia. Non mettetevi in mostra.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

State per superare ogni difficoltà. L'energia che avete vi consente di procedere con molta chiarezza di idee. Se vi troverete ad affrontare una scelta, dovrete essere elastici.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi e di avere accettato. Un invito divertente.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

PESCI 20/2 - 20/3

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposate di più.